

INSEZIONI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 755255, 755955 - Pressat per abbonamenti L. 390 (festivi L. 400) posizione prestabilita 15% in più - Necrologie L. 450 (partecipazioni L. 600) - Finanziari e legali L. 600 - Redazionale e cronaca L. 400 (festivi L. 500) - Arrivi economici: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (O/C Festivi): ITALIA annuo L. 23.700, sem. L. 12.400, trim. L. 6.500 (col. Piccolo del lunedì: 27.900, 14.400, 7.500) - ESTERO: annuo L. 35.700, sem. L. 18.400, trim. L. 9.500 (col. Piccolo del lunedì: 41.000, 21.150, 10.900) - Copie arretrate il doppio

A PROPOSITO DI QUIRINALE E DI REFERENDUM SUL DIVORZIO

## CONFERIMATE DA BERLINGUER LE «TRATTATIVE» CON LA D.C.

Nulla di segreto o di scandaloso in ciò - ha detto - e nessun tipo di baratto da parte dei comunisti I postulati del PCI comprenderebbero l'abbandono della limitazione a sinistra della maggioranza

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 14

Per elezioni presidenziali e referendum abrogativo del divorzio si apre una settimana decisiva. L'abbinamento delle due iniziative scadeva nella settimana temporale poiché entrambe le questioni costituzionali, le componenti essenziali di un'orizzonte di crisi che dovrebbe portare alla maggioranza e tra questi ed il PCI, discorso che si allarga anche alle prospettive della maggioranza e del governo nella crisi che seguirà il rinnovo del settennato presidenziale. E' facile presumere, infatti, che se si giungerà al traguardo delle elezioni presidenziali con un accordo tra i partiti maggiori passando anche attraverso una intesa sulle modifiche da apportare alla legge Fortuna-Baslini per evitare il referendum abrogativo, il discorso per la maggioranza sarà più facile ed il centro-sinistra potrà sopravvivere per almeno fino a quando i comunisti non presenteranno il conto pretendendo quella abolizione della delimitazione della maggioranza a sinistra che hanno già chiaramente inserito nel pacchetto della contropartita.

Ma quali sono in concreto le possibilità dell'intesa? Saranno appunto i prossimi giorni a dare una risposta concreta poiché fin da domani il dialogo si svilupperà ampiamente su entrambe le questioni in forme più o meno ufficiali. Per domani, infatti, è in programma la riunione dei partiti laici annunciata ieri dai socialisti, riunione alla quale è stata invitata anche la D.C. e che dovrebbe portare ad una intesa sulla contenuto delle modifiche alla legge Fortuna-Baslini, sia sulla procedura, e cioè l'elaborazione di una proposta di legge sostitutiva che dovrebbe essere presentata sollecitamente al Senato dagli indipendenti di sinistra o, secondo altre voci, dai senatori a vita.

Ci sono però alcuni elementi che lasciano perplessi circa le reali prospettive di questo incontro. Innanzitutto appare alquanto difficile la partecipazione del rappresentante democristiano poiché tale presenza equivarrebbe ad una ufficiale conferma della volontà della D.C. di trattare con i comunisti ed equivarrebbe anche ad ammettere che - pur cercando di ottenere il male minore - il

incontri separati delle varie correnti in vista della riunione della direzione in programma per la prossima settimana. Tutto questo quadro così complesso trova ampia conferma, ancor più che nella consueta serie di discorsi domenicali, nella replica con cui il vicesegretario del PCI Berlinguer ha oggi concluso i lavori del comitato centrale del suo partito. E' quello di Berlinguer un discorso di primaria importanza poiché vi sono espliciti riferimenti sia alla questione del Quirinale, sia a referendum, sia alla delimitazione della maggioranza.

Berlinguer ha ammesso chiaramente che si è prossimi ad un accordo sul divorzio. «Vi sono stati», ha detto, «due momenti di novità, ma non possiamo dire che siamo giunti alla certezza di una risoluzione positiva. La questione è del tutto aperta». Dopo aver ricordato l'azione svolta dal suo partito per giun-

gere ad una intesa evitando la luttuosa di uno scontro frontale sul terreno del referendum per il divorzio, ha comunque sottolineato che il PCI è anche pronto ad andare allo scontro nelle condizioni più favorevoli, anche la possibilità di un avvicinamento. In altre parole le voci circolate in questi giorni, merito a contatti ed accordi tra DC e PCI oltre che con altri partiti trovano piena conferma nelle parole di Berlinguer il quale ha però tenuto - e non poteva fare altrimenti - a definire esplicitamente i presunti baratti sulle questioni del referendum e del Quirinale. In proposito ha sottolineato che con i socialisti del Manifesto che con i socialisti subito dopo, però, ha fatto una indiretta ammissione del collegamento tra le due questioni rilevando che «per i comunisti non ha importanza se i comunisti non hanno elaborato una loro proposta per il divorzio perché abbiamo voluto esplicitare le condizioni di un accordo e di fatto abbiamo potuto verificare, insieme al permanere di difficoltà, anche la possibilità di un avvicinamento». In altre parole le voci circolate in questi giorni, merito a contatti ed accordi tra DC e PCI oltre che con altri partiti trovano piena conferma nelle parole di Berlinguer il quale ha però tenuto - e non poteva fare altrimenti - a definire esplicitamente i presunti baratti sulle questioni del referendum e del Quirinale. In proposito ha sottolineato che con i socialisti del Manifesto che con i socialisti subito dopo, però, ha fatto una indiretta ammissione del collegamento tra le due questioni rilevando che «per i comunisti non ha importanza se i comunisti non hanno elaborato una loro proposta per il divorzio perché abbiamo voluto esplicitare le condizioni di un accordo e di fatto abbiamo potuto verificare, insieme al permanere di difficoltà, anche la possibilità di un avvicinamento».

risato che i comunisti non hanno elaborato una loro proposta per il divorzio perché abbiamo voluto esplicitare le condizioni di un accordo e di fatto abbiamo potuto verificare, insieme al permanere di difficoltà, anche la possibilità di un avvicinamento. In altre parole le voci circolate in questi giorni, merito a contatti ed accordi tra DC e PCI oltre che con altri partiti trovano piena conferma nelle parole di Berlinguer il quale ha però tenuto - e non poteva fare altrimenti - a definire esplicitamente i presunti baratti sulle questioni del referendum e del Quirinale. In proposito ha sottolineato che con i socialisti del Manifesto che con i socialisti subito dopo, però, ha fatto una indiretta ammissione del collegamento tra le due questioni rilevando che «per i comunisti non ha importanza se i comunisti non hanno elaborato una loro proposta per il divorzio perché abbiamo voluto esplicitare le condizioni di un accordo e di fatto abbiamo potuto verificare, insieme al permanere di difficoltà, anche la possibilità di un avvicinamento».

RICOMPARE A PALERMO LA VITTIMA DEL SEQUESTRO-RECORD

## LIBERO VASSALLO DOPO CINQUE MESI

Il giovane, figlio di un noto costruttore, fu rapito in giugno Forse un miliardo per il suo riscatto - Interrogato in questura

Palermo, 14

Giuseppe Vassallo, di 28 anni, figlio del costruttore edile Francesco Vassallo, è stato liberato questa sera dai suoi rapitori. La sua prigionia è durata esattamente cinque mesi e sei giorni. Il giovane è stato rilasciato a Borgo Nuovo, alla periferia nord-occidentale della città. Ha telefonato subito a casa. Il fratello e la sorella sono accorsi e lo hanno accompagnato in questura. Qui Giuseppe Vassallo è stato interrogato a lungo dal procuratore capo della Repubblica dott. Pizzullo. Erano presenti al colloquio il medico curante del giovane, il questore, il comandante della legione dei carabinieri e altri funzionari di polizia.

Dopo l'interrogatorio, il giovane liberato è stato fatto salire su un'auto della polizia nel cortile della questura e accompagnato, insieme ai suoi familiari, nell'abitazione del padre, in via Marchese di Villabianca. Giornalisti e fotografi sono stati tenuti fuori della questura e non è stato possibile ad-

sommo avvicinare il giovane. Poi, sotto la casa del costruttore, Pino Vassallo è stato fatto scendere dall'auto della polizia, con la testa coperta completamente da un cappotto. Il giovane indossava un paio di calzoni e un maglione. Dopo il suo ingresso, il portone dello stabile è stato chiuso e la polizia sorveglianza ha messo in allarme la casa del costruttore edile si sono raccolti tutti i familiari e i parenti più intimi.

Giuseppe Vassallo fu sequestrato la sera dell'18 giugno scorso, in via generale Strevi, davanti casa sua. Tre uomini, discesi da una «Fiat 1100», targata Reggio Calabria, risultata poi rubata, costrinsero il giovane, sotto la minaccia delle armi, a salire sulla loro autovettura che si allontanò velocemente in direzione di piazza Leoni. L'auto, dopo qualche ora venne trovata abbandonata e in fiamme, in via Michelangelo. Gli stessi rapitori del Vassallo vi avevano appiccato il fuoco dopo averne tolto il targa posteriore del veicolo tentativo di cancellare eventuali tracce.

Il padre di Giuseppe Vassallo è il costruttore Francesco, di 61 anni, che risulta ai primi posti nei ruoli dell'imposta di famiglia. Lo scorso anno Francesco Vassallo fu proposto dal questore di Palermo per l'invio al soggiorno obbligato per motivi di ordine e sicurezza pubblica.

Il patrimonio del Vassallo viene valutato in vari miliardi di lire. Il costruttore ha infatti allargato enormemente il suo giro d'affari estendendo ad altre attività. Negli ultimi tempi, però, aveva risentito della flessione nel campo dell'edilizia finanziaria. Queste sono state ulteriormente accutate subito dopo il rapimento del figlio poiché le banche gli hanno chiesto di «rientrare» dalle scoperte. La richiesta dei rapitori del figlio per liberare l'ostaggio sarebbe stata, secondo alcune voci non controllabili, molto esosa: addirittura superiore al miliardo di lire.

Durante i cinque mesi della prigionia, il costruttore ha cercato in ogni modo di poter accumulare denaro contante per il pagamento del riscatto, chiedendo agli enti pubblici il pagamento dei canoni arretrati di affitto per taluni edifici adibiti a scuola, e da lui ceduti in affitto, e svendendo, dichiaratamente sottocosto, numerosi vil-

lini in costruzione al villaggio Prinetto, lungo la costa di Punta Raisi, in prossimità dell'aeroporto palermitano. Negli ultimi tempi la situazione della azienda del Vassallo era diventata molto difficile, per cui il costruttore aveva licenziato oltre l'ottanta per cento dei dipendenti, tenendo ancora al lavoro soltanto centocinquanta persone.

Le ricerche e le indagini dei carabinieri e della polizia sono state intensissime, e nel primo periodo vennero eseguite numerose perquisizioni domiciliari in varie zone della città e delle borgate e istituti posti di blocco volanti su tutte le strade del Palermitano. Negli ultimi tempi, l'operato degli investigatori, per espresse richieste del padre del sequestrato, si era limitato a una discreta sorveglianza della famiglia Vassallo, per non intralciare i contatti con i rapitori e la prosecuzione delle trattative. (Ansa)

## FIORI PER I PARÀ



(Telefoto ANSA al «Piccolo») Livorno - I parenti dei paracadutisti periti nella sciagura aerea della Meloria hanno raggiunto il luogo delle ricerche con una nave lanciando in mare dei mazzi di fiori: un patetico saluto

LA SONDA SPAZIALE AMERICANA ENTRATA IN ORBITA

## «Mariner 9» ora passeggia in tondo attorno a Marte

Riuscita quasi perfetta della manovra, controllata a distanza da Pasadena Soddisfazione per le foto: «L'atmosfera è limpida: vedremo la superficie»

Pasadena, 14

La sonda americana «Mariner 9» gira intorno a Marte. Alle 22.27 di questa mattina, la navicella automatica lanciata da Cape Kennedy e controllata dal laboratorio di propulsione a getto di Pasadena, è diventata un piccolo satellite artificiale del pianeta rosso, del quale ha già inviato a terra fantastiche fotografie. Per circa quindici minuti, il retroscena ha frenato la velocità della sonda. L'accelerazione è stata perfetta, ma non bastava questo per avere la certezza matematica della riuscita della manovra. Tale certezza è venuta

trentacinque minuti dopo: ventidue per circumnavigare la fascia nascosta del pianeta rosso; altri sei per avere a terra la conferma che «Mariner 9» era riapparso davanti a Marte. Tanto ci mettono infatti i segnali radio a giungere sulla Terra dal lontano pianeta. Come hanno detto con felice immagine i tecnici di Pasadena è come comunicare con l'abitante della stanza attigua, inviando una tartaruga come messaggero.

L'accelerazione del motore, della potenza di circa dieci motori di automobile, è stata seguita da un'altra delicata manovra: lo spiegamento dei pannelli che raccoglieranno l'energia solare per permettere agli strumenti di bordo di funzionare con l'energia solare, senza più dipendere dalle batterie di bordo.

Tutto a bordo sembra funzionare perfettamente. L'orbita in cui si è immerso il «Mariner 9» è molto vicina ai parametri massimi ritenuti utili dal centro di controllo. Questi parametri erano di 1160-1480 chilometri di perigeo. Il perigeo dell'orbita della sonda risulta attualmente di 1380 chilometri. Con una tale orbita, il «Mariner 9» impiega 12 ore e 37 minuti a compiere una rivoluzione intorno a Marte. Sette minuti più del previsto secondo i calcoli compiuti a terra. Commentando la qualità delle prime fotografie inviate dalla sonda americana, il professor Bruce Murray dell'Istituto di tecnologia della California ha tenuto a sottolineare: «Sono molto compiaciuto della buona qualità. Penso che ciò dimostri che l'atmosfera è abbastanza limpida da permetterci di vedere chiaramente i particolari della superficie». (Ap)

I COLONNELLI LE HANNO DATO POCHE ORE PER PARTIRE

## CACCIATA DALLA GRECIA LADY FLEMING È A LONDRA

Ha protestato clamorosamente tanto ad Atene quanto all'arrivo Ai giornalisti ha detto che continuerà l'opposizione al regime

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Londra, 14

Lady Fleming è a Londra, dove è giunta questa pomeriggio dopo essere stata espulsa dal governo di Atene, privata della cittadinanza greca e caricata su un aereo della «Olympic Airways» di Onassia. La vedova dello scopritore della penicillina, che aveva promesso di non lasciare la Grecia, nonostante le pressioni del regime dei colonnelli, ha inscenato una clamorosa manifestazione di

protesta all'aeroporto di Londra, subito dopo l'arrivo, rifiutandosi di scendere dall'aereo che era per lei l'ultimo lembo di Grecia, cui restere attaccata. Sono stati visti scendere tutti i passeggeri, ma non la sessantaduenne Lady Fleming, condannata in Grecia per complicità nel tentativo di far evadere Alexander Panagoulas.

Dopo cinquanta minuti di accese discussioni con la polizia e con i dirigenti dell'aeroporto, Lady Fleming ha ceduto. Ma ai

giornalisti ha dichiarato che condurrà fino alla fine, sia pure da lontano, la sua guerra personale contro il regime militare greco.

Lady Fleming ha stato riaccolta solo venti giorni fa dal carcere. Le autorità le avevano permesso di uscire per sei mesi, a causa delle sue condizioni di salute cagionevoli. Ma si sapeva che in un modo o nell'altro sarebbero riusciti a farle lasciare la Grecia, nonostante lei si opponesse con tutte le sue forze.

Accusata di aver partecipato come complice al piano per la liberazione di Alexander Panagoulas, condannato a morte e poi graziato per aver tentato di assassinare il primo ministro Giorgio Papadopoulos, Lady Fleming era stata riconosciuta colpevole dal tribunale militare e condannata. Ma dopo pochi giorni, per motivi di salute, forse anche per la reazione dell'opinione pubblica mondiale, venne liberata. Una settimana fa, ai giornalisti la vedova di Fleming dichiarò che non avrebbe mai lasciato la Grecia, nemmeno per curarsi, nel timore che le autorità non le permettessero di tornare.

Invece ieri sera il ministro degli interni Adamantios Andritopoulos ha firmato l'ordine di espulsione, privandola della cittadinanza. Stamane, alle ore 7.30 agenti di polizia si sono presentati a casa sua e le hanno ordinato di prepararsi. Lady Fleming ha tentato di resistere, rifiutandosi di lasciare il proprio appartamento e facendo un gran baccano, secondo quanto viene riferito. Gli agenti hanno ordinato alla sua domestica di preparare le valigie e nonostante la reazione della signora stesse toccando vertici di isterismo, sempre secondo la stessa versione, sono riusciti a caricarla in auto. All'aeroporto l'auto è arrivata fin sotto alla scaltella e la signora è stata accompagnata a bordo.

(Ap)

La situazione

Per referendum abrogativo del divorzio ed elezioni presidenziali si apre oggi una settimana decisiva. L'abbinamento delle due iniziative scadeva nella settimana temporale poiché entrambe le questioni costituzionali, le componenti essenziali di un'orizzonte di crisi che dovrebbe portare alla maggioranza e tra questi ed il PCI, discorso che si allarga anche alle prospettive della maggioranza e del governo nella crisi che seguirà il rinnovo del settennato presidenziale. E' facile presumere, infatti, che se si giungerà al traguardo delle elezioni presidenziali con un accordo tra i partiti maggiori passando anche attraverso una intesa sulle modifiche da apportare alla legge Fortuna-Baslini per evitare il referendum abrogativo, il discorso per la maggioranza sarà più facile ed il centro-sinistra potrà sopravvivere per almeno fino a quando i comunisti non presenteranno il conto pretendendo quella abolizione della delimitazione della maggioranza a sinistra che hanno già chiaramente inserito nel pacchetto della contropartita.

REPLICA DEL SEGRETARIO DEL PRI A CONCLUSIONE DEL CONGRESSO

## La Malfa già traccia le linee della opposizione repubblicana

Fuori del governo ma disposti ad approvare i provvedimenti coerenti con la linea del partito «Crisi, non verifica» dopo le elezioni presidenziali - Unanime adesione a una mozione su Pinelli

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Firenze, 14

«Non ci sarà una verifica, dopo le elezioni del Presidente della Repubblica, ma una crisi vera e propria. Abbiamo da risolvere una crisi di governo. Nessuno si faccia illusioni: non saremo facili nelle trattative. Così La Malfa ha sintetizzato stamane, nella sua replica a conclusione del dibattito che si è sviluppato per tre giorni al congresso repubblicano di Firenze, la linea che il PRI terrà all'inizio dell'anno quando si terrà il congresso di partito. La Malfa ha detto che il PRI metterà in piedi il centrosinistra.

Il disegno operativo del repubblicano è dunque completo: alternativa globale per sanare la crisi che sembra minacciare la sopravvivenza del regime democratico e confronto con gli altri partiti della coalizione di maggioranza. A quel tavolo saranno, giocate tutte le carte: i repubblicani, attraverso il loro segretario nazionale, fanno sapere che non sono disposti né a giudicare la crisi, né a rinunciare alla loro strategia. «Non siamo stati facili in periodi migliori, figuratevi se lo possiamo essere oggi».

La Malfa ha detto anche qualcosa di più quando ha accennato al tipo di opposizione che il PRI avrebbe scelto. «Non ci confonderemo con nessuno - ha dichiarato - faremo una opposizione diversa. Anche se voteremo contro il governo approveremo quei provvedimenti che rientrano nel quadro che abbiamo prefissato. Quella è una netta rifiuto del cartello dell'«no» e la precisa scelta di operare nel sistema nell'interesse del paese. Il segretario nazionale repubblicano ha chiarito questo proposito atteggiamento che un gruppo di parlamentari laburisti inglesi ha tenuto in occasione del dibattito sulla adesione del Gran Bretagna all'ONU, pur essendo all'opposizione, in questa circostanza hanno votato con il governo.

La Malfa, nella sua replica, ha passato in rassegna le posizioni emerse durante questi tre giorni di discussione, le tendenze manifestate, i consensi e i dissensi. Ha detto di avere appreso dai delegati che una autentica maggioranza di centro-sinistra si è formata. Insomma ha concesso tantissimo all'opposizione. E l'uditorio lo ha contraddistinto con un applauso. La Malfa ha detto che il PRI ha consentito di constatare che tutti i temi presentati hanno avuto una approvazione essenziale. Insomma ha concesso tantissimo all'opposizione. E l'uditorio lo ha contraddistinto con un applauso. La Malfa ha detto che il PRI ha consentito di constatare che tutti i temi presentati hanno avuto una approvazione essenziale. Insomma ha concesso tantissimo all'opposizione. E l'uditorio lo ha contraddistinto con un applauso.

AMERICA E CINA DIETRO IL VENTAGLIO DELL'ONU

## SI DECIDE LA DATA DEL VIAGGIO DI NIXON

E' l'interesse maggiore della delegazione di Mao Nell'odg del «vertice» ci sarà la guerra d'Indocina

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

New York, 14

Domani Cio Kuan-hua apparirà nella grande sala dell'assemblea generale delle Nazioni Unite e per la prima volta dalla fine della seconda guerra mondiale un rappresentante di Mao Tse-tung parlerà nel Palazzo di vetro. Ma la nostra attività all'ONU sarà abbastanza limitata sul principio - ha detto Cio Kuan-hua rivelando i piani cinesi di attività all'ONU - noi non abbiamo grande pratica ed esperienza della tecnica usata alle Nazioni Unite.

E' un buon segno che Nixon abbia annunciato proprio il giorno dopo il suo arrivo a New York che il segretario di Stato Henry Kissinger ha deciso di lasciare il Vietnam benché prospettando di lasciarvi una forza «residua» (termine politico per dire «permanente») come massa di manovra per trattare con Hanoi e, indirettamente, con Pechino? Cio Kuan-hua sorride e inclina il capo, risponde con modestia: «Se è vero che Nixon ha aspettato il nostro arrivo all'ONU per fare quell'annuncio, ciò è gentile. Ma non posso dire di più perché gli Stati Uniti debbono trattare con Hanoi e con il Fronte di liberazione, non con noi cinesi a Pechino, la pace in Indocina».

Che è una risposta fortemente diplomatica perché Cio Kuan-hua e Huang Hua (l'ambasciatore permanente cinese nel grattacielo del vetro) stanno discutendo, in questi giorni, più che di ONU, di vertice, cioè americano con i due inviati speciali di Nixon e Kissinger a New York, John Holdridge e Alfred Jenkins, incaricati di tracciare con i due rappresentanti di Mao (con i quali gli ebbero incontri a Pechino accompagnandoli Kissinger) i disegni finali (o almeno l'ultima traccia) della prima e storica conferenza fra gli americani e i cinesi. Cio Kuan-hua finge di ignorare il discorso di Nixon, però sa benissimo che il Presidente degli Stati Uniti si lascia un margine di manovra per un discorso indocinese a Pechino (con Mao e Cio) muovendo sulla scacchiera bellica e su quella diplomatica al tempo stesso, i centotrentanove mila soldati americani di forza cre-

scia» (oltre alla strepitosa potenza aerea e navale di cui si parla raramente ma che è un elemento strategico fondamentale in Asia).

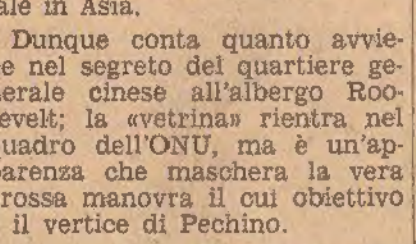
Dunque conta quanto avviene nel segreto del quartiere generale cinese all'albergo Roosevelt, la «vetrina» rientra nel quadro dell'ONU, ma è un'apparenza che maschera la vera grossa manovra il cui obiettivo è il vertice di Pechino.

Fulvio Apollonio

Continua in 2.a pagina

Stello Tomei

La Juventus è sola al comando



Bologna - La Juventus, vincendo ieri a Bologna per 2-1, è rimasta da sola in testa alla classifica

zione anche al pareggi casalingo del Milan e dell'Inter a Napoli. Nella foto la rete che vale il primato.

Cappello con un poderoso colpo di testa rende vano l'intervento di Caporale e batterà il portiere bolognese per la seconda volta. In precedenza aveva segnato Bettiga, poi Rizzo dimezzerà le distanze.

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

se per la seconda volta. In precedenza aveva segnato Bettiga, poi Rizzo dimezzerà le distanze.

A. P.



## CONVEGNO SULLE INFEZIONI DA VIRUS A PADOVA

## A FINE MESE ARRIVA L'ONDATA INFLUENZALE

Il probabile danno è stato calcolato in cinquecento miliardi  
E' la vaccinazione l'arma migliore per debellare la «sudista»

Padova, 14. Cinquecento miliardi costerà quest'anno l'influenza, chiameremo «sudista», neologismo, infatti, si addicono anche alle malattie di stagione. L'influenza è stata, in anni non lontani, prima «asiatica» e poi «spaziale». Quest'anno avremo la «sudista», cioè l'influenza che viene dal Sud e la cui «grande ondata» è prevista per la fine del mese, al massimo per i primi di dicembre. Ma non c'è da preoccuparsi: autorità, scienza ed industria sono pronte a riceverla e debellarla. Questo anno è il senso del convegno sulle infezioni da virus influenzale, che si è svolto questa mattina a Padova, ed al quale hanno partecipato tre esperti italiani di fama internazionale: i professori V. Gasparini, direttore dell'Istituto d'igiene di Verona; P. Leonardi, direttore della clinica malattie infettive di Padova; E. Vendramini, direttore dell'Istituto d'igiene dell'università di Padova.

Perché influenza «sudista», innanzi tutto? Perché proviene, secondo le informazioni dell'Organizzazione mondiale della sanità, dall'Africa meridionale, dall'America Latina e da Cuba. La marcia di avvicinamento è proseguita, in queste ultime settimane, senza scosse, senza clamorosi episodi epidemici, ma comunque ininterrottamente e l'Italia vi si trova in mezzo. La grande ondata avrà anche un suo costo in termini socio-economici: se la «sudista» avrà la violenza — per ora imprevedibile — dell'«asiatica» e della «spaziale» procurerà una perdita, sempre secondo l'OMS, di 500 miliardi.

Il congresso di Padova è stato organizzato dall'Ordine dei medici della provincia e dalla sezione triveneta dell'Associazione italiana per l'igiene e la sanità pubblica. Il prof. Gasparini, aprendo il convegno, ha detto che, benché poche malattie infettive siano state studiate così a fondo sia dal punto di vista etimologico, che epidemiologico e profilattico, l'influenza rappresenta, ancor oggi, uno dei più importanti problemi per la sanità pubblica. L'infezione sostenuta da un gruppo di virus classificati come virus dell'influenza A, B e C, può presentarsi con episodi di pandemie e epidemie più o meno estesi, e con piccole e sporadiche manifestazioni. I virus di tipo A sono responsabili delle grandi pandemie che sorgono con un ritmo costante di dieci-dodici anni, e di estese epidemie interepidemiche che si presentano con un ciclo di due anni.

I virus di tipo B sono implicati in forme epidemiche che si manifestano con cicli ricorrenti ogni quattro-sei anni, quelli di tipo C sono stati isolati, invece, soltanto in occasione delle manifestazioni sporadiche. Particolarmente importanti sono i virus influenzali di tipo A, per la loro tendenza ad andare incontro a continue variazioni annuali (deriva antigenica) e, con intervalli di dieci-dodici anni, a vere mutazioni cui corrispondono di regola le esplosioni pandemiche.

Tranne casi eccezionali, l'influenza non è malattia grave, tuttavia, data l'alta morbosità, provoca enormi danni economici, paralizzando e sconvolgendo i servizi pubblici e riducendo la produttività di una nazione. Confortano questa tesi una serie di importanti casi clinici dovuti al prof. G. Dal Fabbro, dirigente del servizio medico dell'Alitalia: «Il costo medio di una giornata di lavoro nell'industria è stato, nel 1969, di 4.495 lire. Il totale delle giornate lavorative perdute nel settore industriale, influenza 1969-gennaio 1970, è stato di 21 milioni e 780 mila; nel settore agricolo una milione e 817 mila, e nel settore attività terziarie 9 milioni e 210 mila. Nel solo settore industria il costo dell'influenza è stato di 97 miliardi e 900 milioni in lire nel terzo quadrimestre 1969-gennaio 1970. Una stima, certamente approssimativa, nel costo del lavoro perduto che comprende l'industria, l'agricoltura e le attività terziarie, dopo per una perdita di circa 120-130 miliardi in lire».

Il prof. Leonardi, dopo aver detto che l'influenza è una malattia infettiva ad eziologia ben definita, ha parlato dei vari fattori che determinano la gravità dell'influenza epidemica. Particolare decorso ha l'influenza nei bambini, nelle donne incinte (pericolo di lesioni al feto) e nei vecchi. Nell'ultima epidemia si è osservato che il 18-20 per cento dei morti appartenevano a soggetti di età superiore ai 70 anni. La terapia specifica dell'influenza ha dato finora risultati incerti e in genere non nettamente superiori alle pure terapie sintomatiche tradizionali.

La terapia antibiotica delle complicanze ha, concluso il prof. Leonardi — è invece quella che contribuisce maggiormente alla limitazione della mortalità da influenza. E' invece da evitare l'uso indiscriminato di antibiotici in tutti quei casi che non appaiono resistenti o complicati, e questo perché se da un lato il pericolo di complicanze batteriche non diminuisce, dall'altro esso può selezionare ceppi batterici antibiotico-resistenti.

Le pratiche immunitarie, ha detto il prof. Vendramini, sono le uniche che possono preservarci dall'influenza, dopo che si sono rivelati inefficaci ad arrestare e diffondere il morbo i mezzi profilattici ordinari: la denuncia, l'isolamento, la disinfezione. «E'gi abbiamo a disposizione dei vaccini allestiti da culture virali in uova embrionate di pollo ed inattivati con mezzi chimici. Il relatore, anche sulla base della sua larga esperienza di «censita», si è chiesto quale deve essere l'atteggiamento generale di fronte all'influenza, specie per quanto

riguarda la terapia adatta. Il prof. Vendramini ha detto che bisogna insistere e propagandare l'impiego dei vaccini su larga base, ricordando che la immunizzazione anche dell'ottanta per cento della popolazione rappresenta un grande ostacolo al progredire ed al diffondersi del virus ed equivale perciò alla pratica protezione dell'intera popolazione».

## AUMENTA I PREZZI la Ford negli S.U.

Detroit, 14. Dando l'avvio all'ondata degli aumenti nell'industria automobilistica, la «Ford» ha annunciato che il prezzo di due suoi mo-

delli, la «Pinto» e la «Capri», è aumentato a partire da ieri, sabato, di 94 dollari per la prima (pari al 4,7 per cento) e di 119 dollari per la seconda (pari al 4,8 per cento). Anche la «American Motors» e la «Chrysler» hanno intenzione di aumentare i prezzi ma non hanno ancora precisato in quale proporzione. Il consiglio per il costo della vita ha autorizzato ieri le aziende, con un volume annuale di vendite superiore ai 100 milioni di dollari, ad aumentare i prezzi a partire da domenica e sino al primo gennaio.

Gli aumenti applicati dalla «Ford» sono destinati a compensare le perdite causate dalla fluttuazione del marco e per il fatto che parti fabbricate all'estero vengono montate sulla «Pinto».

## DALLA CITTA' DEI FIORI PARTE UN TRENO CARICO DI...

## Pronto il «Canteuropa» Oggi il via da Sanremo

Recherà in sette paesi le canzoni ma anche l'industria e l'arte del nostro Paese - Presenti tante uogle d'oro

Sanremo, 14. Le canzoni abinate al turismo, all'arte e all'industria del nostro paese: questa la formula della terza edizione del «Canteuropa», la manifestazione canora ideata e organizzata da Ezio Radice, che domani sera prenderà il via dalla «città dei fiori».

Per realizzare il binomio canzoni - sviluppo sociale ed economico del paese, il «Canteuropa-Express», lo speciale convoglio ferroviario che porterà la canzone in Francia, Svizzera, Belgio, Olanda, Repubblica federale tedesca, Danimarca e Austria — è composto anche da sette vagoni appositamente attrezzati. Questi ultimi sono riservati ad

una mostra dell'arte pittorica italiana; alle realizzazioni della Sna Viscosa, delle Ferronie dello stato e delle società di navigazione «Adriatica» e «Tirrenia»; alle bellezze turistiche di Sanremo, delle Marche e dell'Italia in genere (quest'ultimo vagone è allestito dall'ENIT). Vetture «stata» saranno inoltre adibite al trasporto della carovana nelle città sedi di tappa. Sarà quindi una vera e propria fiera campionaria viaggiante che si servirà della canzone per pubblicizzare tutto ciò che è italiano.

A parte da richiamo ci saranno gli «azzurri» della canzone italiana distinti in «classici» (i più noti e popolari: Sergio

Morandi, Mito, Rita Pavone, Bobby Solo), «giovani» (Pierino, «Le voci blu», Jordan, Marcello Bortolotti, «Viva» di Padenza, Giusy, Balestres, Jimmy Lo Cascio). Il compito di rappresentare i complessi è stato affidato a «New Trolls», mentre completa il «canto» Martini, la rivelazione del «Canteuropa».

Quanto alla mancanza di rappresentanti della produzione musicale napoletana, Radice ha detto: «E' un'antica stragemma della canzone, ma per vari impegni non è stato loro possibile accogliere il mio invito».

I «classici» ed i «New Trolls» avranno a disposizione 15 minuti per poter imbastire un piccolo «show» personale gli altri invece parteciperanno agli spettacoli con due sole canzoni. I cantanti saranno accompagnati dal complesso orchestrale diretto da Giuseppe Carri. Presentatore sarà Teddy Reno, direttore artistico dello spettacolo Piero Vivarelli. Dopo la tappa di partenza italiana il «Canteuropa» toccherà Nizza, Ginevra, Metz, Lione, Liegi, Rotterdam, Parigi, Stoccarda, Francoforte, Dusseldorf, Copenhagen, Wolfsburg, Monaco, Vienna. Il 30 novembre il treno del «Canteuropa» rientrerà in Italia e raggiungerà Ancona, dove sarà tenuto lo spettacolo conclusivo.

## SEQUESTRO A FIRENZE tonno al «mercurio»

Firenze, 14. Nell'ambito di iniziative di sposta dall'assessore all'igiene e sanità del Comune di Firenze, dott. Fulvio Abboni, per la prevenzione delle frodi alimentari, la squadra dei vigili sanitari addetti alla vigilanza degli alimenti e bevande, dopo ispezioni e accertamenti in vari grossisti della città, ha sequestrato a titolo cautelativo 400 chilogrammi di tonno all'olio, di cui parte in scatole — che, dalle analisi eseguite nel laboratorio provinciale sono risultati possedere un quantitativo di mercurio superiore ai limiti previsti dalla legge.

Anche a Zepolla si sono ritrovate centinaia di «Penne nere», in occasione di un raduno organizzato per celebrare degnamente lo scoprimento di un busto dedicato ad Aldo Borsari, caduto in combattimento sul fronte russo nel 1943. Nel corso della cerimonia è stato reso anche omaggio ai caduti con la deposizione di una corona al cippo che li ricorda, e sono state anche consegnate numerose insegne di cavaliere di Vittorio Veneto a ex-combattenti della prima guerra mondiale.

A Canova di Scile, infine, nel corso di una breve cerimonia sono stati ricordati, con la deposizione di una corona al monumento eretto in loro memoria, i caduti della Resistenza.

## Cocaina per 625 milioni sequestrata a New York

New York, 14. Due clienti che tentavano di contrabbandare quasi due chilogrammi di cocaina per un valore di un milione di dollari (625 milioni di lire) negli Stati Uniti, sono stati arrestati giovedì all'aeroporto Kennedy di New York. «I due sono stati portati nei servizi doganali precisando che i due sono Sergio Contreras, di 21 anni, per il quale è stata fissata una cauzione di 100 mila dollari, e Carlos Morales Guer, pure di 21 anni, che è stato trovato in possesso di una banconotta da 30 dollari falsa e per il quale è stata fissata una cauzione di 200 mila dollari. Entrambi hanno dichiarato di risiedere a Santiago del Cile.

## DRAMMATICO EPISODIO DELLA IRREQUIETA VITA DI UN PERSONAGGIO DEL CINEMA ITALIANO

## Ha tentato il suicidio col gas 'attrice Eleonora Rossi Drago

E' stata salvata dal provvidenziale intervento dell'uomo con il quale attualmente convive  
Appena dimessa dall'ospedale è partita in tutta segretezza - Sembrava tranquilla e felice

Roma, 14. L'attrice cinematografica Eleonora Rossi Drago ha tentato, la scorsa notte, di togliersi la vita ed è stata salvata solo per il provvidenziale intervento dello

ing. Domenico La Cava, con il quale convive da qualche anno. La nota attrice, il cui vero nome è Palmira Omiccioli e che ha 45 anni, rimasta sola nella sua abitazione in via dei Greci 43, ha chiuso a chiave la porta d'ingresso e quella della cucina ed ha quindi aperto tutti i rubinetti del gas. Verso le 3 è rinasciato l'ing. La Cava, il quale avendo trovato sbarrato l'ingresso ed avendo avvertito odore di gas, ha chiamato i vigili del fuoco che sono giunti poco dopo in via dei Greci; hanno abbattuto la porta e nella cucina hanno trovato l'attrice riversa in terra e ormai priva di sensi.

Eleonora Rossi Drago è stata adagiata su una lettiga e trasportata all'ospedale San Giacomo dove i medici l'hanno giudicata guaribile in cinque giorni e in stato di choc. Poco dopo sono giunti nell'ospedale i genitori di Eleonora, Stamatina e Eleonora Rossi Drago.

Stamatina Rossi Drago è stata dimessa dall'ospedale e trasportata in casa. I funzionari del primo distretto di polizia che svolgono le indagini, non l'hanno ancora potuta interrogare a causa delle sue condizioni e non è stato pertanto possibile stabilire i motivi che l'hanno spinta a tentare di togliersi la vita.

«Fino a pochi giorni fa l'avevamo vista tranquilla, sorridente e felice: così hanno risposto alcuni «contingenti» di Eleonora Rossi Drago ed il portiere dello stabile ai giornalisti che chiedevano notizie sul tentativo di suicidio compiuto dalla nota attrice. Poco dopo le 13, dopo essere stata dimessa dall'ospedale, la Drago ha pranzato in casa insieme con l'ing. La Cava ed ha poi lasciato l'appartamento di via dei Greci, sottoposta in tal modo alle domande dei giornalisti che, numerosi, nella tarda mattinata, si erano recati in via dei Greci, un'antica strada del centro di Roma, che una via del Babuino a via del Corso.

Eleonora Rossi Drago, insieme con una domestica, si è allontanata a bordo di un'automobile di grossa cilindrata, guidata dal signor La Cava. La partenza è avvenuta con la massima celerità e in tutta segretezza, tanto che lo stesso portiere dello stabile non si è accorto di nulla.

Eleonora Rossi Drago debuttò nel cinema nel film di Giuseppe Scotese «I pirati di Capri» (1950), dopo aver partecipato a concorsi di bellezza ed aver svolto per alcuni anni l'attività di indossatrice. Sposatasi giovanissima, si separò, dopo qualche anno, dal marito, dal quale, nel 1943, aveva avuto la figlia. Partecipò a numerosi film spesso convenzionali e melodrammatici e di scarso valore artistico: vi venne impiegata in speciali modo per le sue doti fisiche più che per quelle drammatiche, che pure erano apparse di rilievo nel film di Luigi Comencini «Persiane chiuse» (1951). Il suo film migliore fu comunque «Le amiche di Michelangelo Antonioni» (1955), in cui mostrò ottime qualità interpretative, sicurezza di mestiere e sensibilità.

Successivamente, dopo alcuni film interpretati in Francia, diede una gustosa caratterizzazione al personaggio principale del film di Giuseppe De Santis «La strada lunga un anno» (1959) e rilevante artistica alla protagonista del film di Zurlini «Estate violenta», che le valse nel 1960 il «Nastro d'argento» per la migliore attrice protagonista dell'anno. Negli ultimi tempi ha svolto attività teatrale e televisiva, pur sempre nei limiti di una recitazione a volte di maniera. Non sempre utilizzata nei ruoli più adatti alla sua personalità artistica, la Rossi Drago si è affermata tra le attrici italiane più significative e più personali. Tra gli ultimi film da lei interpretati, dopo al piccione, «Il disco volante», «Io uccido, tu

## ASSALITO DAI LEONI un guardiano in Francia

Bordeaux, 14. Cinque leoni appartenenti a Scherif Amar, l'ultimo superstite dei fondatori del «Circo Amar», hanno assalito stamane il loro guardiano, Robert Hilaire, di 43 anni, lacerandogli profondamente il volto, il collo, il torace, un braccio e una gamba. Lo sventurato, che ha perduto molto sangue, è stato ricoverato al policlinico di Bordeaux in gravi condizioni.

Il drammatico incidente è avvenuto in un giardino zoologico privato sito a Langorain, a una trentina di chilometri da Bordeaux. Il guardiano stava lavorando alla preparazione di una sorta di pista, destinata all'addestramento dei leoni (che dovrebbero essere venduti a un domatore), quando, inavvertitamente, si è avvicinato troppo alla gabbia delle belve.

Una di queste, passando una sampa attraverso lo sbarramento, ha tirato a sé. Gli altri leoni si

sono, allora, precipitati accanendosi su Hilaire, che sarebbe certamente stato ucciso se, accorso alle sue grida, Scherif Amar non fosse riuscito a respingere le belve verso il fondo della gabbia servendosi di un tridente.

Sarà così eliminato l'imbottigliamento, quasi costante, del servizio dei traghetti attraverso lo stretto, che rischiava di diventare un problema insolubile nel 1977. Durante i lavori saranno utilizzate per la prima volta nuove macchine per la perforazione frontale e per il taglio degli strati.

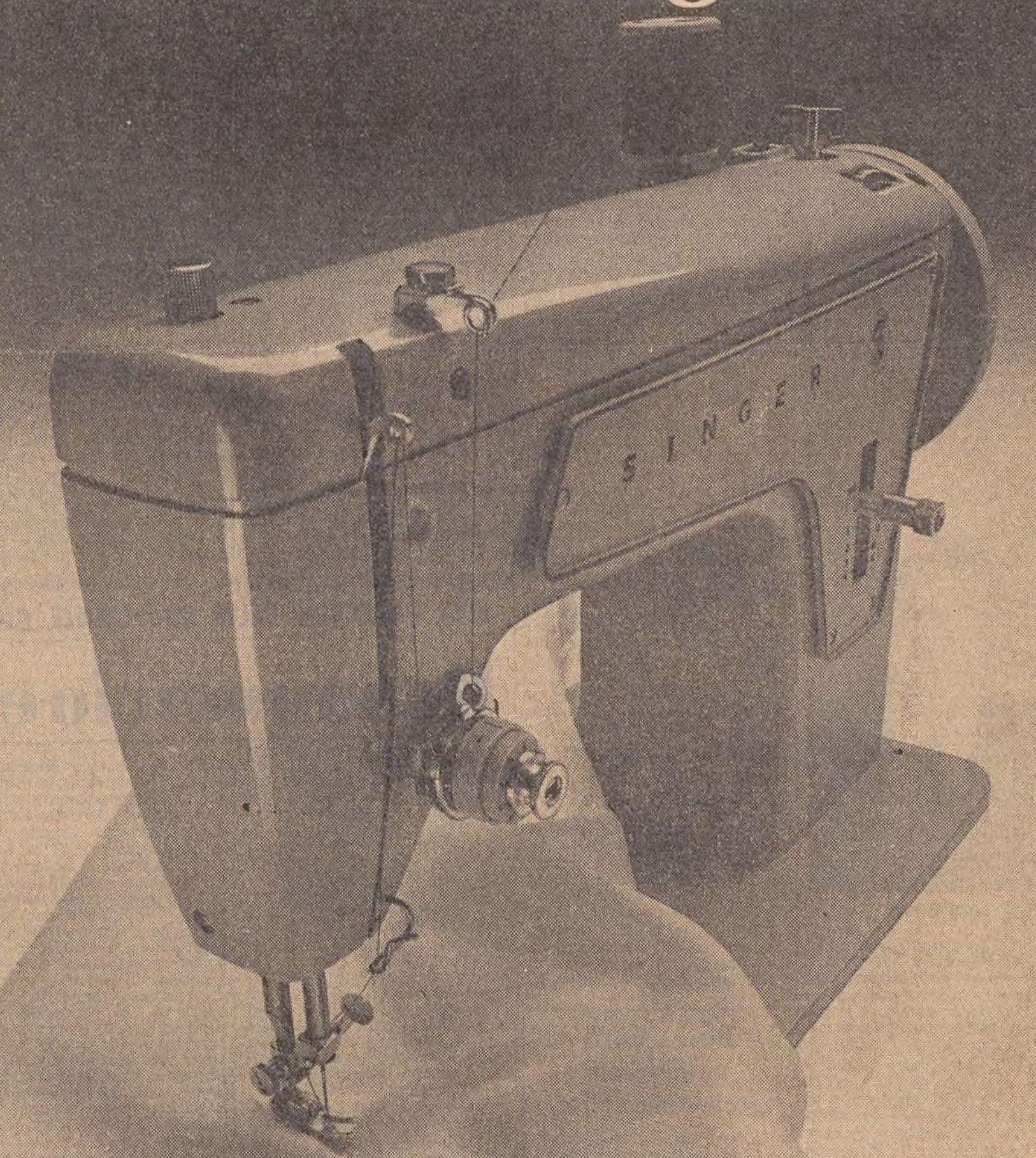
(Ansa - Afp)

## LIEVE INTERVENTO per Lord Snowdon

Londra, 14. Lord Snowdon, il cognato della Regina Elisabetta II, è stato sottoposto a un lieve intervento chirurgico, di natura imprecisata. I medici dicono che adesso sta bene.

(Ap)

## Singer viene incontro ai tuoi sogni



Lire 59.000

Pensa. Questo mese per sole 59.000 lire puoi avere una Singer elettrica.

La famosa macchina per cucire Singer, quella che hai sempre sognato. Elettrica, portatile, completa di valigetta. La Singer vuole che sia tua. Per questo te la offre ad un prezzo che non avresti potuto immaginare. E in più, tante altre occasioni. Per esempio, la celebre Zig-zag, la macchina elettrica che può fare tutto, anch'essa completa di valigetta, a sole 89.000 lire. Corri a un negozio Singer. L'offerta è per un tempo limitato.

SINGER  
Che casa sarebbe senza Singer?

(Telefoto ANSA al «Piccolo») Roma — Una recente immagine dell'attrice Eleonora Rossi Drago, che ieri ha tentato il suicidio con il gas. E' stata salvata quando aveva già perso conoscenza. Ignoti i motivi del gesto

# ★ GIORNALE DI TRIESTE ★

FOLTO UDITORIO PER LA CONFERENZA DELL'ON. GREGGI

## Serve la causa della pace la ferma tutela della Zona B

Punto di incontro per i rapporti con la Jugoslavia: né velleitarismo né rinuncia ma rispetto dei diritti



Folla di ascoltatori ieri mattina per l'attesa conferenza dell'onorevole Greggi sulla Zona B

«Per ora la Zona B non si tocca: questa è l'interpretazione delle dichiarazioni del Ministro degli Esteri Moro, fatte venerdì scorso alla Camera. Noi, oggi, dobbiamo trovarci in stato di fiducia, e operare con grande criterio e capacità di giudizio politico». Lo ha affermato, ieri mattina nella nostra città, il parlamentare democristiano on. Agostino Greggi, ospite del Centro studi «Luigi Sturzo» per affrontare un tema di politica estera e scottante attualità: «Zona B: problemi di civiltà e di pace». E quanto l'argomento possa essere di così rilevante interesse lo ha ampiamente dimostrato l'eccezionale affluenza di pubblico con la presenza di molti istriani nella sala cinematografica in cui si è tenuta la conferenza (barbata da un episodio che, comunque, non dovrebbe avere alcuno strascico: la polizia, su sollecitazione degli stessi presenti, ha allontanato due giovani che avevano interrotto l'oratore con slogan di appoggio ma che recavano disturbo).

E' ben vero che lo stesso on. Greggi ha aggiunto come le dichiarazioni del Ministro degli Esteri possano apparire, in un certo senso, svalutate dal fatto che vengono a distanza di quaranta giorni dalle varie interrogazioni parlamentari. Comunque ha detto di ritenere che quella risposta significhi che almeno per ora non si può parlare di cessione della Zona B. Riferendosi però alle interpretazioni date dalla segreteria provinciale del PSDI (e sulle quali ci



On. Greggi

siamo diffusamente soffermati nella nostra edizione di ieri), il parlamentare ha preannunciato un suo nuovo intervento presso l'on. Moro «per sapere se le sue dichiarazioni impegnano o meno il Governo».

Rilevato che questo è un problema nazionale in cui sono in gioco termini di giustizia e di sentimento popolare, ha osservato che tale problema rimane comunque aperto: sia perché gli avversari torneranno alla carica, sia perché non si può accettare che la questione sia così semplicisticamente definita. I rapporti con la Jugoslavia — ha detto Greggi — tendono al chiarimento e al miglioramento, e popoli tanto vicini e tanto interessati in particolare a difendersi dalla minaccia sovietica hanno tutto l'interesse a superare momenti pur gravi e dolorosi per collaborare al consolidamento di rapporti pacifici e fecondi. In queste condizioni la unica politica saggia è quella di non compiere atti che riaprirebbero piaghe antiche e dolorose, con conseguenze incalcolabili sul piano politico generale. E' l'Italia — ha continuato Greggi — che avrebbe tutto il diritto di chiedere che alla sua sovranità sulla Zona B (sovranità mai messa in discussione e confermata invece da tutte le potenze firmatarie del Trattato di pace) corrisponda, a ventisei anni dall'occupazione, la restituzione anche dell'ordinaria amministrazione su tutto il terri-

torio della Zona B. La via per risolvere questi problemi — come dimostra l'unione economica europea, che è ora allargata anche alla Gran Bretagna e che deve diventare pure unione politica — è il superamento dei confini statali e la progressiva piena collaborazione economica, culturale e politica tra i vari popoli europei.

Affrontando più d'avvicino il tema proposto, il parlamentare ha affermato che chi oggi spinge perché il Governo italiano accetti di cedere la sovranità della Zona B, più della stessa Jugoslavia è certamente l'Unione Sovietica, la quale «ha tutto l'interesse di vedere nuovamente esasperati i rapporti fra l'Italia e la Jugoslavia». In queste condizioni — ha sottolineato — chi pensa di cedere la Zona B non soltanto tradisce l'Italia, ma non fa neanche gli interessi della Jugoslavia, e opera oggettivamente al servizio del comunismo sovietico. La Zona B è il punto d'incontro fra due spinte: da una parte, quella italiana, che cede la Zona B non lavorerebbe di certo per la pace.

### Una dichiarazione dell'on. Bologna

Nel corso dell'assemblea della Comunità di Montiano, aderente all'Associazione delle Comunità istriane, il presidente dell'Associazione on. Giacomo Bologna, ha focalizzato il problema della Zona B, anche in relazione alle voci degli ultimi tempi e alle interrogazioni parlamentari ricordando in particolare quelle presentate da deputati e senatori del centro-sinistra: D.C., P.S.I. e alla risposta data venerdì dall'on. Moro alla Commissione Esteri della Camera dei deputati.

L'on. Bologna ha ribadito in primo luogo la costante posizione sua e dell'Associazione che, contraria decisamente ad ogni rinuncia, sa che non ci si può discostare dalla soluzione raggiunta nel 1954 con il Memorandum di Intesa di Londra. Qualunque tentativo di rendere definitiva, sulla base dello status quo, quella linea è destinata a suscitare pericolosi turbamenti e vivaci reazioni con il risultato immediato di insipire i rapporti tra Italia e Jugoslavia, che invece vanno conservati buoni e migliorati.

Bologna, inoltre mentre ha

### Dimissionario un dirigente socialdemocratico

Il problema della Zona B è la posizione assunta dal segretario nazionale del PSDI, on. Ferri, nel dibattito, hanno determinato la reazione di un esponente socialdemocratico di Ronchi, il quale si è dimesso dalla carica che aveva nel partito. Si tratta di Virgilio Dorio, un esule istriano residente a Ronchi, membro del direttivo socialdemocratico in quella cittadina.

Nella lettera, inviata sabato al provinciale del P.S.D.I., egli dichiara «di rassegnare le dimissioni dalla carica essendo contrario alla politica attuale che l'on. Mauro Ferri sta conducendo. Lo stesso signor Dorio ha informato che la decisione delle sue dimissioni vanno collegate a quanto dichiarato dall'on. Ferri in merito alla Zona B dell'Istria. Il Dorio è presidente della delegazione di Ronchi del (telegiornale dell'Associazione Nazionale Venezia Giulia e Dalmazia).

rivendicato il diritto per tutti gli italiani (e, pertanto, per i loro rappresentanti, in Parlamento) di intervenire ogni volta che si hanno sicuri, fondati ed attentamente vagliati motivi di allarme, non potendosi accettare la tesi dell'acquiescente silenzio rinunciato che per emergere dalle dichiarazioni di qualche partito, si è detto nettamente contrario agli allarmismi da taluno evocati con colpevole leggerezza, come pure contrario ad ogni demagogia, ad ogni retorica e soprattutto ad ogni sfruttamento politico di parte del problema della Zona B, che è un problema serio e va trattato seriamente e con discrezione.

Ha anche invitato cordialmente ogni istriano di buona volontà e capace di intendere il vero significato della sua esortazione a non mettere in campo troppo di frequente, con molto rumore pubblicitario, e soprattutto senza sicuro e fondato motivo, la questione della Zona B; e ciò per due motivi: primo, perché può provocare una reazione uguale e contraria dall'altra parte; secondo, perché non è buona politica nemmeno verso la propria gente gridare troppo spesso al lupo, specie quando il lupo non c'è. Certo, ha soggiunto, se abbiamo fondati motivi, neppure il timore delle reazioni jugoslave deve farci tacere.

Ha detto infine di auspicare che tutti i partiti democratici, chiamati in causa dall'on. Ferri e dalle sue inaccettabili dichiarazioni di immotivata rinuncia, lo smentiscano con chiarezza e senza equivoci tortuosità.

SARÀ CONCESSO PIÙ TEMPO PER IL PARERE?

## Riaperto con le Consulte il dibattito sul bilancio

Questo dovrebbe significare il rinvio deciso per le riunioni del Consiglio - Voti dai riunioni

Le sedute del Consiglio comunale, previste per il 16 e il 19 novembre, sono state sospese e i consiglieri saranno riconvocati con avviso a domicilio. L'annuncio — diramato dal Municipio — non motiva le ragioni del rinvio, ma sembra evidente la connessione con le prese di posizione delle varie consulte riuniti in ordine al parere sul bilancio preventivo per il 1972, formulato dalla Giunta comunale.

In proposito è da rilevare che, in un ordine del giorno votato a maggioranza, la consultazione di Valmaura-Borgo San Sergio è stata considerata che per emergere dalle dichiarazioni di qualche partito, si è detto nettamente contrario agli allarmismi da taluno evocati con colpevole leggerezza, come pure contrario ad ogni demagogia, ad ogni retorica e soprattutto ad ogni sfruttamento politico di parte del problema della Zona B, che è un problema serio e va trattato seriamente e con discrezione.

Ha anche invitato cordialmente ogni istriano di buona volontà e capace di intendere il vero significato della sua esortazione a non mettere in campo troppo di frequente, con molto rumore pubblicitario, e soprattutto senza sicuro e fondato motivo, la questione della Zona B; e ciò per due motivi: primo, perché può provocare una reazione uguale e contraria dall'altra parte; secondo, perché non è buona politica nemmeno verso la propria gente gridare troppo spesso al lupo, specie quando il lupo non c'è. Certo, ha soggiunto, se abbiamo fondati motivi, neppure il timore delle reazioni jugoslave deve farci tacere.

Ha detto infine di auspicare che tutti i partiti democratici, chiamati in causa dall'on. Ferri e dalle sue inaccettabili dichiarazioni di immotivata rinuncia, lo smentiscano con chiarezza e senza equivoci tortuosità.

La visione di Kreisky si spinge oltre in un quadro più dinamico e più folto. «Personalmente penso — egli spiega — che il viaggio del presidente Jonas dovrebbe essere il primo passo di una serie di contatti sistematici e regolari non solo con l'Italia ma con tutti i paesi vicini all'Autria, sia la Svizzera e la Germania occidentale. Alla fine — ed eccoci al nocciolo del pensiero di Kreisky — dall'intreccio complessivo e reciproco dovrebbe scaturire la nuova e omogenea politica di collaborazione regionale del Centro-Europa. Sono tanti i problemi che potrebbero essere risolti con mutuo vantaggio in un quadro di tali dimensioni: si intensificherebbe razionalmente la cooperazione economica e commerciale tra i quattro Paesi, che sono complementari l'uno all'altro, con un organico assetto del mercato del lavoro; si migliorerebbe il tessuto delle comunicazioni stradali, ferroviarie e aeree; si ridurrebbe l'inquinazione all'Adriatico, come spie-

go San Sergio, sulle quali poter esprimere il parere.

Dal canto suo la consultazione di San Giacomo rileva che un'analisi accurata del documento è resa impossibile per il fatto che al richiesto parere consultivo è stato concesso un lasso di tempo giudicato estremamente limitato. Di conseguenza — si afferma in una mozione votata all'unanimità — la consultazione di non poter esprimere, per il momento, parere alcuno, e trova opportuno riconvocarsi quanto prima per sentire dal Sindaco o da persona delegata all'illustrazione, la più partecipata possibile, della bozza del bilancio sottoposto al parere della consultazione stessa.

L'amministrazione comunale, infine, viene invitata a voler considerare, per il futuro, l'imprescindibile necessità di sottoporre per tempo, alle consultazioni, il proprio bilancio di previsione, e di avere nel termine che ne permetta un approfondito e cosciente analisi, con l'estraneità delle voci interessanti i singoli riunioni.

Spaccini oggi all'AEI parlerà sul traffico

La Sezione di Trieste dell'AEI (Associazione elettrotecnica elettronica italiana) inaugurerà oggi alle ore 19, presso la sala dei Convegni di via S. Nicolò n. 5, l'anno sociale 1971-1972 con la conferenza del Sindaco ing. Spaccini, che parlerà su: «Lo studio del traffico per la città di Trieste e caratteristiche della semaforizzazione».

Nella sua esposizione, l'ing. Spaccini si soffermerà in particolare sulle metodologie d'indagine usate dalla SOMEA sullo studio del traffico della città. Saranno esposti i risultati ottenuti dalla stessa in merito alla città di Trieste, con particolare attenzione ai parcheggi, alle linee pubbliche e al traffico privato; oggetto di discussione saranno pure gli interventi a breve, medio e lungo termine.

A conclusioni della chiacchierata, verranno trattati i sistemi di controllo del traffico centralizzati, l'utilizzazione di elaboratori elettronici per le singole direttrici di viabilità e per il complesso del traffico cittadino.

AL CENTRO GIOVANNI XXIII Corso sugli strumenti di comunicazione sociale

Domani alle 20.30, nell'aula magna del Centro di cultura Giovanni XXIII, in via dell'Istria 53, avrà luogo la prima lezione sugli «Strumenti di comunicazione sociale», che avrà la durata di cinque mesi e si articolerà in lezioni bi-settimanali seguendo un testo curato da Emilio Bonomi.

VIVO INTERESSE PER LA VISITA DEL PRESIDENTE AUSTRIACO

## Anche prospettive per Trieste nei colloqui di Jonas al Quirinale

Tracciata dal Cancelliere Kreisky un'iniziativa comune dell'Europa centrale per il nostro porto e l'Adriatico

Il Presidente Saragat accoglierà oggi a Roma il presidente della Repubblica federale austriaca, Franz Jonas. Nell'immensa della visita a Vienna è stata definita di portata storica questo viaggio, per gli sviluppi che potranno derivarne nei rapporti italo-austriaci. Si prospettano al riguardo concrete iniziative, compiendo l'occasione per aprire un capitolo di feconda cooperazione politica, economica, tecnica e culturale con l'Italia e avviare un discorso sui problemi della computazione internazionale. E' quanto ha detto lo stesso cancelliere Kreisky in un'intervista concessa alla vigilia della partenza di Jonas per Roma.

La visione di Kreisky si spinge oltre in un quadro più dinamico e più folto. «Personalmente penso — egli spiega — che il viaggio del presidente Jonas do-

rebbe essere il primo passo di una serie di contatti sistematici e regolari non solo con l'Italia ma con tutti i paesi vicini all'Autria, sia la Svizzera e la Germania occidentale. Alla fine — ed eccoci al nocciolo del pensiero di Kreisky — dall'intreccio complessivo e reciproco dovrebbe scaturire la nuova e omogenea politica di collaborazione regionale del Centro-Europa. Sono tanti i problemi che potrebbero essere risolti con mutuo vantaggio in un quadro di tali dimensioni: si intensificherebbe razionalmente la cooperazione economica e commerciale tra i quattro Paesi, che sono complementari l'uno all'altro, con un organico assetto del mercato del lavoro; si migliorerebbe il tessuto delle comunicazioni stradali, ferroviarie e aeree; si ridurrebbe l'inquinazione all'Adriatico, come spie-

cio naturale della regione e quindi si valorizzerebbe il porto di Trieste, orientando di nuovo su di esso le correnti del traffico mediterraneo, ora dirottato verso gli sbocchi del Nord.

Da Trieste a Milano il rabbino Kopciowski

Si è svolta ieri nel tempio ebraico centrale di Milano la cerimonia per l'insediamento del nuovo rabbino capo di Milano, professor Elia Kopciowski, che, nato a Roma cinquant'anni or sono, succede al rabbino Ermanno Friedenthal, scomparso nel settembre del '70 all'età di 89 anni. L'anno scorso era già stato nominato vice-rabbino capo a Milano, dopo una breve parentesi vissuta nella nostra città, quale rabbino della comunità israelitica triestina.

IL PREOCCUPANTE CRESCENDO DI AZIONI TEPPISTICHE

## VIOLENZE DI CAPELLONI CON AGGRESSIONI E UNA RAPINA

Bastonato e derubato un tedesco in piazza Garibaldi Malmenato un autista in via Timens - Preso un giovane

Aggressione e rapina notturna in piazza Garibaldi ad opera di due capelloni. La vittima è un cittadino tedesco, Gunther Ernst Paul Sachs-Opfermann di 38 anni, residente a Schweinfurt in Sachsgasse 34, che afferma di essere fratello del famoso Gunther Sachs. Alle due di notte il tedesco è stato accompagnato dalla Volante all'Ospedale maggiore, dove i sanitari di turno hanno riscontrato ferite al volto, che sono state giudicate guaribili in cinque giorni salvo complicazioni.

Che cosa era accaduto? In piazza Garibaldi, ha detto lo straniero, era stato avvicinato da due giovani capelloni, che lo avevano dapprima investito con male parole e poi colpito con un manico di scopa che uno dei due teneva ben stretto in pugno, come se si trattasse di un manganello. Il tedesco veniva più volte colpito alla testa e al petto, e mentre cercava di sottrarsi, era stato aggredito da due aggressori, veniva derubato dei portafogli. I due capelloni si erano quindi dati alla fuga.

invano inseguiti dallo straniero. Con il volto ferito e sanguinante, il tedesco si è poi diretto verso il centro, in cerca di un pronto soccorso per farsi medicare. All'altezza della via Foschiatti egli si è imbattuto in una «Giulia» della Volante, ed ha chiesto aiuto al capo equipaggio, maresciallo Tudor, il quale era accaduto in piazza Garibaldi, ha dato l'allarme via radio e subito un'altra autovettura è stata dirottata sul posto mentre lo straniero ferito veniva accompagnato all'Ospedale maggiore.

Del fatto si stanno ora occupando gli agenti della squadra Mobile. Le indagini, iniziate subito, sono continuate nella giornata di ieri ma, a quanto pare, non si è raggiunto ancora alcun risultato positivo.

Altri due capelloni (o, forse, sempre gli stessi?) hanno picchiato senza alcun motivo l'autista Gastone Covacovic di 64 anni, abitante in via Mercantini 2. I fatti sono avvenuti in via Timens, all'altezza dello stabile

numero 8, I due — circa vent'anni di età, con cappotti scuri — facevano parte di un gruppo di quattro o più altri non hanno partecipato all'azione). Dopo la bravata, il gruppo si è dato alla fuga svoltando in via Giustiniana e dirigendosi quindi verso la centralissima via Carducci.

L'aggresso, battutosi all'inseguimento del gruppo, era riuscito ad afferrare uno dei fuggitivi per la cintura del cappotto che però si è strappata consentendo al giovane di scappare. All'arrivo della polizia, chiamata sul posto, la cintura è stata consegnata agli agenti, che hanno subito iniziato una battuta, mentre Gastone Covacovic veniva accompagnato all'Ospedale maggiore. Il medico gli ha constatato una contusione al naso e una ferita lacerata sulla fronte, un sopracciglio destro per cui lo ha giudicato guaribile in due giorni.

Nel corso della perquisizione in città, gli agenti della volante sono riusciti a rintracciare il giovane con la cintura del cappotto spaccata. Si tratta di un 22 di 19 anni, abitante a San Giovanni, il quale ha detto che si trovava assieme ad altri tre giovani che conosceva solo di vista. Le indagini sull'aggressione continuano.

INIZIANO OGGI I SOPRALLUOGHI

## L'O.M.S. IN VISITA AGLI OSPEDALI REGIONALI

Come noto l'organizzazione della sanità mira a realizzare presidi a livello europeo

Dopo i colloqui dei giorni scorsi nella sede dell'assessorato regionale alla sanità e igiene, la missione della Organizzazione mondiale della sanità inizia oggi la serie delle visite ai complessi ospedalieri del Friuli-Venezia Giulia. Sono di turno, nella giornata odierna, il Centro tumori e l'Ospedale pediatrico generale regionale istituto scientifico «Borio Gariboldi», quindi l'Ospedale psichiatrico di Gorizia, quella scuola convinta ed i centri di sanità pubblica dello stesso capoluogo isontino; al Municipio di Cormons sarà illustrato il progetto dell'ospedale psichiatrico di quella cittadina; domani sarà la volta dell'ospedale pneumologico regionale «Santorio Santorio», dell'Ospedale generale di zona di San Daniele del Friuli e di quello regionale di Udine.

Come annunciato, mercoledì al Centro internazionale di fisica teorica di Miramare sarà inaugurata una tavola rotonda che continuerà fino a venerdì quando verrà stilato il comunicato finale dei lavori. I temi fondamentali dell'assise sono quattro: pianificazione dei servizi di sanità; organizzazione degli stessi servizi; formazione del personale paramedico; servizi specialistici. La discussione sulla pianificazione e l'organizzazione dei servizi specialistici riguarderà i temi della medicina neonatale, dell'igiene mentale, della medicina cardiovascolare, dell'inquinamento ambientale, e dell'alimentazione e nutrizione, dell'ottalmologia e stomatologia sociale e della medicina del lavoro.

Come noto, su invito del Governo e dell'Ente regionale, ed a coronamento di una intensa azione promossa dall'assessorato regionale Devat, la visita a Trieste della missione dell'OMS va inquadrata nel preciso mandato di collaborare nella pianificazione, e di preordinare una ristrutturazione dei servizi medico-sanitari nel Friuli-Venezia Giulia. L'iniziativa ha trovato pienamente consenziente il Ministro alla sanità, Mariotti, il

Nuovamente rubate le elemosine al cimitero

I ladri sono tornati nel Cimitero di S. Anna ed anche questa volta vi sono penetrati durante la notte ed hanno forzato la porta laterale della chiesetta posta al centro del più luogo. Una volta entrati, si sono dati da fare per aprire la cassetta delle elemosine, dove hanno trovato monete per un valore presumibile di diecimila lire.

Il vicario del Cimitero comunale di Sant'Anna, don Bruno Meneghini, ha denunciato il furto agli agenti di San Saba.

IERI MATTINA NEI PRESSI DELLA PESCHERIA

## TOPO D'AUTOLTO CON LE MANI NELLE VALIGIE

Un artigiano di Varese — Gianni Raja, di 45 anni, giunto a Trieste ieri mattina per una breve visita alla città, ha colto sul fatto un giovane ladro che stava rovistando nelle valigie riposte nella sua automobile.

Il Raja ha puntato persona a persona, e ha afferrato il giovane ladro e, visto che non mancava nulla lo ha lasciato andare. Un altro automobilista, che aveva assistito all'ultimo atto della scena, ha consigliato l'artigiano di chiamare ugualmente la polizia. Sul posto è accorso subito una «Giulia» della Volante con il maresciallo Steffe, il quale ha raccolto la denuncia dell'artigiano. Gianni Raja ha raccontato di aver parlato con il proprietario Peugeot nei pressi della Pescheria.

Il maresciallo Steffe, preso nota delle caratteristiche del giovane «topo» ha compiuto una rapida battuta nei dintorni e lo ha acciuffato. Accompagnato in Questura il giovane, che è privo di documenti ha detto di avere 18 anni, di essere giunto da Lubiana e di chiamarsi Darko Martincic. Lo straniero ha confessato di essersi introdotto nell'auto, dicendo però di averla trovata aperta. E' stato arrestato e denunciato per tentato furto.

## UNA NAVE DI TAPPETI A PREZZI DI REALIZZO!

DA SABATO 13 A SABATO 20 saranno venduti 500 tappeti orientali originali, pregiati, antichi, vecchi e contemporanei a prezzo di realizzazione nella casa d'Arte CAMOZZI, via Dell'Orologio 6 tel. 38870, TRIESTE, dalle ore 9 alle 13 e dalle 15 alle 21 per appuntamento fino le ore 24 (festivi compresi).

I tappeti sono forniti dalla Ditta

**HONG KONG** di Padova

che li ha importati direttamente corredandoli del regolare certificato di garanzia.

**Avete un'occasione unica per fare un ottimo investimento!**

Abbiamo una sensazionale scelta di cappotti per Signora in taglie forti e fortissime. Siamo talmente sicuri di vestire chiunque, che diamo un buono merci da Lire 5000 a chi non trovasse la sua taglia. Anche i capi forti e fortissimi godono dello sconto del 10 per cento convenuto con la Commissione Prefettizia Controllo Prezzi, su tutti gli articoli venduti a contanti nei nostri negozi.

CONFEZIONI  
**Godina**

Via Carducci 10 - Via Oriani 3

CONFEZIONI  
**Godina**

Via Carducci 10 - Via Oriani 3

UNA CONFERENZA TENUTA ALL'A.I.M.C.

# La storia di Zaule attraverso i secoli

Oggi sono in attività ben 138 stabilimenti che danno lavoro a più di ottomila persone

Nella conferenza tenuta presso l'Associazione italiana maestri cartolai, il geometra Claudio Piani, segretario capo dell'Ente per la Zona industriale di Trieste, ha tracciato una cronistoria del comprensorio di Zaule inquadrando in un ampio arco di tempo, addirittura dalla preistoria ai nostri giorni.

Nell'esordio sono stati ricordati i precursori delle industrie, citando i reperti archeologici d'epoca medioevale che portarono alla luce le vestigia di un villaggio preistorico sulle pendici del Monte Castiglione, circondato da solide mura, che valsero a dargli tale denominazione.

Fra i ruderi di alcune abitazioni si rinvennero depositi di corna di cervo in diversi stati di lavorazione per la produzione di utensili ed oggetti ornamentali. Nella zona delle Rosandre vennero scoperti i resti di una primitiva industria ceramica. Altri precursori sono emersi nel secolo scorso, con la scoperta delle rovine della fulonica romana nella zona oggi occupata dalla «Esso Standard». Nel Medioevo si svilupparono attività minerarie, in particolare la miniera di Molini, derivata dal torrente Rosandra, nonché industrie estrattive del sale, vera ricchezza dell'epoca.

Dopo un cenno ad una iniziativa privata per la valorizzazione della zona industriale di Zaule, il presidente dell'Ente, Piani, ha ricordato l'attivazione della Raffineria «Aquila» e l'avvio dei lavori di escavo del canale industriale.

La mutata situazione geopolitica di Trieste dopo il secondo conflitto è stata il motore decisivo per l'istituzione della zona industriale e del centro preposto al suo sviluppo, a compenso delle perdite di aliquote nel commercio e nella navigazione e dell'inerzia della cantieristica, attività tradizionali del nostro emporio.

E' seguita una rassegna delle opere pubbliche realizzate dall'Ente nel ventennio di attività, iniziando dalla bonifica della valle di Zaule e proseguendo con l'escavo del canale, l'inalveazione dei torrenti e la costruzione di tutte le infrastrutture e dei servizi generali necessari per l'insediamento delle industrie.

Il comprensorio conta oggi 8.600 dipendenti occupati e con un impegno di capitali di oltre 190 miliardi di lire. La «Grandi Motori Trieste», in particolare, è stata oggetto di un dettagliato esame in quanto fa della nostra città una delle capitali mondiali del Diesel, il motore oggi più largamente adottato per impieghi navali e che per peso, ingombro e rendimento regge ad ogni confronto, aprendosi a nuove favorevoli prospettive.

Le previsioni per il futuro della zona industriale concordano sul completamento del raccordo ferroviario con la Valle delle Noghere e lo studio del suo prolungamento fino a Muggia, il potenziamento della grande viabilità con la costruzione d'una superstrada che collegherà la «Grandi Motori» con la Statale 202 e con il posto di blocco di Monrupino e l'innalzamento degli specchi d'acqua nei bacini di accumulo della «Esso Standard», nonché la istituzione di nuove zone artigianali.

La conferenza si è conclusa con un accenno alla spinta integrazione delle zone industriali di Trieste e Monfalcone, città dalle economie complementari, nel quadro di un potenziamento delle istituzioni regionali.

## Sequestrate nelle edicole pubblicazioni oscene

Nel quadro dell'azione repressiva della diffusione di pubblicazioni pornografiche, avuto so-

NOVE IMPUTATI E UN CENTINAIO DI TESTI

# Obbligazioni fasulle: si apre oggi il processo

Il processo imperniato sulle obbligazioni LML fasulle si inizia oggi, lunedì, alle ore 9, davanti al Tribunale penale, presieduto dal dott. Corsi e

formato dai giudici dott. de Falco e dott. Vecchiotti, P.M. dott. Brenzi, cancelliere Ciccarelli. In considerazione del notevole numero degli imputati (nove in tutto) dei testi (qualcosa come un centinaio), il Tribunale si insedierà eccezionalmente nella aula della Corte d'Assise.

Proprio alla vigilia della causa, come abbiamo scritto nella nostra edizione di venerdì scorso, è stato arrestato a Milano Giovanni Sametti, l'uomo che l'Accusa imputa come uno dei maggiori protagonisti dell'episodio che, come è noto, ebbe dimissioni in varie località dell'Alto Adige e anche all'estero. Sametti, che è stato accusato di aver fatto da intermediario tra i due gruppi di imputati, verrà tradotto senz'al-

tro a Trieste e probabilmente sarà nella nostra città già oggi per l'inizio del dibattimento.

## Conferenza alla «Dante» su Benvenuto Cellini

Nella sala del Circolo ufficiali di via dell'Università 8, giovedì prossimo alle ore 18.45 la prof. Luisa Becherucci parlerà sul Cellini a 400 anni dalla nascita. La conferenza si terrà sotto gli auspici della sezione triestina della «Dante Alighieri» e vuole onorare l'illustre artista. La oratrice è stata conservatore della Galleria degli Uffizi a Firenze e ricorderà l'interessante vita dello scultore e ne illustrerà l'opera avvalendosi anche di proiezioni.

Il Circolo popolare del cinema «U. Barbieri» presenta oggi il film «Dante e il diavolo» di Michelangelo Antonioni, per il ciclo «La politica nel cinema prima del '68». Inizio alle ore 20.30 nella sala del cinema Ariston di via R. Gessi 14.

DEDICARE PIU' ATTENZIONE AGLI APOSTITI CARTELLI

# Vittima un capriolo di un'automobile «pirata»

La bestia si dibatteva ferita su una strada per Monrupino. E' stata soccorsa da persone che hanno telefonato al 113

Un capriolo femmina, un supero esemplare adulto, è stato travolto ieri sul Carso da un'automobile «pirata». La povera bestia, che ha probabilemente riportato la frattura della spina dorsale, è rimasta sul ciglio della strada provinciale che da Opicina porta a Monrupino. Alcuni automobilisti che sono transitati poco dopo l'incidente hanno trovato un capriolo ferito su quella strada secondaria, hanno visto il capriolo che cercava in tutti i modi di sparpagliare sangue e si sono fermati per prestargli soccorso — si potrebbe anche ipotizzare il reato di maltrattamento di animali. Il più delle volte se una bestia ferita in un investimento viene curata subito può anche salvarsi, ma è ben difficile che si riprenda quando l'uomo interviene troppo tardi con le sue cure.

radio. Anche perché molti automobilisti non si rendono conto del pericolo che essi stessi corrono.

Quando poi un automobilista investe un animale e non si ferma per prestargli soccorso — si potrebbe anche ipotizzare il reato di maltrattamento di animali. Il più delle volte se una bestia ferita in un investimento viene curata subito può anche salvarsi, ma è ben difficile che si riprenda quando l'uomo interviene troppo tardi con le sue cure.

La jura al Verdi

Inizia stamane alla biglietteria del Teatro Verdi (tel. 23988) la vendita dei biglietti per la terza rappresentazione del «Simon Boccanegra» di Verdi, diretta da Gianfranco Gavazzoni, che avrà

luogo giovedì alle ore 20.30 in un'aula di abbonamento 8 per platea e palchi. A per galie e loggione. Interpreti principali: Pignatelli, Capucci, Iena Merighi, Ivo Vinco, Gianfranco Cecchello, Alessandro Casis e Vito Susca e Raimondo Botteghelli negli altri ruoli.

Continua alla biglietteria del teatro la distribuzione del tessere di abbonamento per tutti i turni.

## Riprendono domani sera le repliche del «Berretto»

La compagnia del Teatro Stabile di Catania ospite del Politeama Rossetti, dopo l'odierna giornata di riposo, riprenderà domani sera le repliche della commedia «Il berretto a sonagli» di Luigi Pirandello.

# GASTRONOMIA SPOSATA AL VINI



(Foto Pirelli)

Sarebbe una cosa molto bella se la città potesse contare su tanti e tanti uomini simili a Giorgio Nesi, il giovane imprenditore proprietario del «Bragozzo», che non contento di avere portato il suo ristorante a fama nazionale, riesce anche a partecipare a comitati e organizzazioni dell'Accademia della cucina italiana. Il signor Giorgio

Nesi all'«Expo 71» a Milano, in rappresentanza della regione, ha avuto la soddisfazione di strappare ad agguerriti concorrenti il premio più ambito, quello degli abbinamenti più ideologici dei piatti con i vini migliori.

I piatti da lui presentati sono stati congegnati con ricette sulle quali ama essere estremamente vago e reticente perché il suo menù è facile imitare è estremamente difficile inventare inserendo

al in una valida e antica tradizione. Giorgio Nesi non precisa la sua ricetta ma le descrive con un gusto e un linguaggio così colto che la sua cucina si fa sentire l'acquolina in bocca.

Giorgio Nesi non è nuovo a questi concorsi: agli infanti si è guadagnato il secondo premio del 1970 e Perugia si è aggiudicato il secondo premio dell'Oscar della cucina italiana.

Il fatto si era verificato giovedì mattina, quando la signora Gemma Budac Fermino, abitante a Muggia in Calle del Pozzo, gerente di un bar in via Dante, si è accorta che il portafoglio, che momentaneamente aveva lasciato sul banco del locale da lei gestito, era improvvisamente scomparso. In quel momento nel locale si trovava soltanto un gruppo di uomini, intenti a giocare a carte, tra cui Pietro Simoni, di 33 anni, domiciliato a Muggia in Calle Secundini, noto da qualche tempo nella cittadina per la sua vita non troppo corretta, ma che finora nulla aveva avuto a che fare con la giustizia.

La signora, dopo il primo attimo di smarrimento, andava a denunciare il furto alla polizia e il dot. Volpe, che comandava il gruppo di Muggia, affidava al maresciallo Pettener le indagini. Dagli interrogatori risultava

DANNEGGIATE GRAVEMENTE DUE AUTO

# Scontro in salita dopo un sorpasso

Un altro incidente ad un incrocio in città

Un automobilista è rimasto ferito in uno scontro frontale avvenuto ieri, verso le 13, in una curva della rapida via Bonomea. Una «128» diretta verso il centro ha urtato con la parte anteriore sinistra contro la fiancata dell'incrociatore «500», che proprio in quel momento aveva utilizzato il sorpasso di un'ultima gomitella.

Il guida della propria «128», targata TS 137365, Francesco Vitez, di 27 anni, abitante in via Bonomea 245, stava scendendo da Monte Radio, diretto verso il rione di Grotta. In piena curva, la vettura si è trovata di fronte la «500», targata Bolzano 147223, alla cui guida si trovava Roberto Turri, di 24 anni, residente a Merano. L'urto, che aveva appena superato una vettura generica, stava riportando verso destra, quando è avvenuto l'urto. Il guida della «128» ha frenato, sterzando di colpo, per sfuggire a una manovra ha compiuto l'altro automobilista. Ma tutto ciò è servito a ben poco. La parte anteriore sinistra della vettura che scendeva, la «500», è stata distrutta, la vettura, strisciando in quasi tutta la sua lunghezza. Per l'urto, Roberto Turri ha riportato una violenta contusione alla parte sinistra del torace, per cui è stato soccorso e trasportato subito all'Ospedale maggiore, mentre sul posto accorrevano gli agenti della Polizia stradale per i rilievi. Il traffico è rimasto momentaneamente bloccato a causa dei due veicoli che, nella posizione dell'urto, occupavano quasi tutta la carreggiata.

All'astanteria, il medico di turno ha fatto trattenere Roberto Turri nel reparto di pronto soccorso in attesa dell'arrivo delle radiografie. Poi lo ha fatto ricoverare nel reparto ortopedico. Le due automobili hanno riportato ingenti danni, per cui è stato necessario far intervenire un carro attrezzi.

Un altro violento scontro, con danni rilevanti ai due veicoli rimasti coinvolti, è avvenuto nel pomeriggio di ieri in via Gattieri all'incrocio con la via Stuparich. Per fortuna non si lamentano feriti. L'urto è avvenuto tra una «500» speciale triestina e una «128» catalana. Poco dopo le 16 l'«128» triestina, targata TS 105768, guidata da Mario Sulle, di 33 anni, abitante in via Udine 71, stava percorrendo la via Gattieri diretta verso la via Pietà. All'incrocio con la via

Stuparich, è entrata in collisione con la «128», targata CT 218288, che proveniva dalla sua sinistra. Il guidatore della «128», Riccardo Scuto, di 27 anni, residente in provincia di Catania, dopo l'urto ha proseguito per una decina di metri arrestandosi oltre l'incrocio, di traverso alla carreggiata, in direzione della via Rossetti.

Sul posto sono accorsi gli agenti della Polizia stradale, i quali hanno assunto i rilievi di legge. Le due automobili, come abbiamo detto, hanno subito danni ingenti.

MARIA RIZZARDI

## Ricordo di un insegnante nel trigesimo della morte

Per le sue molteplici attività, svolte tutte con scrupolo ed entusiasmo ammiratore, Maria Rizzardi va posta in quella schiera di aletti educatori che non si possono dimenticare.

Scolta allieva del Liceo femminile, che assolse con distinzione, conseguì poi, con distinzione, l'abilitazione all'insegnamento elementare, per il quale sentiva attrazione fin da bambina. Le sue scolare ebbero in lei una seconda madre. Le educò all'amore di Patria, che lei adorò, al culto di Dio e quello della famiglia, che lei venerò e per la quale si sacrificò fino all'estremo delle sue forze. Per la sua grande umiltà, per la sua durezza morale, per la sua giustizia che dominò in ogni suo atto, fu amata dalle allieve, rispettata dai colleghi e dai superiori, che vedevano in lei la personalità ideale della vera educatrice.

Fu amante della bella musica, dei cori, specie di quelli di voci bianche e preparò le sue scolare nel canto Ward, ottenendo dalla stessa signora Ward l'aspirante.

Imparò la stenografia, nella quale si abilitò ancora nel 1925, eccellendo per l'esattezza teorica e per la forza veloce. Insegna la stenografia da molti anni, con una dettatura disciplinata nelle scuole integrative dapprima, in quelle d'avviamento poi, con risultati che entusiasmano il capo scuola. Insegna poi, per un trentennio nella scuola serale dell'Unione triestina, del cui direttorio fece parte dal 1948 alla sua morte. Per la sua attività stenografica fu inserita nell'elenco dei docenti della scuola italiana di stenografia («Gabelberger-Noe»).

Nel 1935 l'allora ispettore scolastico Lojcosmo, che la seguiva ammirato in ogni sua attività, la propose al Ministero competente per il conferimento della medaglia d'argento in attività di servizio. Questo riconoscimento le fu conferito, per un trentennio, per la sua massima dedizione e la spinta a dare alla scuola e alle sue allieve ancora di più, tutta se stessa.

Dopo il suo pensionamento per limiti d'età, si dedicò all'insegnamento privato, impartendo lezioni agli studenti delle scuole secondarie in tutte le discipline, facendosi curare da tutti per la grande competenza. Cerebro versatile dunque, cuore generoso, animo gentile, che fecero di lei la personalità pura della donna ideale.

## Al «Gino Palutan» personale in agitazione

Il Sinascel-Cisl, a nome anche delle organizzazioni sindacali della Provincia Cgil, Cisl e Uil, comunica che il personale insegnante e ausiliario dell'Asilo-Scuola Provinciale «Gino Palutan» è in agitazione per cui alcune prestazioni del suddetto personale sono sospese.

Il servizio di trasporto degli alunni dalla città alla scuola viene sospeso a partire da domani. Le lezioni invece avranno regolare svolgimento, come pure l'attività pomeridiana e il trasporto degli alunni dall'Asilo-Scuola alla città.

## NEL LICEO GINNASIO PETRARCA Nominato il direttivo dell'associazione genitori

Il comitato direttivo dell'Associazione genitori degli alunni del liceo ginnasio «Francesco Petrarca» di Trieste, eletto nella prima assemblea del corrente anno scolastico, ha proceduto alla ripartizione degli incarichi, come appresso: dott.ssa Giuliana Camber, presidente; signa Anna Volpi, vicepresidente; sig. Guido Gargaro, segretario; avv. Vittorio Cagno, vice segretario.

## Ritrovata subito un'auto rubata

Per dodici ore l'auto targata TS 6412 è rimasta senza padrone. Rubata la scorsa notte dalla via Sara Davis, la vettura è stata ritrovata poco dopo mezzogiorno in riva Grumulla, all'altezza del distributore della «Tofa», da una pattuglia della Volante che stava effettuando un normale giro di perlustrazione. Il maresciallo Della ha scorto la macchina con i finestrini aperti e parcheggiata in un po' irregolarmente. Egli si è avvicinato e ha notato che il numero di targa della vettura era segnato sull'elenco delle automobili rubate. Si trattava dell'auto asportata durante la stessa notte in via Sara Davis, a Enzo Meneghini, di trent'anni, abitante al numero 13 di quella via.

TEATRE E CINEMATOGRAFI

# POLITEAMA ROSSETTI

Domani ore 21

## IL BERRETTO A SONAGLI

SOCIETA' DEI CONCERTI

## POLITEAMA ROSSETTI

Questa sera alle ore 21 avrà luogo il Concerto de l'ESTRO CONCERTANTE

Due violini, violoncello

In programma composizioni di Corelli, Albini, Bonporti, Vitali, Torelli, Legrenzi, Manfredini.

TEATRO COMUNALE «G. VERDI»

STAGIONE LIRICA: Giovedì alle ore 20.30 terza rappresentazione dell'«Aida» di Giuseppe Verdi. Direttore il maestro Gianandrea Gavazzoni. Turno d'abbonamento «B» per platea e palchi, alle ore 8.00. Turno di abbonamento «A» per platea e palchi, alle ore 8.00. Turno di abbonamento «C» per platea e palchi, alle ore 8.00. Turno di abbonamento «D» per platea e palchi, alle ore 8.00. Turno di abbonamento «E» per platea e palchi, alle ore 8.00. Turno di abbonamento «F» per platea e palchi, alle ore 8.00. Turno di abbonamento «G» per platea e palchi, alle ore 8.00. Turno di abbonamento «H» per platea e palchi, alle ore 8.00. Turno di abbonamento «I» per platea e palchi, alle ore 8.00. Turno di abbonamento «J» per platea e palchi, alle ore 8.00. Turno di abbonamento «K» per platea e palchi, alle ore 8.00. Turno di abbonamento «L» per platea e palchi, alle ore 8.00. Turno di abbonamento «M» per platea e palchi, alle ore 8.00. Turno di abbonamento «N» per platea e palchi, alle ore 8.00. Turno di abbonamento «O» per platea e palchi, alle ore 8.00. Turno di abbonamento «P» per platea e palchi, alle ore 8.00. Turno di abbonamento «Q» per platea e palchi, alle ore 8.00. Turno di abbonamento «R» per platea e palchi, alle ore 8.00. Turno di abbonamento «S» per platea e palchi, alle ore 8.00. Turno di abbonamento «T» per platea e palchi, alle ore 8.00. Turno di abbonamento «U» per platea e palchi, alle ore 8.00. Turno di abbonamento «V» per platea e palchi, alle ore 8.00. Turno di abbonamento «W» per platea e palchi, alle ore 8.00. Turno di abbonamento «X» per platea e palchi, alle ore 8.00. Turno di abbonamento «Y» per platea e palchi, alle ore 8.00. Turno di abbonamento «Z» per platea e palchi, alle ore 8.00.

TEATRO STABILE DI PROSA. Abbonamenti ancora aperti con diritto di assistenza ad 8 spettacoli. In quelle zone di abbonamento di spazia. Appartenenti a gruppi aziendali da lire 6.000 e lire 11.000. giovani e pensionati, lire 4.000 e lire 8.000. Turno di abbonamento «A» per platea e palchi, alle ore 8.00. Turno di abbonamento «B» per platea e palchi, alle ore 8.00. Turno di abbonamento «C» per platea e palchi, alle ore 8.00. Turno di abbonamento «D» per platea e palchi, alle ore 8.00. Turno di abbonamento «E» per platea e palchi, alle ore 8.00. Turno di abbonamento «F» per platea e palchi, alle ore 8.00. Turno di abbonamento «G» per platea e palchi, alle ore 8.00. Turno di abbonamento «H» per platea e palchi, alle ore 8.00. Turno di abbonamento «I» per platea e palchi, alle ore 8.00. Turno di abbonamento «J» per platea e palchi, alle ore 8.00. Turno di abbonamento «K» per platea e palchi, alle ore 8.00. Turno di abbonamento «L» per platea e palchi, alle ore 8.00. Turno di abbonamento «M» per platea e palchi, alle ore 8.00. Turno di abbonamento «N» per platea e palchi, alle ore 8.00. Turno di abbonamento «O» per platea e palchi, alle ore 8.00. Turno di abbonamento «P» per platea e palchi, alle ore 8.00. Turno di abbonamento «Q» per platea e palchi, alle ore 8.00. Turno di abbonamento «R» per platea e palchi, alle ore 8.00. Turno di abbonamento «S» per platea e palchi, alle ore 8.00. Turno di abbonamento «T» per platea e palchi, alle ore 8.00. Turno di abbonamento «U» per platea e palchi, alle ore 8.00. Turno di abbonamento «V» per platea e palchi, alle ore 8.00. Turno di abbonamento «W» per platea e palchi, alle ore 8.00. Turno di abbonamento «X» per platea e palchi, alle ore 8.00. Turno di abbonamento «Y» per platea e palchi, alle ore 8.00. Turno di abbonamento «Z» per platea e palchi, alle ore 8.00.

TEATRO STABILE DI PROSA. Abbonamenti ancora aperti con diritto di assistenza ad 8 spettacoli. In quelle zone di abbonamento di spazia. Appartenenti a gruppi aziendali da lire 6.000 e lire 11.000. giovani e pensionati, lire 4.000 e lire 8.000. Turno di abbonamento «A» per platea e palchi, alle ore 8.00. Turno di abbonamento «B» per platea e palchi, alle ore 8.00. Turno di abbonamento «C» per platea e palchi, alle ore 8.00. Turno di abbonamento «D» per platea e palchi, alle ore 8.00. Turno di abbonamento «E» per platea e palchi, alle ore 8.00. Turno di abbonamento «F» per platea e palchi, alle ore 8.00. Turno di abbonamento «G» per platea e palchi, alle ore 8.00. Turno di abbonamento «H» per platea e palchi, alle ore 8.00. Turno di abbonamento «I» per platea e palchi, alle ore 8.00. Turno di abbonamento «J» per platea e palchi, alle ore 8.00. Turno di abbonamento «K» per platea e palchi, alle ore 8.00. Turno di abbonamento «L» per platea e palchi, alle ore 8.00. Turno di abbonamento «M» per platea e palchi, alle ore 8.00. Turno di abbonamento «N» per platea e palchi, alle ore 8.00. Turno di abbonamento «O» per platea e palchi, alle ore 8.00. Turno di abbonamento «P» per platea e palchi, alle ore 8.00. Turno di abbonamento «Q» per platea e palchi, alle ore 8.00. Turno di abbonamento «R» per platea e palchi, alle ore 8.00. Turno di abbonamento «S» per platea e palchi, alle ore 8.00. Turno di abbonamento «T» per platea e palchi, alle ore 8.00. Turno di abbonamento «U» per platea e palchi, alle ore 8.00. Turno di abbonamento «V» per platea e palchi, alle ore 8.00. Turno di abbonamento «W» per platea e palchi, alle ore 8.00. Turno di abbonamento «X» per platea e palchi, alle ore 8.00. Turno di abbonamento «Y» per platea e palchi, alle ore 8.00. Turno di abbonamento «Z» per platea e palchi, alle ore 8.00.

TEATRO STABILE DI PROSA. Abbonamenti ancora aperti con diritto di assistenza ad 8 spettacoli. In quelle zone di abbonamento di spazia. Appartenenti a gruppi aziendali da lire 6.000 e lire 11.000. giovani e pensionati, lire 4.000 e lire 8.000. Turno di abbonamento «A» per platea e palchi, alle ore 8.00. Turno di abbonamento «B» per platea e palchi, alle ore 8.00. Turno di abbonamento «C» per platea e palchi, alle ore 8.00. Turno di abbonamento «D» per platea e palchi, alle ore 8.00. Turno di abbonamento «E» per platea e palchi, alle ore 8.00. Turno di abbonamento «F» per platea e palchi, alle ore 8.00. Turno di abbonamento «G» per platea e palchi, alle ore 8.00. Turno di abbonamento «H» per platea e palchi, alle ore 8.00. Turno di abbonamento «I» per platea e palchi, alle ore 8.00. Turno di abbonamento «J» per platea e palchi, alle ore 8.00. Turno di abbonamento «K» per platea e palchi, alle ore 8.00. Turno di abbonamento «L» per platea e palchi, alle ore 8.00. Turno di abbonamento «M» per platea e palchi, alle ore 8.00. Turno di abbonamento «N» per platea e palchi, alle ore 8.00. Turno di abbonamento «O» per platea e palchi, alle ore 8.00. Turno di abbonamento «P» per platea e palchi, alle ore 8.00. Turno di abbonamento «Q» per platea e palchi, alle ore 8.00. Turno di abbonamento «R» per platea e palchi, alle ore 8.00. Turno di abbonamento «S» per platea e palchi, alle ore 8.00. Turno di abbonamento «T» per platea e palchi, alle ore 8.00. Turno di abbonamento «U» per platea e palchi, alle ore 8.00. Turno di abbonamento «V» per platea e palchi, alle ore 8.00. Turno di abbonamento «W» per platea e palchi, alle ore 8.00. Turno di abbonamento «X» per platea e palchi, alle ore 8.00. Turno di abbonamento «Y» per platea e palchi, alle ore 8.00. Turno di abbonamento «Z» per platea e palchi, alle ore 8.00.

TEATRO STABILE DI PROSA. Abbonamenti ancora aperti con diritto di assistenza ad 8 spettacoli. In quelle zone di abbonamento di spazia. Appartenenti a gruppi aziendali da lire 6.000 e lire 11.000. giovani e pensionati, lire 4.000 e lire 8.000. Turno di abbonamento «A» per platea e palchi, alle ore 8.00. Turno di abbonamento «B» per platea e palchi, alle ore 8.00. Turno di abbonamento «C» per platea e palchi, alle ore 8.00. Turno di abbonamento «D» per platea e palchi, alle ore 8.00. Turno di abbonamento «E» per platea e palchi, alle ore 8.00. Turno di abbonamento «F» per platea e palchi, alle ore 8.00. Turno di abbonamento «G» per platea e palchi, alle ore 8.00. Turno di abbonamento «H» per platea e palchi, alle ore 8.00. Turno di abbonamento «I» per platea e palchi, alle ore 8.00. Turno di abbonamento «J» per platea e palchi, alle ore 8.00. Turno di abbonamento «K» per platea e palchi, alle ore 8.00. Turno di abbonamento «L» per platea e palchi, alle ore 8.00. Turno di abbonamento «M» per platea e palchi, alle ore 8.00. Turno di abbonamento «N» per platea e palchi, alle ore 8.00. Turno di abbonamento «O» per platea e palchi, alle ore 8.00. Turno di abbonamento «P» per platea e palchi, alle ore 8.00. Turno di abbonamento «Q» per platea e palchi, alle ore 8.00. Turno di abbonamento «R» per platea e palchi, alle ore 8.00. Turno di abbonamento «S» per platea e palchi, alle ore 8.00. Turno di abbonamento «T» per platea e palchi, alle ore 8.00. Turno di abbonamento «U» per platea e palchi, alle ore 8.00. Turno di abbonamento «V» per platea e palchi, alle ore 8.00. Turno di abbonamento «W» per platea e palchi, alle ore 8.00. Turno di abbonamento «X» per platea e palchi, alle ore 8.00. Turno di abbonamento «Y» per platea e palchi, alle ore 8.00. Turno di abbonamento «Z» per platea e palchi, alle ore 8.00.

TEATRO STABILE DI PROSA. Abbonamenti ancora aperti con diritto di assistenza ad 8 spettacoli. In quelle zone di abbonamento di spazia. Appartenenti a gruppi aziendali da lire 6.000 e lire 11.000. giovani e pensionati, lire 4.000 e lire 8.000. Turno di abbonamento «A» per platea e palchi, alle ore 8.00. Turno di abbonamento «B» per platea e palchi, alle ore 8.00. Turno di abbonamento «C» per platea e palchi, alle ore 8.00. Turno di abbonamento «D» per platea e palchi, alle ore 8.00. Turno di abbonamento «E» per platea e palchi, alle ore 8.00. Turno di abbonamento «F» per platea e palchi, alle ore 8.00. Turno di abbonamento «G» per platea e palchi, alle ore 8.00. Turno di abbonamento «H» per platea e palchi, alle ore 8.00. Turno di abbonamento «I» per platea e palchi, alle ore 8.00. Turno di abbonamento «J» per platea e palchi, alle ore 8.00. Turno di abbonamento «K» per platea e palchi, alle ore 8.00. Turno di abbonamento «L» per platea e palchi, alle ore 8.00. Turno di abbonamento «M» per platea e palchi, alle ore 8.00. Turno di abbonamento «N» per platea e palchi, alle ore 8.00. Turno di abbonamento «O» per platea e palchi, alle ore 8.00. Turno di abbonamento «P» per platea e palchi, alle ore 8.00. Turno di abbonamento «Q» per platea e palchi, alle ore 8.00. Turno di abbonamento «R» per platea e palchi, alle ore 8.00. Turno di abbonamento «S» per platea e palchi, alle ore 8.00. Turno di abbonamento «T» per platea e palchi, alle ore 8.00. Turno di abbonamento «U» per platea e palchi, alle ore 8.00. Turno di abbonamento «V» per platea e palchi, alle ore 8.00. Turno di abbonamento «W» per platea e palchi, alle ore 8.00. Turno di abbonamento «X» per platea e palchi, alle ore 8.00. Turno di abbonamento «Y» per platea e palchi, alle ore 8.00. Turno di abbonamento «Z» per platea e palchi, alle ore 8.00.

TEATRO STABILE DI PROSA. Abbonamenti ancora aperti con diritto di assistenza ad 8 spettacoli. In quelle zone di abbonamento di spazia. Appartenenti a gruppi aziendali da lire 6.000 e lire 11.000. giovani e pensionati, lire 4.000 e lire 8.000. Turno di abbonamento «A» per platea e palchi, alle ore 8.00. Turno di abbonamento «B» per platea e palchi, alle ore 8.00. Turno di abbonamento «C» per platea e palchi, alle ore 8.00. Turno di abbonamento «D» per platea e palchi, alle ore 8.00. Turno di abbonamento «E» per platea e palchi, alle ore 8.00. Turno di abbonamento «F» per platea e palchi, alle ore 8.00. Turno di abbonamento «G» per platea e palchi, alle ore 8.00. Turno di abbonamento «H» per platea e palchi, alle ore 8.00. Turno di abbonamento «I» per platea e palchi, alle ore 8.00. Turno di abbonamento «J» per platea e palchi, alle ore 8.00. Turno di abbonamento «K» per platea e palchi, alle ore 8.00. Turno di abbonamento «L» per platea e palchi, alle ore 8.00. Turno di abbonamento «M» per platea e palchi, alle ore 8.00. Turno di abbonamento «N» per platea e palchi, alle ore 8.00. Turno di abbonamento «O» per platea e palchi, alle ore 8.00. Turno di abbonamento «P» per platea e palchi, alle ore 8.00. Turno di abbonamento «Q» per platea e palchi, alle ore 8.00. Turno di abbonamento «R» per platea e palchi, alle ore 8.00. Turno di abbonamento «S» per platea e palchi, alle ore 8.00. Turno di abbonamento «T» per platea e palchi, alle ore 8.00. Turno di abbonamento «U» per platea e palchi, alle ore 8.00. Turno di abbonamento «V» per platea e palchi, alle ore 8.00. Turno di abbonamento «W» per platea e palchi, alle ore 8.00. Turno di abbonamento «X» per platea e palchi, alle ore 8.00. Turno di abbonamento «Y» per platea e palchi, alle ore 8.00. Turno di abbonamento «Z» per platea e palchi, alle ore 8.00.

TEATRO STABILE DI PROSA. Abbonamenti ancora aperti con diritto di assistenza ad 8 spettacoli. In quelle zone di abbonamento di spazia. Appartenenti a gruppi aziendali da lire 6.000 e lire 11.000. giovani e pensionati, lire 4.000 e lire 8.000. Turno di abbonamento «A» per platea e palchi, alle ore 8.00. Turno di abbonamento «B» per platea e palchi, alle ore 8.00. Turno di abbonamento «C» per platea e palchi, alle ore 8.00. Turno di abbonamento «D» per platea e palchi, alle ore 8.00. Turno di abbonamento «E» per platea e palchi, alle ore 8.00. Turno di abbonamento «F» per platea e palchi, alle ore 8.00. Turno di abbonamento «G» per platea e palchi, alle ore 8.00. Turno di abbonamento «H» per platea e palchi, alle ore 8.00. Turno di abbonamento «I» per platea e palchi, alle ore 8.00. Turno di abbonamento «J» per platea e palchi, alle ore 8.00. Turno di abbonamento «K»

# IL PICCOLO SPORT

SERIE A: SEGNANO IL PASSO MILAN E INTER COSTRETTE ALLA DIVISIONE DEI PUNTI

## La Juve vince in trasferta e passa al comando

Ancora una squadra torinese sola al comando della classifica. Quindici giorni fa Milan e Inter erano state scavalcate dai granata di Giagnoni; ieri la coppia lombarda è stata superata dalla Juventus. I bianconeri sono passati a Bologna mentre le milanesi sono state costrette al pareggio. Il Milan ha ceduto un

punto al Cagliari e l'Inter ha impattato a Napoli. Si è rifatto sotto il Torino che con il successo casalingo ottenuto contro la Sampdoria si è affiancato ai rossonerazzurri. La Roma ha scavalcato la Fiorentina. I giallorossi, vittoriosi in trasferta a Varese sul campo della cenerentola, hanno superato i gialli che a

Verona non sono andati oltre la spartizione della posta. Al penultimo posto, con due punti di vantaggio sui varesini, si è formato un gruppetto comprendente, oltre alla Sampdoria, il Catanzaro e il Mantova che hanno pareggiato l'incontro diretto e il Vicenza che ha espugnato il terreno difficile dell'Atalanta.



Napoli — Zoff respinge un tiro ravvicinato di Facchetti ostacolato da Zurlini. (Telefoto ANSA al «Piccolo»)

NAPOLI E INTER RIMANEGGIALE NON DESIDERAVANO CHE IL PAREGGIO

## ZOFF IN GIORNATA ECCEZIONALE CHIUDE A CHIAVE LA SUA PORTA

Napoli, 14. Inter e Napoli con il minimo danno. I nerazzurri non passano ma il pareggio li può soddisfare. Il Napoli non perde e il punto conquistato l'accontenta. Il risultato in definitiva è quello che le due squadre, senza mistero, cercavano alla vigilia. Chiappella ed Invernizzi avevano dovuto risolvere non pochi problemi. Il Napoli, all'assenza di Juliano, aveva dovuto aggiungere quella di Montefusco. L'inter, oltre allo scontato forfait di Jair, aveva dovuto rinunciare all'ultimo momento anche all'atteso recupero di Burgnich. La prudenza, con la quale specie all'inizio, le due squadre si sono affrontate sul campo, trova la spiegazione proprio negli schieramenti rimaneggiati che i due allenatori hanno dovuto allineare. Il Napoli, per di più, reduce dalla sconfitta di Cagliari, non poteva rischiare trop-

NAPOLI-INTER 0-0

NAPOLI: Zoff; Perego, Pogliana; Zurlini, Panzanato, Ripari; Manservigi, Sormani, Macchi, Altissimi. (secondo portiere: Trevisani, n. 13 Vianello). INTER: Bordon; Orsini, Facchetti; Bertini, Giubertoni, Bedin, Ghio, Frustalupi, Boninsegna, Mazzola, Corso (secondo portiere: Cacciatori, n. 13 Fabbiani). ARBITRO: Laitani di Roma. NOTE: pioggia e vento dall'inizio della partita; terreno scivoloso. Spettatori 80 mila. Al 17' del secondo tempo Fabbiani ha sostituito Giubertoni, infortunatosi in un contrasto con Macchi. Angoli 6-5 per l'inter.

po, sicché il pareggio doveva essere giocoforza nei suoi piani. L'inter, a sua volta, puntava soprattutto a mantenersi in emilia. Questo spiega anche perché entrambe le squadre non abbiano troppo brillato, preoccupate più di non perdere che di spingersi entusiasmamente in avanti. Le difficili condizioni del terreno hanno poi fatto il resto. Naturalmente sia il Napoli che l'inter hanno egualmente sfiorato il successo in più di un'oc-

poli, con Zoff e Altissimi si è trovato spesso, per gli arresti dell'interista, in condizioni di proiettarsi in avanti verso la rete di Bordon. E infatti le azioni più pericolose del Napoli sono venute proprio dalle proiezioni offensive del terzino che ha sfiorato il gol nei primi minuti di gioco. La partita, avara di emozioni nel primo tempo, è stata assai più vivace nella ripresa. All'11' si è avuto lo «show» di Zoff, che ha parato un tiro di Ghio, già diretto in porta (la palla è stata respinta dal palo) e sugli sviluppi dell'azione il portiere napoletano è stato pronto a sventare il ritorno di Mazzola, ostacolato da Pogliana. Il Napoli ha sfiorato il gol al 25' con un improvviso colpo di testa in tuffo di Pogliana ed al 41' con Macchi. L'inter ha risposto due minuti dopo con l'azione già descritta di Facchetti. (Ansa)

Udinese-Solbiatese 0-0

(SERVIZIO IN OTTAVA PAGINA)

Triestina-Malo 1-0 (0-0)

(SERVIZIO IN NONA PAGINA)

Portogruaro-Monfalcone 3-0 (2-0)

(SERVIZIO IN NONA PAGINA)

Maxmobili-Snaidero 79-67 (44-36)

(SERVIZIO IN DODICESIMA PAGINA)

INUTILE IL TENTATIVO DI RIMONTA DEI PETRONIANI

## Primo tempo tutto bianconero con due reti di Bettegge e Capello

JUVENTUS-BOLOGNA 2-1 (2-1)

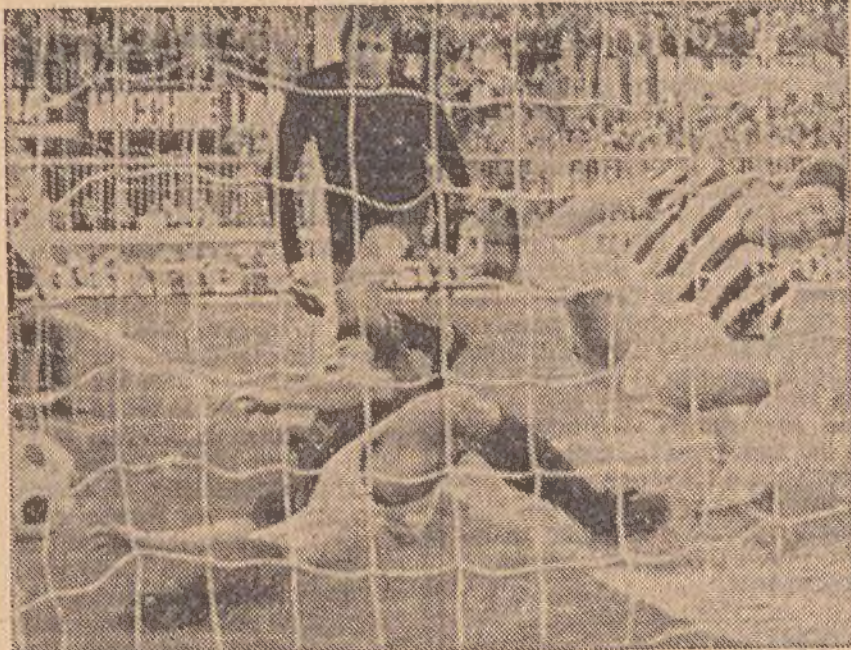
MARCATORI: Bettegge al 17', Capello al 27' e Rizzo al 45' del primo tempo. BOLOGNA: Adani; Roversi, Fedele; Cresci, Caporale; Testa, n. 13 Landini. JUVENTUS: Carnagiani; Spinosi, Marchetti; Furino, Morici, Salvadori, Causio, Savoldi II, Anastasi, Capello, Bettegge (secondo portiere: Piloni, n. 13 Roveta). ARBITRO: Monti di Ancona. NOTE: cielo poco nuvoloso, terreno in ottime condizioni, spettatori 40 mila. Landini sostituisce Pace all'inizio della ripresa per disposizione dell'allenatore; al 32' espulsi Marchetti e Rizzo per reciproche scortecchezze. Angoli 7-2 per la Juventus.

Bologna, 14. Una brillante Juventus ha costretto oggi la Bologna a subire la sua prima sconfitta casalinga. I bianconeri hanno meritamente vinto i due punti in palio grazie ad un bellissimo primo tempo nel corso del quale sono stati gli assoluti padroni del gioco. Poi nella ripresa, forse anche in vista del prossimo incontro con l'Aberdeen di Coppa UEFA, gli juventini hanno rallentato il ritmo badando soltanto a controllare gli avversari che naturalmente ne hanno approfittato per tentare di eguagliare il pareggio.

I torinesi conducevano difatti per 2 a 1 e, visto la pochezza dei locali, non avevano in effetti problemi seri da risolvere. Invece il Bologna, punto nell'orgoglio, ha gettato tutto nella mischia conducendo il maggior nu-

mero di azioni offensive che al 28' stavano per dare il loro frutto quando, su un centro di Perani, Savoldi di testa ha spedito in porta mandando la palla a colpire la parte bassa della traversa. Soltanto in queste occasioni la palla finisce in rete, ma questo non è avvenuto oggi in quanto è tornata in campo e vano è risultato l'estremo tentativo di Fedele di recuperare per darle il tocco decisivo, anche per deciso intervento di Salvatore che ha tolto l'ultima speranza ai rossoblù.

L'incontro quindi ha avuto due fasi diverse. Un primo tempo molto bello della Juventus con la addirittura mortificante i locali sul piano del gioco e del rendimento. Padroni assoluti del centro campo con giocatori come Furino, Capello, Savoldi, Causio e anche Marchetti,



Bologna — Rizzo (fuori quadro) ha tirato in porta questa palla che Savoldi (a terra) ha spinto in rete quando essa aveva già varcato la linea. Salvatore, sbilanciato, inutilmente ha cercato di respingere mentre Carnagiani era già battuto

I bianconeri hanno dettato legge costruendo, con begli scambi, occasioni da rete, due delle quali trasformate in altrettanti gol da Bettegge e Capello. Mancava tra gli juventini Haller, tenuto a riposo per mercoledi, ma

francamente, anche se Savoldi non è stato alla sua altezza, la sua assenza non si è avvertita molto. La squadra di Vucelja, infatti, ha comandato il gioco a piacimento. Quando poi i rossoblù hanno tentato di forzare l'estremo reparto avversario sempre con un certo disordine, si è visto quanto valga la difesa bianconera. Salvatore, Spinosi, Morici e Marchetti hanno chiuso regolarmente la strada agli attaccanti locali i quali, tranne qualche occasione (quella della rete e in precedenza quella sbaglia- ta da Pace al centro di Savoldi) hanno sempre trovato la strada della rete chiusa a doppia mandata. C'è voluta infatti una punizione per dare al Bologna la possibilità di accorciare le distanze. L'ha tirata Rizzo e sulla palla sbucciata da Carnagiani, fino a quel momento rimasto inoperoso, si è gettato Savoldi colpendola nella riga bianca. La ripresa è stata di marca rossoblù per le ragioni già accennate. A pochi minuti dalla fine, inoltre, vi è stato un fallo in area subito da Anastasi da parte di Cresci e Caporale che l'arbitro non ha voluto punire con il rigore.

EQUO PAREGGIO TRA VERONESI E FIORENTINI

## Enzo sbaglia un rigore nel suo esordio con i veneti

VERONA-FIORENTINA 0-0

VERONA: Colombo; Ranghino, Sirena; Ferrari, Batistoni, Nanni, Orad, Beramaschi, Mariani, Mastoli. (secondo portiere: Giacconi, n. 13 Landini). FIORENTINA: Accardi; Galdiero, Longoni; Scaglia, Brizi, Orlandini; Merlo, D'Alessi, Clerici, De Sisti, Chiarugi (secondo portiere: Sulfaro, n. 13 Mazzola II). ARBITRO: Motta di Milano. NOTE: cielo sereno, terreno in buone condizioni, spettatori 25 mila circa. Al 26' della ripresa Landini sostituisce Beramaschi per decisione dell'allenatore. Al 3' del secondo tempo Enzo cala sul palo un rigore concesso dall'arbitro per atterramento dello stesso giocatore. Angoli 3-1 per la Fiorentina.

Verona, 14. Equo pareggio tra Verona e Fiorentina a conclusione di un incontro in cui le due squadre si sono affrontate apertamente senza tattiche particolari, contenendosi piuttosto la zona di centro campo con D'Alessi e De Sisti da un lato e Ferrari e Beramaschi dall'altro. Il «duello» si è risolto alla fine senza vinti né vincitori e, pertanto, il pareggio, tutto sommato, è il giusto risultato dell'incontro, un risultato che premia in qualche misura la bravura delle difese. Al 3' della ripresa per un evidente fallo di Brizi in area su Enzo, il Verona ha usufruito di un calcio di rigore che avrebbe potuto rompere quella parità che le fasi del gioco hanno pienamente giustificato. Il tiro

dal neo-attaccante gialloblù è finito, però, sul palo destro della porta di Supercil.

La partita è stata vivace e ricca anche di spunti interessanti. Già nel primo tempo Enzo ha stampato fra palo e traversa un calcio di punizione dal limite, ma la sua prodezza è stata imitata da Chiarugi che, sempre nel primo tempo, ha visto un suo bel colpo respinto dalla parte superiore della traversa. Non sono mancate quindi le emozioni su due fronti. I due più spettacolari si sono avuti a metà campo dove il giovane Beramaschi ha pareggiato il suo scontro con il più esperto Pozzan e Liedholm sono usciti sotto braccio dal campo con mentando la partita del rispettivo giocatori. I complimenti si sono spartiti.

amici Batistoni, ma solo un paio di volte è riuscito a sfuggirli in queste occasioni però il libero Nanni ha eliminato sempre con tempismo la minaccia. Troppo individuale la prova di Chiarugi che esige e perferisce giocare da solo; Ranghino non gli ha concesso spazio e la rete di Colombo non ha più corso pericoli.

L'incontro è scaduto di tono nella ripresa quando i centrocampisti di Verona e Fiorentina sono rimasti a corto di energie; Maioli, fra i padroni di casa, si è limitato a fare un gioco limitato controproducente e inutile. La grande vitalità del Verona nel primo tempo è stata controllata da Brizi e Longoni, favoriti anche dalla granata di scarsa vena di Orad e da una Mariani incapace di eludere la stretta sorveglianza di Galdiero. Il risultato di parità, quindi, può essere accettato da Pozzan e Liedholm, anche se al padroni di casa è rimasta la delusione per quel calcio di rigore finito sul palo. Pozzan e Liedholm sono usciti sotto braccio dal campo con mentando la partita del rispettivo giocatori. I complimenti si sono spartiti.

Le reti: scende al 17' Furino dalla sinistra spedendo un ottimo superamento in area; Bettegge appostato a pochi passi dalla porta non ha difficoltà, libero com'era, a realizzare. Non passano dieci minuti che la Juventus raddoppia: per un fallo di Roversi su Bettegge, Causio calcia la punizione dalla sinistra inviando la palla a spiovere in area: più di tutti salta Capello, che di testa sorprende muovendo Adani. Un fallo di Marchetti su Rizzo a pochi secondi da termine del primo tempo offre all'inter la possibilità di accorciare le distanze. Il suo tiro difatti è potente e la palla sboccia da Carnagiani si avvia verso la rete. Proprio quando da poco superato la linea bianca arriva Savoldi in scivolata per il tocco conclusivo.

TORINO-SAMPDORIA 2-0 (1-0)

MARCATORI: Agropoli al 45' del primo tempo. Sala al 45' della ripresa. TORINO: Castellini; Lombardo, Fossati; Zecchini, Cereser, Agropoli; Rampanti, Ferrini, Pulici, Sala, Bul (secondo portiere: Sattolo; n. 13 Crivelli). SAMPDORIA: Battara; Santini, Sabatini; Casone, Negrisolo, Lippi; Salvi, Ledetti, Cristini, Suarez, Folia (secondo portiere: Pellizzaro, n. 13 Boni). ARBITRO: Francesconi di Padova. NOTE: cielo in parte nuvoloso; terreno leggermente allentato; spettatori 25.000 circa. Nel secondo tempo al 12' Castellini, soppiante, viene sostituito da Sattolo. Al 23' è ammonito Agropoli per gioco scorretto. Angoli 12-1 per la Sampdoria.

Risultato ingiusto, con punteggio esagerato e beffardo, nei confronti della Sampdoria: l'andamento dell'incontro sarebbe stato assai meglio riprodotto da un pareggio.

Il Torino ha giocato su un livello nettamente inferiore a quello delle sue più recenti prestazioni, lasciandosi imporre lungo l'intero arco del secondo tempo una supremazia territoriale e tecnica, da parte dei blucerchiati, che non ha trovato sbocco nella porta granata, sia soprattutto per l'assenza di uno sboccatore nelle file liguri, sia perché la squadra di Heriberto Herrera non ha avuto nemmeno un pizzico di fortuna.

I liguri hanno avuto il torto di assumere l'iniziativa soltanto nel secondo tempo, quando lo equilibrio era stato spezzato dal gol di Agropoli. Sospinti da un Suarez dinamicamente limitato, ma splendido per lucidità, intuito e precisione, da un indomabile Ledetti e da un brillante Lippi (i

migliori elementi in campo), i genovesi hanno più volte sfiorato il gol e si sono visti ribattere dalla traversa un pallone destinato in rete; ma hanno accusato evidenti limiti in zona di conclusione. Dopo un paio di belle parate di Battara, al 18' ed al 24', su tiri di Ferrini e Sala, il Torino è passato in vantaggio al 45' di gioco quando Negrisolo ha commesso un inutile fallo su Pulici, quasi all'altezza della linea di fondo; Sala ha calcato la punizione e la palla, toccata male da Santini, è finita allo smarcato Agropoli che l'ha insaccata proprio sotto la traversa.

Nella ripresa i blucerchiati si sono letteralmente rovesciati nella metà campo avversaria, totalizzando un conto di dodici angoli (di cui tre soli nel primo tempo); al 9' una deviazione di testa di Cristin è finita alta; al 17' (dopo che Rampanti aveva sprecato una buona possibilità all'11') Casone ha impegnato Sattolo in angolo con un tiro da 30 metri.

Al 26' brivido per gli ospiti: un centro di Rampanti ha scavalcato Battara, ma Negrisolo ha anticipato l'accorrente Pulici; subito dopo Battara si è opposto ad un tiro di Fossati, scattato in contropiede in tandem con Rampanti. Al 29' la sorte ha negato il pareggio alla Sampdoria: Ledetti è scattato su un centro di Salvi, e di testa ha toccato la porta. Sattolo era battuto, ma la palla è andata a rimbalzare contro la traversa.

Al 35' Sattolo ha messo in angolo, con gran difficoltà, un secco tiro di Suarez. E proprio al 45', anzi una manciata di secondi dopo, in contropiede e la palla, viaggiando successivamente da Ferrini, a Bul, a Rampanti è giunta a Sala che ha insaccato sulla sinistra di Battara un gol che ha il sapore di una vera beffa.

ROSSONERI SENZA ROSATO, BIASIOLO E RIVERA CONTRO ALBERTOSI IMBATTIBILE

## I sardi resistono con fortuna a tre palle-gol fallite da Villa



Milano — Albertosi si tuffa e salva su Villa (all'estrema destra) mentre Mancini cerca di proteggere il suo portiere. (Telefoto ANSA al «Piccolo»)

MILAN-CAGLIARI 0-0

MILAN: Cudicini; Sabadini, Zignoli, Anquillotti, Schnellinger, Sogliano, Villa, Benetti, Rigon, Zazzaro, Prati (secondo portiere: Belli, n. 13 Magherini). CAGLIARI: Albertosi; Maridonna, Mancini; Nene, Nicolai, Tomasini; Domenghini, Gori, Vitali, Brugnara, Riva (secondo portiere: Reginato, n. 13 Roffi). ARBITRO: Angonese di Mestre. NOTE: tempo coperto, terreno in buone condizioni, spettatori 20 mila. All'inizio del match Roffi ha sostituito Domenghini infortunato. Angoli 8-1 per il Milan.

Lottando con impegno ed anche con un po' di fortuna, i Cagliari sono riusciti a conquistare un pareggio a San Siro. La fortuna degli ospiti è stata rappresentata dal fatto che le maggiori occasioni del Milan le ha avute Villa, il quale ha fallito clamorosamente le più facili e, quando è riuscito a superare Albertosi, si è visto il tiro respinto dal palo. Comunque simili fortune Albertosi se le è pienamente meritato con una prestazione che ha riscosso applausi a scena aperta.

Il portiere del Cagliari è stato il migliore in campo: con uscite sempre tempestive e precise ha risolto più di una scabrosa situazione davanti alla sua porta e fra i pali ha compiuto un paio di parate decisive. Tutta la difesa cagliarita esibire in finezza anche quando la situazione richiedeva interventi più sbrigativi e pratici. Dove invece il Cagliari ha deluso è stato nelle due punte. Vitali e Riva, il primo è stato completamente bloccato da Sabadini che lo ha sempre battuto anche negli interventi alti, che un tempo erano la specialità di questo attaccante. Per Riva, data la notorietà del giocatore, occorre fare un discorso più lungo. Riva ha certo la sostanza di aver ricevuto pochi palloni, ma è anche vero che il Riva di una volta i buoni palloni riusciva a procurarsi, lanciandosi a intercettare anche dei rilanci abbastanza sommersi. Oggi, questi rilanci di oltre 40 metri non sono stati fatti diversi, soprattutto Nene, ma su di essi Riva non è mai riuscito ad avere la meglio su Anquillotti e su Schnellinger. Solo nel finale

è riuscito ad esplodere il suo istinto al volo su un centro del giovane Roffi, sbagliando di poco il bersaglio. Il Milan ha disputato una prova onesta, come dimostrano le molte palle-gol create. Se fosse riuscito a realizzarne almeno una e ad ottenere una vittoria, nessuno avrebbe potuto dire che non si trattava di un successo meritato. La squadra rossoneria non ha risentito dei forfait dei tre titolari assenti: Rosato, Biasiolo e Rivera. Il primo ha trovato in Anquillotti un ottimo sostituto come stopper sul campo, contravvenendo a quanto aveva detto Zazzaro, vice Rivera. Anzi si deve dire che fra l'attuale Rivera che non va oltre pochissimi tocchi, sia pure sopralfini, in una partita e uno Zazzaro che un inosservante lavoro di spola portando avanti innumerevoli palloni e piazzando sempre bene anche senza raffinate invenzioni, è più utile alla squadra questo giovane di sicuro avere.

Il centrocampo, forte di Zazzaro, Benetti e Sogliano, è stato il migliore reparto del Milan. All'attacco nelle innumerevoli bagarre che si svolgevano nella zona avversaria, il Milan ha avuto un leone scambiando con Nicolai Rudezze spesso pesante. Prati ha avuto una sola occasione e l'ha bene sfruttata, ma si è trovato di fronte Albertosi, che ha respinto il tiro. La sua palla sbaglia subito al 6' una clamorosa occasione. Su preciso centro di Rigon, Prati indirizza di testa a rete: Albertosi in tuffo riesce a intercettare ma non a trattenerlo e la palla finisce così sul sinistro di Villa che, a porta spalancata, manda alto. Al 10' altro facile pallone per Villa su azione in profondità ottimamente condotta da Sogliano e Zazzaro. L'ala questa volta sembra aver superato di precisione Albertosi, ma il pallone finisce sul palo.

Su un lungo centro di Schnellinger al 15', Rigon devia di testa ma Albertosi blocca. E' poi Brugnara che, su rovesciamento di fronte, tira in corsa di sinistro dal limite dell'area: Cudicini para in tuffo il pallone forte e angolato. Finisce successivamente fuori un fortissimo sinistro di Riva. Nella ripresa, al 2', discende Zazzaro che centra di precisione in area verso lo smarcato Villa che di testa fallisce un altro sicuro bersaglio. Subito dopo sempre Villa, su calcio d'angolo, si produce in un altro colpo di testa questa volta assai preciso: Albertosi però vola e devia. Altra grande parata del portiere cagliaritano che salva ancora il pareggio al 22' quando Prati, su centro di Benetti, indirizza di testa il pallone verso la porta. Riva non riesce a deviare. Villa sbaglia subito al 26' una clamorosa occasione. Su preciso centro di Rigon, Prati indirizza di testa a rete: Albertosi in tuffo riesce a intercettare ma non a trattenerlo e la palla finisce così sul sinistro di Villa che, a porta spalancata, manda alto. Al 10' altro facile pallone per Villa su azione in profondità ottimamente condotta da Sogliano e Zazzaro. L'ala questa volta sembra aver superato di precisione Albertosi, ma il pallone finisce sul palo.

Su un lungo centro di Schnellinger al 15', Rigon devia di testa ma Albertosi blocca. E' poi Brugnara che, su rovesciamento di fronte, tira in corsa di sinistro dal limite dell'area: Cudicini para in tuffo il pallone forte e angolato. Finisce successivamente fuori un fortissimo sinistro di Riva. Nella ripresa, al 2', discende Zazzaro che centra di precisione in area verso lo smarcato Villa che di testa fallisce un altro sicuro bersaglio. Subito dopo sempre Villa, su calcio d'angolo, si produce in un altro colpo di testa questa volta assai preciso: Albertosi però vola e devia. Altra grande parata del portiere cagliaritano che salva ancora il pareggio al 22' quando Prati, su centro di Benetti, indirizza di testa il pallone verso la porta. Riva non riesce a deviare. Villa sbaglia subito al 26' una clamorosa occasione. Su preciso centro di Rigon, Prati indirizza di testa a rete: Albertosi in tuffo riesce a intercettare ma non a trattenerlo e la palla finisce così sul sinistro di Villa che, a porta spalancata, manda alto. Al 10' altro facile pallone per Villa su azione in profondità ottimamente condotta da Sogliano e Zazzaro. L'ala questa volta sembra aver superato di precisione Albertosi, ma il pallone finisce sul palo.

FRA I CAPITOLINI E I PADRONI DI CASA SQUILIBRIO NETTO

COLPACCIO DEI GIALLOPOSSI SUL CAMPO DELLA CEVERENTOLA

ROMA - VARESE 3-1 (2-1)  
MARCATORI: p.t. Zigioli al 2', Petrelli al 4'; riprese: Zigioli al 25', Roma: Gialli, Scaratti, Petrelli, Salvi, Scattari; Cappelletti, Del Sol, Zigioli (Vieri), Cordova, Amariello, De Min, Varesse; Nardini, Morini, Andena, (Berchi, Della Giovanna, Dolci; Umi- (Omizolo), Tamborini, Petrelli, Dolso, Bonafè, Luzzi. ARBITRO: Michelotti, di Parma.

Varese, 14. La Roma, salita a Varese con la ferma intenzione di non perdere, imbottita di centrocampisti, disposta prudenzialmente da parte di Zigioli, ha giocato nettamente sotto il segno di un'attesa, per la pochezza del Varese di oggi a ottenere una squallida vittoria. Una vittoria, è bene chiarirlo subito, netta e senza riserve. Il Varese, che ha fatto debuttare l'acquisto dell'ultimo momento all'emergenza di novembre, l'ex laziale Dolso, ha disputato una partita tanto faticosa che il neo biancorosso, non certo illustre per la sua dinamicità e agilità, è apparso un gigante nei confronti degli sfidati capitolini. La squadra varesina ha oggi mostrato un sostanziale scompaginamento e un attacco dove l'unico a dare l'impressione di poter segnare è stato il solo Petrelli che in area non è certo una sfioratura. Immune da gravi colpi il portiere varesino Nardini che ha cercato di parare i numerosi palloni che i suoi

compagni di difesa lasciavano filtrare. Inespugnabile, invece, la giornata negativa nella quale è incappata la difesa varesina che ha giocato nettamente sotto il segno di un'attesa, per la pochezza del Varese di oggi a ottenere una squallida vittoria. Una vittoria, è bene chiarirlo subito, netta e senza riserve. Il Varese, che ha fatto debuttare l'acquisto dell'ultimo momento all'emergenza di novembre, l'ex laziale Dolso, ha disputato una partita tanto faticosa che il neo biancorosso, non certo illustre per la sua dinamicità e agilità, è apparso un gigante nei confronti degli sfidati capitolini. La squadra varesina ha oggi mostrato un sostanziale scompaginamento e un attacco dove l'unico a dare l'impressione di poter segnare è stato il solo Petrelli che in area non è certo una sfioratura. Immune da gravi colpi il portiere varesino Nardini che ha cercato di parare i numerosi palloni che i suoi

Totocalcio

La schedina vincente

|                     |         |
|---------------------|---------|
| ATALANTA - VICENZA  | (1-3) 2 |
| BOLOGNA - JUVENTUS  | (1-2) 2 |
| MANTOVA - CATANZARO | (1-1) x |
| MILAN - CAGLIARI    | (0-0) x |
| NAPOLI - INTER      | (0-0) x |
| TORINO - SAMPDORIA  | (2-0) 1 |
| VARESE - ROMA       | (1-3) 2 |
| VERONA - FIORENTINA | (0-0) x |
| AREZZO - MODENA     | (1-0) 1 |
| LAZIO - PALERMO     | (2-2) x |
| TERNANA - BARI      | (2-0) 1 |
| LECCE - SIRACUSA    | (1-1) x |
| TRANI - CASERTA     | (1-0) 1 |

Al 33 vincitori con punti 413 e 374. Al 33 vincitori con punti 413 e 374.

Monte premi: lire 948.245.776. Nel 1° premio 13 milioni 400 mila lire; al 2° premio 13 milioni 400 mila lire; al 3° premio 13 milioni 400 mila lire.

Monte premi: lire 948.245.776. Nel 1° premio 13 milioni 400 mila lire; al 2° premio 13 milioni 400 mila lire; al 3° premio 13 milioni 400 mila lire.

La schedina di domenica prossima

|                      |  |
|----------------------|--|
| BARI - CENSA         |  |
| CATANIA - SORRENTO   |  |
| FOGGIA - AREZZO      |  |
| GENOVA - NOVARA      |  |
| LAZIO - MONZA        |  |
| LIVORNO - PALERMO    |  |
| MODENA - REGGIANA    |  |
| PERUGIA - COMO       |  |
| REGGIANA - BRESCIA   |  |
| TARANTO - TERNANA    |  |
| SERENGO - CREMONENSE |  |
| UDINESE - VENEZIA    |  |
| SPEZIA - PARMA       |  |

totip

|                        |   |
|------------------------|---|
| 1.a CORSA: 1) Paleal   | 1 |
| 2) Mituko              | x |
| 2.a CORSA: 1) Volucer  | x |
| 2) Rigas               | 2 |
| 3.a CORSA: 1) Salebury | 2 |
| 2) Mingo               | x |
| 4.a CORSA: 1) Melania  | x |
| 2) Frammario           | 2 |
| 5.a CORSA: 1) Cuper    | 1 |
| 2) Adriano             | 2 |
| 6.a CORSA: 1) Virgilia | 1 |
| 2) Bertha Ash          | x |

Nessun vincitore con punti dodici. Al 46 vincitori con punti undici e 49. Al 46 vincitori con punti undici e 49.

Nella zona delle Tre Venezie si sono registrati 49 vincitori con punti dodici e 49. Al 46 vincitori con punti undici e 49.

Due undici con 9 punti e due con 8. Due undici con 9 punti e due con 8.

Un undici, su scheda normale è stato ottenuto al bar Mario di Trieste. Per quanto riguarda le vincite con punti dodici a Udine sono 10, a Trieste 11. Nessun dodici è stato realizzato in Italia, mentre le vincite con punti undici sono 46 e quelle con punti dodici 465. Al vincitore con punti undici spettano lire 223.897, a quelli con punti dodici lire 31.478.

SERIE A

I RISULTATI

|                   |     |
|-------------------|-----|
| Vicenza-Atalanta  | 3-1 |
| Juventus-Bologna  | 2-1 |
| Mantova-Catanzaro | 1-1 |
| Milan-Cagliari    | 0-0 |
| Napoli-Inter      | 0-0 |
| Torino-Sampdoria  | 2-0 |
| Roma-Varese       | 3-1 |
| Verona-Fiorentina | 0-0 |

SERIE A

LA CLASSIFICA

| SQUADRE    | PUNTI | G. | In casa | Fuori | P. | S. | Media |
|------------|-------|----|---------|-------|----|----|-------|
| Juventus   | 10    | 6  | 3       | 0     | 2  | 0  | 13    |
| Inter      | 9     | 6  | 3       | 0     | 0  | 1  | 11    |
| Milan      | 9     | 6  | 1       | 1     | 3  | 0  | 8     |
| Torino     | 9     | 6  | 3       | 0     | 0  | 1  | 11    |
| Roma       | 8     | 6  | 3       | 0     | 0  | 2  | 9     |
| Fiorentina | 7     | 6  | 3       | 0     | 0  | 1  | 2     |
| Napoli     | 6     | 6  | 1       | 2     | 0  | 1  | 2     |
| Cagliari   | 6     | 6  | 2       | 1     | 0  | 1  | 2     |
| Bologna    | 5     | 6  | 2       | 0     | 1  | 1  | 2     |
| Verona     | 5     | 6  | 2       | 1     | 0  | 0  | 3     |
| Vicenza    | 4     | 6  | 1       | 0     | 1  | 3  | 7     |
| Catanzaro  | 4     | 6  | 0       | 1     | 1  | 3  | 1     |
| Atalanta   | 4     | 6  | 2       | 0     | 1  | 0  | 3     |
| Sampdoria  | 4     | 6  | 1       | 1     | 1  | 0  | 2     |
| Mantova    | 4     | 6  | 1       | 2     | 1  | 0  | 2     |
| Varese     | 2     | 6  | 0       | 1     | 3  | 0  | 1     |

I RISULTATI

|                   |     |
|-------------------|-----|
| Vicenza-Atalanta  | 3-1 |
| Juventus-Bologna  | 2-1 |
| Mantova-Catanzaro | 1-1 |
| Milan-Cagliari    | 0-0 |
| Napoli-Inter      | 0-0 |
| Torino-Sampdoria  | 2-0 |
| Roma-Varese       | 3-1 |
| Verona-Fiorentina | 0-0 |

SERIE A

LA CLASSIFICA

| SQUADRE    | PUNTI | G. | In casa | Fuori | P. | S. | Media |
|------------|-------|----|---------|-------|----|----|-------|
| Juventus   | 10    | 6  | 3       | 0     | 2  | 0  | 13    |
| Inter      | 9     | 6  | 3       | 0     | 0  | 1  | 11    |
| Milan      | 9     | 6  | 1       | 1     | 3  | 0  | 8     |
| Torino     | 9     | 6  | 3       | 0     | 0  | 1  | 11    |
| Roma       | 8     | 6  | 3       | 0     | 0  | 2  | 9     |
| Fiorentina | 7     | 6  | 3       | 0     | 0  | 1  | 2     |
| Napoli     | 6     | 6  | 1       | 2     | 0  | 1  | 2     |
| Cagliari   | 6     | 6  | 2       | 1     | 0  | 1  | 2     |
| Bologna    | 5     | 6  | 2       | 0     | 1  | 1  | 2     |
| Verona     | 5     | 6  | 2       | 1     | 0  | 0  | 3     |
| Vicenza    | 4     | 6  | 1       | 0     | 1  | 3  | 7     |
| Catanzaro  | 4     | 6  | 0       | 1     | 1  | 3  | 1     |
| Atalanta   | 4     | 6  | 2       | 0     | 1  | 0  | 3     |
| Sampdoria  | 4     | 6  | 1       | 1     | 1  | 0  | 2     |
| Mantova    | 4     | 6  | 1       | 2     | 1  | 0  | 2     |
| Varese     | 2     | 6  | 0       | 1     | 3  | 0  | 1     |

I RISULTATI

|                   |     |
|-------------------|-----|
| Vicenza-Atalanta  | 3-1 |
| Juventus-Bologna  | 2-1 |
| Mantova-Catanzaro | 1-1 |
| Milan-Cagliari    | 0-0 |
| Napoli-Inter      | 0-0 |
| Torino-Sampdoria  | 2-0 |
| Roma-Varese       | 3-1 |
| Verona-Fiorentina | 0-0 |

SERIE A

LA CLASSIFICA

| SQUADRE    | PUNTI | G. | In casa | Fuori | P. | S. | Media |
|------------|-------|----|---------|-------|----|----|-------|
| Juventus   | 10    | 6  | 3       | 0     | 2  | 0  | 13    |
| Inter      | 9     | 6  | 3       | 0     | 0  | 1  | 11    |
| Milan      | 9     | 6  | 1       | 1     | 3  | 0  | 8     |
| Torino     | 9     | 6  | 3       | 0     | 0  | 1  | 11    |
| Roma       | 8     | 6  | 3       | 0     | 0  | 2  | 9     |
| Fiorentina | 7     | 6  | 3       | 0     | 0  | 1  | 2     |
| Napoli     | 6     | 6  | 1       | 2     | 0  | 1  | 2     |
| Cagliari   | 6     | 6  | 2       | 1     | 0  | 1  | 2     |
| Bologna    | 5     | 6  | 2       | 0     | 1  | 1  | 2     |
| Verona     | 5     | 6  | 2       | 1     | 0  | 0  | 3     |
| Vicenza    | 4     | 6  | 1       | 0     | 1  | 3  | 7     |
| Catanzaro  | 4     | 6  | 0       | 1     | 1  | 3  | 1     |
| Atalanta   | 4     | 6  | 2       | 0     | 1  | 0  | 3     |
| Sampdoria  | 4     | 6  | 1       | 1     | 1  | 0  | 2     |
| Mantova    | 4     | 6  | 1       | 2     | 1  | 0  | 2     |
| Varese     | 2     | 6  | 0       | 1     | 3  | 0  | 1     |

BATTUTO SONORAMENTE LO STATUNITENSE ARTHUR ASHE A BOLOGNA

All'australiano Rod Laver i XX mondiali di tennis «open»

Successo dei «canguri» anche nella finale doppio: Rosewall-Stolle superano i sudafricani Maud-McMillan

Bologna, 14. L'australiano Rod Laver ha vinto il torneo professionistico «open» di Bologna, ventesima prova dei mondiali di tennis, battendo lo statunitense Arthur Ashe per 6-3, 6-4, 6-4.

Palasport colmo di spettatori per la conclusione del campionato mondiale. Dopo le emozioni della penultima giornata, un po' di delusione per la finale del singolare. L'australiano Rod Laver ha vinto agevolmente (una ora e mezzo di gioco) l'incontro con il negro statunitense Arthur Ashe. Quest'ultimo, che nella sua carriera non è mai riuscito a superare Laver, ha manifestato una certa emozione, mentre lo statunitense non si è mai di tanto, neppure quando ha cominciato male l'incontro perdendo il primo set. Ashe ha vinto a zero il secondo gioco ed è sembrato in grado di impegnare seriamente l'avversario. Terzo «game» per Laver, con tre servizi vincenti e un ace.

La coppia australiana Rosewall-Stolle ha vinto la finale del doppio battendo i sudafricani Maud-McMillan per 6-7, 6-2, 6-3. Ken Rosewall si è rifiutato

parzialmente dell'eliminazione subita a opera di Ashe nel singolare vincendo la finale del doppio assieme al connazionale Allan Stolle. Si tratta della già collaudata coppia australiana che, dopo aver rischiato la sconfitta con Panatta-Pietrangeli, aver battuto Pille-Pasarelli si è trovata di fronte ai sudafricani qualificatisi per la finale.

NUOVO GRAVE LUTTO PER L'AUTOMOBILISMO ITALIANO

Salvati muore a P. Alegre durante il G.P. del Brasile

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE. Porto Alegre, 14. L'automobilismo agonistico italiano è nuovamente in lutto. Giovanni Salvati, pilota della nuova

vece quasi completamente distrutta. Rispettando il pronostico, Emerson Fittipaldi si è imposto agevolmente nella competizione di oggi finendo terzo nella prima

lometri) i posti d'onore sono andati all'equipaggio franco-belga. Danche-Jimny su Alpine 1800 (penalità 318,7), al neo campione Zaseda in coppia con il lussemburghese Koeb su BMW 2002 TI (pen. 367,4), al belgi Trico-Lux su Opel CSC (pen. 584,1) e a Chayan-Loyens (Bel.) su Datsun 240 Z (pen. 603,1).

Il quarto gioco Ashe ha sfruttato due errori di Laver, che ha messo in rete due facili evoluzioni basse, dopo aver raggiunto il 40 pari. Netamente a favore dell'australiano il quinto gioco, con colpi spettacolari e cioè due interventi al volo a rete incrociati, un servizio vincente ed un ace. Laver ha restituito il «breake» concesso all'avversario nel primo gioco, strappandogli il sesto «game». Ashe tra l'altro ha commesso due doppi falli.

Il bolide è schizzato fuori dal manto precipitando da un'altezza di 10 metri in un burrone che in quel punto delimita il circuito dell'autostrada di Taruma. Il secondo scontro, Salvati è stato deceduto su un elicotto, ro della Guardia Medica che è subito decollato alla volta dell'ospedale civile di Porto Alegre. Purtroppo l'estrema gravità delle ferie riportate ha impedito alcuni passaggi lungo l'itinerario della Guardia Medica che è stato deceduto su un elicotto, ro della Guardia Medica che è subito decollato alla volta dell'ospedale civile di Porto Alegre. Purtroppo l'estrema gravità delle ferie riportate ha impedito alcuni passaggi lungo l'itinerario della Guardia Medica che è stato deceduto su un elicotto, ro della Guardia Medica che è subito decollato alla volta dell'ospedale civile di Porto Alegre. Purtroppo l'estrema gravità delle ferie riportate ha impedito alcuni passaggi lungo l'itinerario della Guardia Medica che è stato deceduto su un elicotto, ro della Guardia Medica che è subito decollato alla volta dell'ospedale civile di Porto Alegre. Purtroppo l'estrema gravità delle ferie riportate ha impedito alcuni passaggi lungo l'itinerario della Guardia Medica che è stato deceduto su un elicotto, ro della Guardia Medica che è subito decollato alla volta dell'ospedale civile di Porto Alegre. Purtroppo l'estrema gravità delle ferie riportate ha impedito alcuni passaggi lungo l'itinerario della Guardia Medica che è stato deceduto su un elicotto, ro della Guardia Medica che è subito decollato alla volta dell'ospedale civile di Porto Alegre. Purtroppo l'estrema gravità delle ferie riportate ha impedito alcuni passaggi lungo l'itinerario della Guardia Medica che è stato deceduto su un elicotto, ro della Guardia Medica che è subito decollato alla volta dell'ospedale civile di Porto Alegre. Purtroppo l'estrema gravità delle ferie riportate ha impedito alcuni passaggi lungo l'itinerario della Guardia Medica che è stato deceduto su un elicotto, ro della Guardia Medica che è subito decollato alla volta dell'ospedale civile di Porto Alegre. Purtroppo l'estrema gravità delle ferie riportate ha impedito alcuni passaggi lungo l'itinerario della Guardia Medica che è stato deceduto su un elicotto, ro della Guardia Medica che è subito decollato alla volta dell'ospedale civile di Porto Alegre. Purtroppo l'estrema gravità delle ferie riportate ha impedito alcuni passaggi lungo l'itinerario della Guardia Medica che è stato deceduto su un elicotto, ro della Guardia Medica che è subito decollato alla volta dell'ospedale civile di Porto Alegre. Purtroppo l'estrema gravità delle ferie riportate ha impedito alcuni passaggi lungo l'itinerario della Guardia Medica che è stato deceduto su un elicotto, ro della Guardia Medica che è subito decollato alla volta dell'ospedale civile di Porto Alegre. Purtroppo l'estrema gravità delle ferie riportate ha impedito alcuni passaggi lungo l'itinerario della Guardia Medica che è stato deceduto su un elicotto, ro della Guardia Medica che è subito decollato alla volta dell'ospedale civile di Porto Alegre. Purtroppo l'estrema gravità delle ferie riportate ha impedito alcuni passaggi lungo l'itinerario della Guardia Medica che è stato deceduto su un elicotto, ro della Guardia Medica che è subito decollato alla volta dell'ospedale civile di Porto Alegre. Purtroppo l'estrema gravità delle ferie riportate ha impedito alcuni passaggi lungo l'itinerario della Guardia Medica che è stato deceduto su un elicotto, ro della Guardia Medica che è subito decollato alla volta dell'ospedale civile di Porto Alegre. Purtroppo l'estrema gravità delle ferie riportate ha impedito alcuni passaggi lungo l'itinerario della Guardia Medica che è stato deceduto su un elicotto, ro della Guardia Medica che è subito decollato alla volta dell'ospedale civile di Porto Alegre. Purtroppo l'estrema gravità delle ferie riportate ha impedito alcuni passaggi lungo l'itinerario della Guardia Medica che è stato deceduto su un elicotto, ro della Guardia Medica che è subito decollato alla volta dell'ospedale civile di Porto Alegre. Purtroppo l'estrema gravità delle ferie riportate ha impedito alcuni passaggi lungo l'itinerario della Guardia Medica che è stato deceduto su un elicotto, ro della Guardia Medica che è subito decollato alla volta dell'ospedale civile di Porto Alegre. Purtroppo l'estrema gravità delle ferie riportate ha impedito alcuni passaggi lungo l'itinerario della Guardia Medica che è stato deceduto su un elicotto, ro della Guardia Medica che è subito decollato alla volta dell'ospedale civile di Porto Alegre. Purtroppo l'estrema gravità delle ferie riportate ha impedito alcuni passaggi lungo l'itinerario della Guardia Medica che è stato deceduto su un elicotto, ro della Guardia Medica che è subito decollato alla volta dell'ospedale civile di Porto Alegre. Purtroppo l'estrema gravità delle ferie riportate ha impedito alcuni passaggi lungo l'itinerario della Guardia Medica che è stato deceduto su un elicotto, ro della Guardia Medica che è subito decollato alla volta dell'ospedale civile di Porto Alegre. Purtroppo l'estrema gravità delle ferie riportate ha impedito alcuni passaggi lungo l'itinerario della Guardia Medica che è stato deceduto su un elicotto, ro della Guardia Medica che è subito decollato alla volta dell'ospedale civile di Porto Alegre. Purtroppo l'estrema gravità delle ferie riportate ha impedito alcuni passaggi lungo l'itinerario della Guardia Medica che è stato deceduto su un elicotto, ro della Guardia Medica che è subito decollato alla volta dell'ospedale civile di Porto Alegre. Purtroppo l'estrema gravità delle ferie riportate ha impedito alcuni passaggi lungo l'itinerario della Guardia Medica che è stato deceduto su un elicotto, ro della Guardia Medica che è subito decollato alla volta dell'ospedale civile di Porto Alegre. Purtroppo l'estrema gravità delle ferie riportate ha impedito alcuni passaggi lungo l'itinerario della Guardia Medica che è stato deceduto su un elicotto, ro della Guardia Medica che è subito decollato alla volta dell'ospedale civile di Porto Alegre. Purtroppo l'estrema gravità delle ferie riportate ha impedito alcuni passaggi lungo l'itinerario della Guardia Medica che è stato deceduto su un elicotto, ro della Guardia Medica che è subito decollato alla volta dell'ospedale civile di Porto Alegre. Purtroppo l'estrema gravità delle ferie riportate ha impedito alcuni passaggi lungo l'itinerario della Guardia Medica che è stato deceduto su un elicotto, ro della Guardia Medica che è subito decollato alla volta dell'ospedale civile di Porto Alegre. Purtroppo l'estrema gravità delle ferie riportate ha impedito alcuni passaggi lungo l'itinerario della Guardia Medica che è stato deceduto su un elicotto, ro della Guardia Medica che è subito decollato alla volta dell'ospedale civile di Porto Alegre. Purtroppo l'estrema gravità delle ferie riportate ha impedito alcuni passaggi lungo l'itinerario della Guardia Medica che è stato deceduto su un elicotto, ro della Guardia Medica che è subito decollato alla volta dell'ospedale civile di Porto Alegre. Purtroppo l'estrema gravità delle ferie riportate ha impedito alcuni passaggi lungo l'itinerario della Guardia Medica che è stato deceduto su un elicotto, ro della Guardia Medica che è subito decollato alla volta dell'ospedale civile di Porto Alegre. Purtroppo l'estrema gravità delle ferie riportate ha impedito alcuni passaggi lungo l'itinerario della Guardia Medica che è stato deceduto su un elicotto, ro della Guardia Medica che è subito decollato alla volta dell'ospedale civile di Porto Alegre. Purtroppo l'estrema gravità delle ferie riportate ha impedito alcuni passaggi lungo l'itinerario della Guardia Medica che è stato deceduto su un elicotto, ro della Guardia Medica che è subito decollato alla volta dell'ospedale civile di Porto Alegre. Purtroppo l'estrema gravità delle ferie riportate ha impedito alcuni passaggi lungo l'itinerario della Guardia Medica che è stato deceduto su un elicotto, ro della Guardia Medica che è subito decollato alla volta dell'ospedale civile di Porto Alegre. Purtroppo l'estrema gravità delle ferie riportate ha impedito alcuni passaggi lungo l'itinerario della Guardia Medica che è stato deceduto su un elicotto, ro della Guardia Medica che è subito decollato alla volta dell'ospedale civile di Porto Alegre. Purtroppo l'estrema gravità delle ferie riportate ha impedito alcuni passaggi lungo l'itinerario della Guardia Medica che è stato deceduto su un elicotto, ro della Guardia Medica che è subito decollato alla volta dell'ospedale civile di Porto Alegre. Purtroppo l'estrema gravità delle ferie riportate ha impedito alcuni passaggi lungo l'itinerario della Guardia Medica che è stato deceduto su un elicotto, ro della Guardia Medica che è subito decollato alla volta dell'ospedale civile di Porto Alegre. Purtroppo l'estrema gravità delle ferie riportate ha impedito alcuni passaggi lungo l'itinerario della Guardia Medica che è stato deceduto su un elicotto, ro della Guardia Medica che è subito decollato alla volta dell'ospedale civile di Porto Alegre. Purtroppo l'estrema gravità delle ferie riportate ha impedito alcuni passaggi lungo l'itinerario della Guardia Medica che è stato deceduto su un elicotto, ro della Guardia Medica che è subito decollato alla volta dell'ospedale civile di Porto Alegre. Purtroppo l'estrema gravità delle ferie riportate ha impedito alcuni passaggi lungo l'itinerario della Guardia Medica che è stato deceduto su un elicotto, ro della Guardia Medica che è subito decollato alla volta dell'ospedale civile di Porto Alegre. Purtroppo l'estrema gravità delle ferie riportate ha impedito alcuni passaggi lungo l'itinerario della Guardia Medica che è stato deceduto su un elicotto, ro della Guardia Medica che è subito decollato alla volta dell'ospedale civile di Porto Alegre. Purtroppo l'estrema gravità delle ferie riportate ha impedito alcuni passaggi lungo l'itinerario della Guardia Medica che è stato deceduto su un elicotto, ro della Guardia Medica che è subito decollato alla volta dell'ospedale civile di Porto Alegre. Purtroppo l'estrema gravità delle ferie riportate ha impedito alcuni passaggi lungo l'itinerario della Guardia Medica che è stato deceduto su un elicotto, ro della Guardia Medica che è subito decollato alla volta dell'ospedale civile di Porto Alegre. Purtroppo l'estrema gravità delle ferie riportate ha impedito alcuni passaggi lungo l'itinerario della Guardia Medica che è stato deceduto su un elicotto, ro della Guardia Medica che è subito decollato alla volta dell'ospedale civile di Porto Alegre. Purtroppo l'estrema gravità delle ferie riportate ha impedito alcuni passaggi lungo l'itinerario della Guardia Medica che è stato deceduto su un elicotto, ro della Guardia Medica che è subito decollato alla volta dell'ospedale civile di Porto Alegre. Purtroppo l'estrema gravità delle ferie riportate ha impedito alcuni passaggi lungo l'itinerario della Guardia Medica che è stato deceduto su un elicotto, ro della Guardia Medica che è subito decollato alla volta dell'ospedale civile di Porto Alegre. Purtroppo l'estrema gravità delle ferie riportate ha impedito alcuni passaggi lungo l'itinerario della Guardia Medica che è stato deceduto su un elicotto, ro della Guardia Medica che è subito decollato alla volta dell'ospedale civile di Porto Alegre. Purtroppo l'estrema gravità delle ferie riportate ha impedito alcuni passaggi lungo l'itinerario della Guardia Medica che è stato deceduto su un elicotto, ro della Guardia Medica che è subito decollato alla volta dell'ospedale civile di Porto Alegre. Purtroppo l'estrema gravità delle ferie riportate ha impedito alcuni passaggi lungo l'itinerario della Guardia Medica che è stato deceduto su un elicotto, ro della Guardia Medica che è subito decollato alla volta dell'ospedale civile di Porto Alegre. Purtroppo l'estrema gravità delle ferie riportate ha impedito alcuni passaggi lungo l'itinerario della Guardia Medica che è stato deceduto su un elicotto, ro della Guardia Medica che è subito decollato alla volta dell'ospedale civile di Porto Alegre. Purtroppo l'estrema gravità delle ferie riportate ha impedito alcuni passaggi lungo l'itinerario della Guardia Medica che è stato deceduto su un elicotto, ro della Guardia Medica che è subito decollato alla volta dell'ospedale civile di Porto Alegre. Purtroppo l'estrema gravità delle ferie riportate ha impedito alcuni passaggi lungo l'itinerario della Guardia Medica che è stato deceduto su un elicotto, ro della Guardia Medica che è subito decollato alla volta dell'ospedale civile di Porto Alegre. Purtroppo l'estrema gravità delle ferie riportate ha impedito alcuni passaggi lungo l'itinerario della Guardia Medica che è stato deceduto su un elicotto, ro della Guardia Medica che è subito decollato alla volta dell'ospedale civile di Porto Alegre. Purtroppo l'estrema gravità delle ferie riportate ha impedito alcuni passaggi lungo l'itinerario della Guardia Medica che è stato deceduto su un elicotto, ro della Guardia Medica che è subito decollato alla volta dell'ospedale civile di Porto Alegre. Purtroppo l'estrema gravità delle ferie riportate ha impedito alcuni passaggi lungo l'itinerario della Guardia Medica che è stato deceduto su un elicotto, ro della Guardia Medica che è subito decollato alla volta dell'ospedale civile di Porto Alegre. Purtroppo l'estrema gravità delle ferie riportate ha impedito alcuni passaggi lungo l'itinerario della Guardia Medica che è stato deceduto su un elicotto, ro della Guardia Medica che è subito decollato alla volta dell'ospedale civile di Porto Alegre. Purtroppo l'estrema gravità delle ferie riportate ha impedito alcuni passaggi lungo l'itinerario della Guardia Medica che è stato deceduto su un elicotto, ro della Guardia Medica che è subito decollato alla volta dell'ospedale civile di Porto Alegre. Purtroppo l'estrema gravità delle ferie riportate ha impedito alcuni passaggi lungo l'itinerario della Guardia Medica che è stato deceduto su un elicotto, ro della Guardia Medica che è subito decollato alla volta dell'ospedale civile di Porto Alegre. Purtroppo l'estrema gravità delle ferie riportate ha impedito alcuni passaggi lungo l'itinerario della Guardia Medica che è stato deceduto su un elicotto, ro della Guardia Medica che è subito decollato alla volta dell'ospedale civile di Porto Alegre. Purtroppo l'estrema gravità delle ferie riportate ha impedito alcuni passaggi lungo l'itinerario della Guardia Medica che è stato deceduto su un elicotto, ro della Guardia Medica che è subito decollato alla volta dell'ospedale civile di Porto Alegre. Purtroppo l'estrema gravità delle ferie riportate ha impedito alcuni passaggi lungo l'itinerario della Guardia Medica che è stato deceduto su un elicotto, ro della Guardia Medica che è subito decollato alla volta dell'ospedale civile di Porto Alegre. Purtroppo l'estrema gravità delle ferie riportate ha impedito alcuni passaggi lungo l'itinerario della Guardia Medica che è stato deceduto su un elicotto, ro della Guardia Medica che è subito decollato alla volta dell'ospedale civile di Porto Alegre. Purtroppo l'estrema gravità delle ferie riportate ha impedito alcuni passaggi lungo l'itinerario della Guardia Medica che è stato deceduto su un elicotto, ro della Guardia Medica che è subito decollato alla volta dell'ospedale civile di Porto Alegre. Purtroppo l'estrema gravità delle ferie riportate ha impedito alcuni passaggi lungo l'itinerario della Guardia Medica che è stato deceduto su un elicotto, ro della Guardia Medica che è subito decollato alla volta dell'ospedale civile di Porto Alegre. Purtroppo l'estrema gravità delle ferie riportate ha impedito alcuni passaggi lungo l'itinerario della Guardia Medica che è stato deceduto su un elicotto, ro della Guardia Medica che è subito decollato alla volta dell'ospedale civile di Porto Alegre. Purtroppo l'estrema gravità delle ferie riportate ha impedito alcuni passaggi lungo l'itinerario della Guardia Medica che è stato deceduto su un elicotto, ro della Guardia Medica che è subito decollato alla volta dell'ospedale civile di Porto Alegre. Purtroppo l'estrema gravità delle ferie riportate ha impedito alcuni passaggi lungo l'itinerario della Guardia Medica che è stato deceduto su un elicotto, ro della Guardia Medica che è subito decollato alla volta dell'ospedale civile di Porto Alegre. Purtroppo l'estrema gravità delle ferie riportate ha impedito alcuni passaggi lungo l'itinerario della Guardia Medica che è stato deceduto su un elicotto, ro della Guardia Medica che è subito decollato alla volta dell'ospedale civile di Porto Alegre. Purtroppo l'estrema gravità delle ferie riportate ha impedito alcuni passaggi lungo l'itinerario della Guardia Medica che è stato deceduto su un elicotto, ro della Guardia Medica che è subito decollato alla volta dell'ospedale civile di Porto Alegre. Purtroppo l'estrema gravità delle ferie riportate ha impedito alcuni passaggi lungo l'itinerario della Guardia Medica che è stato deceduto su un elicotto, ro della Guardia Medica che è subito decollato alla volta dell'ospedale civile di Porto Alegre. Purtroppo l'estrema gravità delle ferie riportate ha impedito alcuni passaggi lungo l'itinerario della Guardia Medica che è stato deceduto su un elicotto, ro della Guardia Medica che è subito decollato alla volta dell'ospedale civile di Porto Alegre. Purtroppo l'estrema gravità delle ferie riportate ha impedito alcuni passaggi lungo l'itinerario della Guardia Medica che è stato deceduto su un elicotto, ro della Guardia Medica che è subito decollato alla volta dell'ospedale civile di Porto Alegre. Purtroppo l'estrema gravità delle ferie riportate ha impedito alcuni passaggi lungo l'itinerario della Guardia Medica che è stato deceduto su un elicotto, ro della Guardia Medica che è subito decollato alla volta dell'ospedale civile di Porto Alegre. Purtroppo l'estrema gravità delle ferie riportate ha impedito alcuni passaggi lungo l'itinerario della Guardia Medica che è stato deceduto su un elicotto, ro della Guardia Medica che è subito decollato alla volta dell'ospedale civile di Porto Alegre. Purtroppo l'estrema gravità delle ferie riportate ha impedito alcuni passaggi lungo l'itinerario della Guardia Medica che è stato deceduto su un elicotto, ro della Guardia Medica che è subito decollato alla volta dell'ospedale civile di Porto Alegre. Purtroppo l'estrema gravità delle ferie riportate ha impedito alcuni passaggi lungo l'itinerario della Guardia Medica che è stato deceduto su un elicotto, ro della Guardia Medica che è subito decollato alla volta dell'ospedale civile di Porto Alegre. Purtroppo l'estrema gravità delle ferie riportate ha impedito alcuni passaggi lungo l'itinerario della Guardia Medica che è stato deceduto su un elicotto, ro della Guardia Medica che è subito decollato alla volta dell'ospedale civile di Porto Alegre. Purtroppo l'estrema gravità delle ferie riportate ha impedito alcuni passaggi lungo l'itinerario della Guardia Medica che è stato deceduto su un elicotto, ro della Guardia Medica che è subito decollato alla volta dell'ospedale civile di Porto Alegre. Purtroppo l'estrema gravità delle ferie riportate ha impedito alcuni passaggi lungo l'itinerario della Guardia Medica che è stato deceduto su un elicotto, ro della Guardia Medica che è subito decollato alla volta dell'ospedale civile di Porto Alegre. Purtroppo l'estrema gravità delle ferie riportate ha impedito alcuni passaggi lungo l'itinerario della Guardia Medica che è stato deceduto su un elicotto, ro della Guardia Medica che è subito decollato alla volta dell'ospedale civile di Porto Alegre. Purtroppo l'estrema gravità delle ferie riportate ha impedito alcuni passaggi lungo l'itinerario della Guardia Medica che è stato deceduto su un elicotto, ro della Guardia Medica che è subito decollato alla volta dell'ospedale civile di Porto Alegre. Purtroppo l'estrema gravità delle ferie riportate ha impedito alcuni passaggi lungo l'itinerario della Guardia Medica che è stato deceduto su un elicotto, ro della Guardia Medica che è subito decollato alla volta dell'ospedale civile di Porto Alegre. Purtroppo l'estrema gravità delle ferie riportate



# A UNA LUNGHEZZA LA COPPIA E' INSEGUITA DALLA SEMPRES PIU' SORPRENDENTE CREMONENSE

## VENEZIA HA RAGGIUNTO LA SOLBIATESE

La Solbiatese non è più sola in vetta alla classifica. L'undici nerazzurro, costretto al pareggio sul terreno del «Moretti» da una gagliarda Udinese, è stato raggiunto dal Venezia. La squadra lagunare ha così coronato il suo inseguimento battendo il Seregno. La coppia di testa è tallonata da una lunghezza dalla sem-

pre più sorprendente Cremonese che con un gol di Guarnieri ha superato il Legnano. Trento e Alessandria, che nello scontro diretto si sono divise la posta, sono state raggiunte da Padova e Lecco. I biancoscudati hanno superato il Verbania, mentre i leccesi hanno battuto la Pro Vercelli. La squadra allenata da

Hamrin è così relegata all'ultimo posto assieme all'Imperia (battuta in casa del Derthona) e al Rovereto (nulla di fatto a Belluno). Una boccata d'ossigeno per la Pro Patria, che ha battuto il Treviso. L'unica vittoria esterna della giornata, infine, è stata quella che ha ottenuto il Piacenza sul campo del Savona.

ANCHE AGENTI DI SERVIZIO COINVOLTI IN INCIDENTI SCOPPIATI DOPO LA PARTITA

## Meritata ma sudata affermazione contro un avversario assai grintoso

### VENEZIA-SEREGNO 1-0 (1-0)

MARCATORE: nel p.t. al 40' Bellinazzi. VENEZIA: Terenzi; Kuk, Santarelli; Ardizzone, Ronchi, Malini; Riboldi, Badari, Celicchia, Bellinazzi, Bianchi, Fornasiero, Trevisani, SEREGNO: Battistini; Santi, Carletti, Pavesi, Dorelli, Ferraro, Mazzoli, Arzuffi (Rizzi dal 10' s.t.), Longo, Cappelletti, Pedroni, Spreafico. ARBITRO: Lanzetti di Viterbo. NOTE: giornata di sole, terreno ottimo, spettatori cinquemila circa. Angoli 10-7 (7-2) per il Venezia. Ammoniti Badari e Battistini nel primo tempo; Pavesi, Malini e Riboldi nella ripresa; espulso a 8 minuti dalla fine il seregnesse Ferraro per fallo su Celicchia.

Venezia, 14. Incidenti fra giocatori, dopo la partita Venezia-Seregno, che hanno coinvolto anche gli agenti di servizio a Sant'Elena. Tre giocatori ospiti, che volevano regolare i conti con Celicchia (diverbio con Battistini, che ha causato il gol, e fallo su Ferraro, che è stato espulso), hanno coinvolto nella zuffa anche il dottor Pensato, della questura veneziana, che è stato scambiato per un dirigente nerazzurro, e, malamente, sballottato. Nella mischia conseguente un maresciallo dei carabinieri è rimasto ferito a un dito, ma senza conseguenze. Pare che non vi saranno denunce e che tutto finirà lì.

Meritata, ma sudata affermazione del Venezia, che ha avuto davanti un avversario molto grintoso e deciso a uscire imbattuto dal campo di Sant'Elena. Ciò non gli è riuscito, in quanto il portiere Battistini al 40' ha compiuto un fallo di nervosismo — un fallo di reazione su Celicchia, a gioco ormai lontano. L'arbitro (una direzione quanto mai discutibile, che ha favorito il gioco falloso alla distanza, conclusosi con l'espulsione di Ferraro dopo cinque

minuti) ha assegnato ai neroverdi una punizione di seconda in area, che toccata da Badari e Bellinazzi ha fruttato il match-ball di quest'ultimo.

Prima di questo gol, il Venezia aveva attaccato quasi in continuità, ma si era visto annullare due palli-gol da Battistini (22' e 31', su altrettante staffilate di Celicchia) mentre al 28' Celicchia, scaricato anche il portiere in uscita, non era riuscito a infilare la porta, e al 33' il pallone esterno aveva ribattuto un tiro dello stesso centravanti. Il punteggiato di uno a zero al riposo, era dunque il minimo che il Venezia, sospinto molto bene da Santarelli, Malini e Riboldi, avesse potuto racimolare. Nella ripresa i lagunari con-

tinuavano la loro danza in area avversaria, continuando però lo spreco sotto porta: al 5' con Celicchia, al 7' con un cross a vuoto dello stesso centravanti, e al 9' con un debole incornata di Bianchi. Il Seregno, a questo punto, si faceva pur esso vivo, grazie a Cappelletti, il fallissimo Pavesi e soprattutto Mazzoli, che al 4' costringeva Terenzi a un gran volo-cornier. Al 15' era Santarelli a salvare in angolo un tiro-gol dello stesso Mazzoli che al 22' sparava di poco al lato. Il Venezia rispondeva in contropiede, ma nel finale, sia pure contro dieci brividi per l'espulsione del libero Ferraro, correva ancora due pericoli su una gran botta del 13.0 Rizzo al 38', parata da Terenzi, e al 43', per una bordata su punizione del solito Mazzoli, che filava di poco al lato. A sua volta il Venezia aveva ancora sprecato almeno un paio di volte (Celicchia al 32' e Bianchi al 42') la palla del raddoppio.

Una partita emozionante, dunque, che si sarebbe potuta bene con un risultato diverso. Nella ripresa i lagunari con-

tra e forse avrei potuto battere il portiere nel tiro; è stato un po' come quel gol segnato al Venezia in pre-campionato. Pelizzari: «Era fallo da rigore quello che ha subito sul finire del primo tempo, ma l'arbitro non è stato generoso con me, anzi nella ripresa, invece di concedere un calcio di punizione dal limite all'Udinese per un fallo del mio avversario, ha intravisto una mia inesistente scorrettezza e ha invertito la punizione. Ad ogni modo ho avuto piacere di debuttare in bianconero e di aver accettato i miei compagni di Manzano venuti a vedermi al «Moretti».

Politti: «L'altro esordiente in maglia bianconera: alla vigilia avevo detto che non mi sentivo di giocare perché temevo la mia improprietà, invece poi sul campo tutto è ritornato più facile, anche se ho presto risentito della fatica».

Trapanelli, l'allenatore della Solbiatese, ha rilevato: «L'Udinese è una gran bella squadra, non credevo fosse così forte; ha uomini di un certo valore come i giovani Zanin e Bordon». Crespi, il capitano del nerazzurro: «La Udinese aveva la tradizione favorevole, ma la Udinese mi ha sorpreso, non l'ho mai vista così forte e io ho giocato tutte le partite contro i bianconeri...».

La partita è un risultato grintoso, ma la Solbiatese, ha sottolineato: «La mia squadra ha toccato un po' troppo, mentre l'Udinese ha giocato con l'anima. Il pareggio è un risultato grintoso».

La partita è un risultato grintoso, ma la Solbiatese, ha sottolineato: «La mia squadra ha toccato un po' troppo, mentre l'Udinese ha giocato con l'anima. Il pareggio è un risultato grintoso».

La partita è un risultato grintoso, ma la Solbiatese, ha sottolineato: «La mia squadra ha toccato un po' troppo, mentre l'Udinese ha giocato con l'anima. Il pareggio è un risultato grintoso».

La partita è un risultato grintoso, ma la Solbiatese, ha sottolineato: «La mia squadra ha toccato un po' troppo, mentre l'Udinese ha giocato con l'anima. Il pareggio è un risultato grintoso».

La partita è un risultato grintoso, ma la Solbiatese, ha sottolineato: «La mia squadra ha toccato un po' troppo, mentre l'Udinese ha giocato con l'anima. Il pareggio è un risultato grintoso».

## SINTESI DI SETTE PARTITE

### Cremonese-Legnano 1-0

MARCATORE: Nella ripresa al 40' Guarnieri. CREMONENSE: Uccelli; Malanti, Cesini; Piatto, Guarnieri, Sironi; Cantoni, Morosini, Carminati, Delle Donne, Guarnieri (secondo portiere: Strozzi; n. 13 Velinelli). LEGNANO: Castellazzi; Talacini, Bodini; Pota, Cribio, Lamera; Capocci, Novellino, Nomielli, Bosani, Mongiorgio (secondo portiere: Binelli; n. 13 Pasquale). ARBITRO: Testuzza di Genova.

### Belluno-Rovereto 0-0

BELLUNO: Bubacco; Tesan, Grion; Flaborea, Cerantola, Valmassoi; Cagliostro, Canella, Inferriera, Zardo, Gaiotti (secondo portiere: D'Alpaos; n. 13 Rigo). ROVERETO: Muraro; Taddai, Borelli; Cherubini, Frosio, Nardello; Barazza, Fazzi, Valeri, Bortolotti, Pizzi (secondo portiere: De Luca, Magri; Cassaroli, Nims, Lorenzetti; di Pucchio, Vanzini (secondo portiere: Vincenzi; n. 13 Bergamo). ARBITRO: Fucchi di Pescara.

### Trento-Alessandria 0-0

TRENTO: Cometti; Fabbro, Turinelli; Sigarini, Apostoli, Baveni; Secchi, Neri, Medici, Scali, Compagnoni (secondo portiere: Cagliari; n. 13 Milanesi). ALESSANDRIA: Ciceri; Brino, Pisanelli, Madaia, De Luca, Magri; Cassaroli, Nims, Lorenzetti, di Pucchio, Vanzini (secondo portiere: Vincenzi; n. 13 Bergamo). ARBITRO: Fucchi di Pescara.

### Pro Patria-Treviso 2-0

MARCATORE: nella ripresa al 22' Cassa, al 29' Monico. PRO PATRIA: Anelli; Fregonas, Croci; Frigerio, Colini, Gabetto, Bessa, Baldo (secondo portiere: Settimio; n. 13 Malconenti). ARBITRO: Bonassi di Parma.

### Derthona-Imperia 1-0

MARCATORE: nella ripresa al 41' Beltrame. DERTHONA: Domenighini; Ghidoni, Spinelli; Cipelli, Gastaldi, Consonni; Martini, Beltrame, Solbiati, Ardemagni, Nordio (secondo portiere: Speretta; n. 13 Magrassi). IMPERIA: Bianchi; Brignole, Sassu; Natta, Ronco, Alessio; Chiani, Ciofani, Gabetto, Bessa, Baldo (secondo portiere: Settimio; n. 13 Malconenti). ARBITRO: Bonassi di Parma.

### PADOVA-VERBANIA 2-0 (1-0)

MARCATORE: nel primo tempo al 40' Panisi; nel secondo tempo al 10' Boscolo su rigore. PADOVA: Basso; Panisi, Fredi, Colavita, Chiodi, Manti, Tombolato, Modonesi (Lazzari), Boscolo, Fracchini, Filippi. VERBANIA: Fellini (Boravene); Pizzoni, Andreoli, Perigo, Crugnola, Marforio, Calloni, Salvadori, Gini, Butti, Gangeria. ARBITRO: Scherri di Grosseto. NOTE: calce d'angolo 7-2 per il Padova; terreno in buone condizioni; giornata di sole; leggero infortunio occorso ad Andreoli.

### Pro Patria-Treviso 2-0

MARCATORE: nella ripresa al 22' Cassa, al 29' Monico. PRO PATRIA: Anelli; Fregonas, Croci; Frigerio, Colini, Gabetto, Bessa, Baldo (secondo portiere: Settimio; n. 13 Malconenti). ARBITRO: Bonassi di Parma.

### Derthona-Imperia 1-0

MARCATORE: nella ripresa al 41' Beltrame. DERTHONA: Domenighini; Ghidoni, Spinelli; Cipelli, Gastaldi, Consonni; Martini, Beltrame, Solbiati, Ardemagni, Nordio (secondo portiere: Speretta; n. 13 Magrassi). IMPERIA: Bianchi; Brignole, Sassu; Natta, Ronco, Alessio; Chiani, Ciofani, Gabetto, Bessa, Baldo (secondo portiere: Settimio; n. 13 Malconenti). ARBITRO: Bonassi di Parma.

### PADOVA-VERBANIA 2-0 (1-0)

MARCATORE: nel primo tempo al 40' Panisi; nel secondo tempo al 10' Boscolo su rigore. PADOVA: Basso; Panisi, Fredi, Colavita, Chiodi, Manti, Tombolato, Modonesi (Lazzari), Boscolo, Fracchini, Filippi. VERBANIA: Fellini (Boravene); Pizzoni, Andreoli, Perigo, Crugnola, Marforio, Calloni, Salvadori, Gini, Butti, Gangeria. ARBITRO: Scherri di Grosseto. NOTE: calce d'angolo 7-2 per il Padova; terreno in buone condizioni; giornata di sole; leggero infortunio occorso ad Andreoli.

### Pro Patria-Treviso 2-0

MARCATORE: nella ripresa al 22' Cassa, al 29' Monico. PRO PATRIA: Anelli; Fregonas, Croci; Frigerio, Colini, Gabetto, Bessa, Baldo (secondo portiere: Settimio; n. 13 Malconenti). ARBITRO: Bonassi di Parma.

### Derthona-Imperia 1-0

MARCATORE: nella ripresa al 41' Beltrame. DERTHONA: Domenighini; Ghidoni, Spinelli; Cipelli, Gastaldi, Consonni; Martini, Beltrame, Solbiati, Ardemagni, Nordio (secondo portiere: Speretta; n. 13 Magrassi). IMPERIA: Bianchi; Brignole, Sassu; Natta, Ronco, Alessio; Chiani, Ciofani, Gabetto, Bessa, Baldo (secondo portiere: Settimio; n. 13 Malconenti). ARBITRO: Bonassi di Parma.

### PADOVA-VERBANIA 2-0 (1-0)

MARCATORE: nel primo tempo al 40' Panisi; nel secondo tempo al 10' Boscolo su rigore. PADOVA: Basso; Panisi, Fredi, Colavita, Chiodi, Manti, Tombolato, Modonesi (Lazzari), Boscolo, Fracchini, Filippi. VERBANIA: Fellini (Boravene); Pizzoni, Andreoli, Perigo, Crugnola, Marforio, Calloni, Salvadori, Gini, Butti, Gangeria. ARBITRO: Scherri di Grosseto. NOTE: calce d'angolo 7-2 per il Padova; terreno in buone condizioni; giornata di sole; leggero infortunio occorso ad Andreoli.

## RUGBY SERIE B

### I RISULTATI

\*San Donà - Cus Venezia 10-8  
\*Cumi - Fiamma TS 9-6  
\*Cus Torino - Cus Milano 16-3  
\*Rho - Amatori 3-0  
\*Piacenza - Torino 9-3

### LA CLASSIFICA

Rho 5 5 0 0 29 18 10  
Cus Torino 5 4 1 0 69 13 9  
Cus Venezia 5 3 1 1 58 13 7  
San Donà 5 3 0 2 48 26 6  
Piacenza 5 2 2 1 20 30 6  
Cumi 5 2 0 3 45 43 6  
Fiamma TS 5 1 0 4 40 47 2  
Torino 5 1 0 4 15 73 2  
Cus Milano 5 1 0 4 29 45 1  
Amatori 5 0 0 5 28 77 0  
\*Cus Milano un punto di pena.

### LE PARTITE DEL 21.11.71

Amatori - Torino  
Fiamma - San Donà  
Cus Torino - Cus Venezia  
Cumi - Cus Milano  
Piacenza - Rho

### UNA VITTORIA REGALATA

### Cumini UD-Fiamma TS 9-6

MARCATORE: nel primo tempo al 10' c.p. Mattioni, al 38' metà L'anno trasf. Mattioni, nel secondo tempo al 12' e 25' c.p. Matti. CUMINI: Bracci II; Gatti, Scotti, Pellegrini, Deana; Mattioni, Calvetti; Castagnoli, Labano, Benassuti; Dal Cin, Ciani; Mioni Bidu, Bracci I, Cloni. MARTINIZZI: FIANMA: Jaz, de Lorenza, Gioielli, Tosi, Fabio, Grebbi; Lanza, Miana; Trimballi, Delli Compagni, Brignate, Rossi Mell, Zavadra; La Porta, Pecorari, Colombo. URSINI: Federico. ARBITRO: Ragusi di Milano.

La tradizione questa volta non è stata rispettata. Il Cumini Udinese si è assicurato il primo derby regionale di rugby della stagione espugnando il campo della Fiamma. Nella quarta giornata del campionato cadetto, i bianconeri, come già due settimane fa il Cus Torino, si sono visti offrire su un piatto d'argento il successo dal granata e non si sono fatti ripetere due volte l'invito di incassare due preziosissimi punti che allontanano maggiormente la crisi aperta all'inizio della stagione.

Con ciò non si deve pensare che i friulani abbiano rubato qualcosa, perché avere in dono non significa impossessarsi di qualche cosa che non appartiene. La Fiamma, da questa giornata del campionato cadetto, i bianconeri, come già due settimane fa il Cus Torino, si sono visti offrire su un piatto d'argento il successo dal granata e non si sono fatti ripetere due volte l'invito di incassare due preziosissimi punti che allontanano maggiormente la crisi aperta all'inizio della stagione.

Con ciò non si deve pensare che i friulani abbiano rubato qualcosa, perché avere in dono non significa impossessarsi di qualche cosa che non appartiene. La Fiamma, da questa giornata del campionato cadetto, i bianconeri, come già due settimane fa il Cus Torino, si sono visti offrire su un piatto d'argento il successo dal granata e non si sono fatti ripetere due volte l'invito di incassare due preziosissimi punti che allontanano maggiormente la crisi aperta all'inizio della stagione.

### Attilio Trivellato

### Rugby - Serie A

### I RISULTATI

CUS Genova - Parma 8-3  
\*Tosmiboli-Columba Brescia 4-0  
Cumi - Metacolor 6-3  
\*Fiamme Oro - L'Aquila 12-6  
\*Fiamme Oro - L'Aquila 23-21  
\*Fiamme Oro - L'Aquila 23-21

### LA CLASSIFICA

Petrarca punti 12; Fiamme Oro e Intercontinentali 10; CUS Genova e Tosmiboli 8; Parma e Cumi 6; Metacolor e Bologna 4; L'Aquila e Roma Olimpia 2; Columba Brescia 0.

### LA CLASSIFICA

Fogliano 7 4 3 0 9 4 11  
Isonzo Turr. 7 4 2 1 17 8 10  
Italia 7 4 1 2 12 3 9  
S. Marco 7 3 3 1 14 8 9  
Nazione 7 2 2 3 6 10 6  
Buttrio 7 2 3 2 4 5 7  
S. Canzian 7 2 3 2 4 5 7  
Valmassone 7 2 3 2 4 5 7  
Dolegna 7 1 4 2 5 10 6  
Torreana 7 2 2 3 6 10 6  
Azzurra 7 1 3 3 8 5 8  
Pro Fara 7 1 3 3 8 5 8  
Lucinico 7 1 2 4 7 8 4  
Piedimonte 7 0 4 3 2 9 4

### LA CLASSIFICA

Valmassone - Torreana 6-0  
Pro Fara - Italia 1-1  
S. Marco - Dolegna 1-0  
Isonzo Turr. - Piedimonte 1-0  
S. Canzian - Azzurra 1-0  
Buttrio - Nazione 1-0  
Fogliano - Lucinico 1-0

### LA CLASSIFICA

Il Cus Trieste ha rotto il ghiaccio conquistando il primo punto della stagione. I gialli universitari sono riusciti a bloccare sul pareggio il Parabiago, che nei due turni precedenti aveva colto altrettanti successi.

ANCHE COL PAREGGIO I BIANCONERI SI SONO MERITATI L'APPLAUSO

## Intraprendenza e coraggio contro l'undici capolista

### UDINESE-SOLBIATESE 0-0

UDINESE: Minussi; Zanin, Bonora; Giacomini, Zampa, Bassanesi; Politti (Cecchini), Bordon, Galeone, Dedei; Zaina. SOLBIATESE: Borghese; Castiglioni, Rossi; Bellotto, Fiorin, Crespi; Dalle Croce, Rampanti, Geremia, Pezzini (Invernici), Foglia; Zecchina. ARBITRO: Chiampone di Livorno. NOTE: cielo annuvolato; terreno leggermente alluvato; spettatori 3 mila circa. Nell'Udinese esordivano: Pelizzari, nato a Manzano nel 1944; Politti, nato a Buda nel 1947; entusiasti provenienti dall'Avellino. Livori infornati a Bonora, Zanin, Rampanti. Sono stati ammoniti dall'arbitro: Bonora e Pelizzari, calci d'angolo: 7-1 per l'Udinese.

Si trattava di affrontare la prima in classifica, la Solbiatese e i bianconeri l'hanno fatto con molto coraggio e intraprendenza, ma non sono stati premiati della loro audacia, perché non sono potuti andare al di là di uno zero a zero che, di solito non fa mai felice alcuno. Questa volta però, il risultato-occhiali non ha lasciato amaro in bocca al pubblico udinese, che ha voluto applaudire alla fine, i giocatori bianconeri. Le cessioni di Moruzzi (Atalanta) e Fogolin (Cesena) avevano lasciato molte perplessità fra i tifosi friulani che non apparivano convinti della validità dei nuovi acquisti, Pelizzari e Politti. Ed è stato un atto di coraggio, da parte dell'allenatore Comuzzi, schierarli in una gara così importante, quando si sapeva che, specie Politti, era in grave ritardo di preparazione. Quest'ultimo, infatti, ha chiesto d'uscire dal campo dieci minuti prima della fine, perché ac-

curava un indolenzimento ai polpacci. L'Udinese con i nuovi acquisti ha assunto un altro volto: la prima linea ha guadagnato una terza punta molto dinamica e Politti, a centro campo, ha svelto la manovra in modo da svelare il gioco collettivo veloce e sbrigativo Politti, piazzatosi all'altezza della linea centrale del campo, si è prodotto in alcuni dribbling stretti, ma ha preferito il gioco di posizione per sopprimere alla scarsa preparazione atletica con immediati passaggi ed allunghe di prima. Sulla stessa linea, poi, si è posto Giacomini nel ruolo di mediano, e il mondo di inaspriti nel dialogo dei compagni.

L'Udinese è così apparsa trasformata anche per la lucidità di idee di Zampa in difesa e di Bordon all'attacco, il primo chiamato ad un'opera d'impulsione di centro-campo, il secondo cercato da Giacomini e Politti con traversanti alti per approfittare delle sue deviazioni di testa. Bassanesi da libero, è stato utile in alcuni contrasti, mentre Zanin ha tenuto l'Udinese ha giocato con ordine e incisività, nel secondo tempo con molto ardore e buona volontà; avrebbe meritato maggiore fortuna. Tutti però si sono accorti che le cessioni di Moruzzi e Fogolin, necessarie per le casse della società, non si sono affatto sentite.

Bordon, il centravanti bianconero, «Sarebbe bastato che mi fossi spostato un po' sulla destra e forse avrei potuto battere il portiere nel tiro; è stato un po' come quel gol segnato al Venezia in pre-campionato. Pelizzari: «Era fallo da rigore quello che ha subito sul finire del primo tempo, ma l'arbitro non è stato generoso con me, anzi nella ripresa, invece di concedere un calcio di punizione dal limite all'Udinese per un fallo del mio avversario, ha intravisto una mia inesistente scorrettezza e ha invertito la punizione. Ad ogni modo ho avuto piacere di debuttare in bianconero e di aver accettato i miei compagni di Manzano venuti a vedermi al «Moretti».

Politti: «L'altro esordiente in maglia bianconera: alla vigilia avevo detto che non mi sentivo di giocare perché temevo la mia improprietà, invece poi sul campo tutto è ritornato più facile, anche se ho presto risentito della fatica».

Trapanelli, l'allenatore della Solbiatese, ha rilevato: «L'Udinese è una gran bella squadra, non credevo fosse così forte; ha uomini di un certo valore come i giovani Zanin e Bordon». Crespi, il capitano del nerazzurro: «La Udinese aveva la tradizione favorevole, ma la Udinese mi ha sorpreso, non l'ho mai vista così forte e io ho giocato tutte le partite contro i bianconeri...».

La partita è un risultato grintoso, ma la Solbiatese, ha sottolineato: «La mia squadra ha toccato un po' troppo, mentre l'Udinese ha giocato con l'anima. Il pareggio è un risultato grintoso».

La partita è un risultato grintoso, ma la Solbiatese, ha sottolineato: «La mia squadra ha toccato un po' troppo, mentre l'Udinese ha giocato con l'anima. Il pareggio è un risultato grintoso».

La partita è un risultato grintoso, ma la Solbiatese, ha sottolineato: «La mia squadra ha toccato un po' troppo, mentre l'Udinese ha giocato con l'anima. Il pareggio è un risultato grintoso».

La partita è un risultato grintoso, ma la Solbiatese, ha sottolineato: «La mia squadra ha toccato un po' troppo, mentre l'Udinese ha giocato con l'anima. Il pareggio è un risultato grintoso».

La partita è un risultato grintoso, ma la Solbiatese, ha sottolineato: «La mia squadra ha toccato un po' troppo, mentre l'Udinese ha giocato con l'anima. Il pareggio è un risultato grintoso».

La partita è un risultato grintoso, ma la Solbiatese, ha sottolineato: «La mia squadra ha toccato un po' troppo, mentre l'Udinese ha giocato con l'anima. Il pareggio è un risultato grintoso».

La partita è un risultato grintoso, ma la Solbiatese, ha sottolineato: «La mia squadra ha toccato un po' troppo, mentre l'Udinese ha giocato con l'anima. Il pareggio è un risultato grintoso».

La partita è un risultato grintoso, ma la Solbiatese, ha sottolineato: «La mia squadra ha toccato un po' troppo, mentre l'Udinese ha giocato con l'anima. Il pareggio è un risultato grintoso».

La partita è un risultato grintoso, ma la Solbiatese, ha sottolineato: «La mia squadra ha toccato un po' troppo, mentre l'Udinese ha giocato con l'anima. Il pareggio è un risultato grintoso».

La partita è un risultato grintoso, ma la Solbiatese, ha sottolineato: «La mia squadra ha toccato un po' troppo, mentre l'Udinese ha giocato con l'anima. Il pareggio è un risultato grintoso».

La partita è un risultato grintoso, ma la Solbiatese, ha sottolineato: «La mia squadra ha toccato un po' troppo, mentre l'Udinese ha giocato con l'anima. Il pareggio è un risultato grintoso».

La partita è un risultato grintoso, ma la Solbiatese, ha sottolineato: «La mia squadra ha toccato un po' troppo, mentre l'Udinese ha giocato con l'anima. Il pareggio è un risultato grintoso».

La partita è un risultato grintoso, ma la Solbiatese, ha sottolineato: «La mia squadra ha toccato un po' troppo, mentre l'Udinese ha giocato con l'anima. Il pareggio è un risultato grintoso».

La partita è un risultato grintoso, ma la Solbiatese, ha sottolineato: «La mia squadra ha toccato un po' troppo, mentre l'Udinese ha giocato con l'anima. Il pareggio è un risultato grintoso».

La partita è un risultato grintoso, ma la Solbiatese, ha sottolineato: «La mia squadra ha toccato un po' troppo, mentre l'Udinese ha giocato con l'anima. Il pareggio è un risultato grintoso».

La partita è un risultato grintoso, ma la Solbiatese, ha sottolineato: «La mia squadra ha toccato un po' troppo, mentre l'Udinese ha giocato con l'anima. Il pareggio è un risultato grintoso».

La partita è un risultato grintoso, ma la Solbiatese, ha sottolineato: «La mia squadra ha toccato un po' troppo, mentre l'Udinese ha giocato con l'anima. Il pareggio è un risultato grintoso».

La partita è un risultato grintoso, ma la Solbiatese, ha sottolineato: «La mia squadra ha toccato un po' troppo, mentre l'Udinese ha giocato con l'anima. Il pareggio è un risultato grintoso».

La partita è un risultato grintoso, ma la Solbiatese, ha sottolineato: «La mia squadra ha toccato un po' troppo, mentre l'Udinese ha giocato con l'anima. Il pareggio è un risultato grintoso».

La partita è un risultato grintoso, ma la Solbiatese, ha sottolineato: «La mia squadra ha toccato un po' troppo, mentre l'Udinese ha giocato con l'anima. Il pareggio è un risultato grintoso».

La partita è un risultato grintoso, ma la Solbiatese, ha sottolineato: «La mia squadra ha toccato un po' troppo, mentre l'Udinese ha giocato con l'anima. Il pareggio è un risultato grintoso».

La partita è un risultato grintoso, ma la Solbiatese, ha sottolineato: «La mia squadra ha toccato un po' troppo, mentre l'Udinese ha giocato con l'anima. Il pareggio è un risultato grintoso».

La partita è un risultato grintoso, ma la Solbiatese, ha sottolineato: «La mia squadra ha toccato un po' troppo, mentre l'Udinese ha giocato con l'anima. Il pareggio è un risultato grintoso».

La partita è un risultato grintoso, ma la Solbiatese, ha sottolineato: «La mia squadra ha toccato un po' troppo, mentre l'Udinese ha giocato con l'anima. Il pareggio è un risultato grintoso».

La partita è un risultato grintoso, ma la Solbiatese, ha sottolineato: «La mia squadra ha toccato un po' troppo, mentre l'Udinese ha giocato con l'anima. Il pareggio è un risultato grintoso».

La partita è un risultato grintoso, ma la Solbiatese, ha sottolineato: «La mia squadra ha toccato un po' troppo, mentre l'Udinese ha giocato con l'anima. Il pareggio è un risultato grintoso».

La partita è un risultato grintoso, ma la Solbiatese, ha sottolineato: «La mia squadra ha toccato un po' troppo, mentre l'Udinese ha giocato con l'anima. Il pareggio è un risultato grintoso».

La partita è un risultato grintoso, ma la Solbiatese, ha sottolineato: «La mia squadra ha toccato un po' troppo, mentre l'Udinese ha giocato con l'anima. Il pareggio è un risultato grintoso».

La partita è un risultato grintoso, ma la Solbiatese, ha sottolineato: «La mia squadra ha toccato un po' troppo, mentre l'Udinese ha giocato con l'anima. Il pareggio è un risultato grintoso».

La partita è un risultato grintoso, ma la Solbiatese, ha sottolineato: «La mia squadra ha toccato un po' troppo, mentre l'Udinese ha giocato con l'anima. Il pareggio è un risultato grintoso».

La partita è un risultato grintoso, ma la Solbiatese, ha sottolineato: «La mia squadra ha toccato un po' troppo, mentre l'Udinese ha giocato con l'anima. Il pareggio è un risultato grintoso».



# PROMOZIONE: IL CREMCAFFE' RIMANE SOLO A INSEGUIRE LA PRIMA IN CLASSIFICA

## LA PRO GORIZIA MANTIENE LA POSIZIONE

La Pro Gorizia si è prontamente riscattata dello scivolone di domenica scorsa, andando a vincere sul terreno del Mossa nel classico derby isontino. Alle spalle dei goriziani sono rimasti soli, staccati di due lunghezze, i triestini del Crem-

caffè: la squadra giallorossa non solo ha mantenuto la propria imbattibilità ma ha colto il successo pieno nella pericolosa trasferta in casa della Sangiorgina confermando la legittimità delle proprie ambizioni. Comonese e Pro Cervignano

hanno dovuto lasciare la compagnia dei «caffettieri»; l'undici di Cormons ha pareggiato in casa del Palazzolo, mentre il Cervignano è caduto sul campo dello Spilimbergo. La Manzanese ha piegato anche il Maniago. Il resto pareggi.

DOPO UN'ECCELLENTISSIMA PRESTAZIONE I MOSSESI RESTANO INFIATATI

## PER IL MOSSA BOCCONE AMARO A GORIZIA IL SECONDO TEMPO

PRO GORIZIA - MOSSA 2-1 (0-1)

MARCATORI: nel primo tempo al 36' Spangher; nel secondo tempo al 7' Pavan, al 16' Visintini. PRO GORIZIA: Pava (Siciliano); Medeo, Komalci, Lorenzon, Ballarini, Baitari, Visintini, Simonetti, Pavan, Miani, Battistini. MOSSA: Fontana, Pecorari, Marega, I. Sassi, Bazzu, Marega II, Barz, Priche, Spangher, Dileta, Pias (Bonutti), ARBITRO: Graziosi di Vicenza.

Mossa, 14. L'atteso derby Mossa - Pro Gorizia, al quale ha assistito un pubblico eccezionale, si è concluso con la vittoria degli ospiti, quando ormai sembravano destinati ad una dura e clamorosa sconfitta. Quello che ha saputo fare oggi il Mossa nel primo tempo ha avuto dimensione eccezionale: ha sfoggiato un volume di gioco eccezionale, con azioni meravigliose, paragonabili ad una squadra di categoria superiore; ha surclassato gli avversari al punto tale da renderli quasi inesistenti. Però nella ripresa le sorti si sono capovolte e la Pro Gorizia, quasi focalizzata da una bacchetta magica, è passata al contrattacco, mettendo a segno due reti che le hanno fruttato la vittoria.

Fin dall'inizio il Mossa prende in mano le redini dell'incontro, proiettandosi all'attacco ripetutamente; azioni su azioni, con attori principali il debuttante Dileta e il solito Spangher. Già all'8' sfiora la marcatura. Un calcolato tiro di Dileta viene respinto da Pava; interviene di testa Spangher, ma la palla sfiora la traversa. Al 15' un'azione personale di Pecorari si conclude con un gran tiro mancato di poco. La Pro Gorizia segna moltissimo a trovare il giusto ritmo e si difende come può. Il più delle volte deve intervenire l'arbitro a decretare punizioni per azioni violente. Il bersaglio è il giovane Dileta, autore di azioni personali, fruttato di maestria e di alta classe calcistica.

Al 36' Barz con un allungo serve Spangher, il quale si libera di tutti entrando in rete. 1-0 per il Mossa. Al 44' Sussi, in posizione laterale viene servito da Priche. Liberatosi dal mediano Lorenzon, scatta in porta ma la palla viene respinta dalla traversa. Il primo tempo si conclude con un netto dominio dei locali, autori di una meravigliosa partita, che ha mandato ripetutamente in visibilo lo straripante pubblico presente. La Pro

Gorizia è stata inesistente e di gran lunga inferiore ai padroni di casa.

Nella ripresa la Pro Gorizia si trasforma in maniera sorprendente e nel giro di 15 minuti accorcia le distanze e passa in vantaggio. Al 7' un tiro in porta di Simonetti viene fermato dal guardiano Fontana, che inspiegabilmente si lascia sfuggire di mano il pallone. Interviene Pavan, che segna indisturbato. Al 16' un cross di Miani manda la palla all'estrema destra, servendo Visintini; quest'ultimo tira in diagonale e batte per la seconda volta Fontana.

Sul 2-1 la Pro Gorizia si carica di morale e continua a premere, approfittando anche del crollo del casalingo, che non riesce a ricondurre nei dovuti limiti un incontro così bene iniziato. Padroni della metà campo gli ospiti controllano il risultato con azioni di contropiede per-

colossissime, soprattutto per merito di Pavan, il Mossa tenta di reagire, ma le sue azioni sono accompagnate da un nervosismo che facilita alquanto gli ospiti a mantenere il risultato.

Man mano che i minuti passano il sogno del Mossa di battere la capolista e che nei primi 45 minuti sembrava ormai realtà, svanisce in una anara delusione, lasciando increduli i giocatori stessi. Certamente un pareggio sarebbe stata la giusta ricompensa per le contendenze, ma il destino ha voluto privare i locali anche di una parziale soddisfazione. Esultanti i goriziani al fischio finale dell'incontro.

Aurelio Russian  
Il calcio triestino  
ha il suo almanacco

Ha fatto ieri il suo debutto sui campi della provincia l'Almanacco del calcio triestino 1971. L'iniziativa sinora inedita, testimonia fedelmente la frenetica attività calcistica che si svolge nella nostra provincia. L'Almanacco, che da oggi al 25 novembre sarà a disposizione degli sportivi e dei sodalizi in-

teressati in via Palestina 3, III piano, tel. 68870 (giornalmente ore 16-20), comprende dati su tutte le società della Triestina a Cremcaffè, Pontiana, Edera, Fortitudo, Rosandra e San Giovanni, sino alle compagini di Seconda e Terza categoria e alle formazioni che partecipano ai campionati giovanili; le classifiche di campionati 1970-71 e i calendari della stagione 1971-72; i risultati delle varie coppe, i ruoli federali e del settore arbitrale; l'elenco degli allenatori; l'attività ricreativa (ENALCUS, CSI); i risultati dei tornei estivi (sette, nonché un capitolo sul calcio femminile.

SCHERMA  
Varalo secondo  
ai regionali di fioretto

A Cividale si è disputato il campionato regionale di fioretto maschile per terza categoria e non classificati. Il titolo è arrivato al cividalese Claudio Botos, che ha preceduto nella graduatoria dei sei partecipanti alla finale il triestino Massimo Varalo e l'altro rappresentante della S.G.T. biancocelesti Alessio Zanier.

SFUGGE AI GRADESI LA POSSIBILITA' DI VINCERE IN CASA

## Nel bilancio di parità anche le occasioni perdute

GRADESE - TISANA 1-1 (1-0)

MARCATORI: p.t. al 17' Gon; s.t. al 15' Galasso. GRADESE: Pozzari, Fava, Adami, Tarso, Degraasi, Ullani; Campana, Pecorari, Soban, Gon (dal 30' del s.t. Bernardi), Caglia. TISANA: Toso, Galasso, Rossetto; Zamparo, Rigo, De Nobili, Olivo, Eridano, Marchiol, Vendraminotto (Della), Oggian, Trevisan, ARBITRO: Fabbri di Pordenone.

Grade, 14. L'equazione dell'incontro tra Grade e Tisana si è risolta con un giusto pari, ma, in rapporto al livello di gioco e alle occasioni mancate, il risultato sarebbe potuto essere diverso. Un tre a tre avrebbe meglio rispecchiato la fisionomia di questo entusiasmante derby. Nel primo tempo Caglia e compagni hanno fruito di numerose palloni, tra cui una quasi rete al 36', quando il corpo di un difensore, caduto a terra a un metro dalla linea di porta, ha respinto il tiro dell'ala sinistra. Nel secondo tempo è stata la volta dei nervosismi, che al 6' con Eridano e al 16' con Marchiol, hanno sprecato due belle occasioni.

La Grade, sulle ali della sonante vittoria di Maniago, ha disputato uno splendido primo tempo, segellando la propria superiorità con la rete messa a segno da Gon al 17'. Da quel momento i lagunari, pur attaccando con vigore, non sono più riusciti a sfruttare le situazioni favorevoli, per il fatidico attimo di incertezza che attanaglia i giocatori, non riuscendo ad approfittare del disorientamento nelle file del Tisana.

Nella ripresa, mentre i padroni di casa si mantenevano al livello del primo tempo, gli ospiti, sospinti dall'inesauribile Tisana, sono cresciuti di tono e, superato il momento critico, si sono lanciati al contrattacco, segnando il pareggio. L'ha ottenuto al 15' con Galasso, la cui conclusione è stata propizia-

ta da una rovesciata di Oggian, che ha messo fuori causa il portiere. La mezz'ora successiva è stata un continuo premere dei gradelesi che si vedevano sfuggire un'altra possibilità di vincere in casa propria. Il Tisana, per difendersi meglio, attaccava con veloci azioni di contropiede che mettevano in risalto, nell'area grade, un Oggian a dir poco temerario.

Vivacità di gioco, mutamenti repentini di fronte, caparbia agilità agonistica: insomma una bella partita e un piacevole spettacolo, malgrado la penuria di gol.

Al termine dell'incontro, il pubblico, dimostrando di aver gradito la rappresentazione, ha salomonicamente applaudito tutti gli atleti accomunando il merito, come già aveva stabilito il risultato.

Renzo Sanson

Tarcentina-Trivignano 1-1

MARCATORI: al 36' del p.t. Col autore; nella ripresa al 6' Ce. colti. TARCENTINA: Zoppè, Muloni, Damiani, Pachi, Falat, Zuchiat, Bruni, Strolli, Di Gallo, Picco, Riva, Colanzi (dal 36' del p.t. Pellarini). TRIVIGNANO: Maruzzi, Cogoli, Tenutti, Buttazzoni, D'Odorico, Scarsi, Minut, Cecchi, Fava, Tossarona, Cecchini, Orsi. ARBITRO: Bassan di Portogruaro.

Tarcento, 14. Entrambe le squadre hanno contribuito, per l'incapacità di

organizzare manovre appena passibili, a far sì che il pubblico alla fine dell'incontro, uscisse mesto e scontento dal terreno Vivand. Il pareggio in trasferta, ottenuto dai bianco-neri, può accontentare gli ospiti, solo perché il punto li potrà mantenere in buona posizione di classifica, ma lascia aperto il discorso sullo scaldamento di forma di alcuni uomini chiave.

I locali sono migliori ma a meno di ulteriori rapidi progressi, il loro gioco non può far pensare a un recupero tale da poter abbandonare la scomoda posizione in graduatoria. Il risultato è sostanzialmente equo: gli ospiti lamentarono però il fatto che la rete tarcentina è stata propiziata da Cogli, ma possono ritenersi fortunati per il madornale errore di Riva che, da pochi passi, a pochi minuti dalla fine, poteva addirittura segnare il gol vincente.

Anche dal punto di vista della supremazia territoriale c'è stata equità. Nel primo tempo è giocato a ping pong. I primi venti minuti della ripresa sono stati dominati dagli ospiti poi si è registrata una pressione pressoché continua dei locali Scarsi, D'Odorico e Virgilio su una parte, Damiani, Strolli e Picco dall'altra, sono leggermente emersi dal grigiore generale. Bene l'arbitro Bassan.

Nini Rino

I marcatori

8 reti: Di Bon (Maniago); 4 reti: Radikon (Cormonese); Spangher (Mossa); Oggian (Tisana); 3 reti: Peri (Cremcaffè); Pozzari (Grade); Bacon (Pro Cervignano); Pavan e Visintini (Pro Gorizia); Nali e Nali II (Sangiorgina); Olivo (Tisana).

SU PUNIZIONE PASSANO GLI SPILIMBERGHESI

## INCIAMPA IL CERVIGNANO NEL LACCIO DELL'IMPRECISIONE

SPILIMBERGO - CERVIGNANO 1-0 (1-0)

MARCATORI: Campagnolo al 43' del p.t. SPILIMBERGO: Castellani; Di Pol, Iesse, Bortolussi, Rigutti, Zuliani; Pessot, Sartor, Campagnolo, Rossi, Lorenzini (dal 5' della ripresa Liva). BUDINI. CERVIGNANO: Presi, Pelos, Valussi; Neri, Tibaldi, Visintini; Michelutti, Ghieri (dal 17' della ripresa Bernardi), Medeo, Pianton, Barzan. ARBITRO: Lavorini di Buttrio.

Spilimbergo, 14. Il Cervignano è incappato oggi in una sconfitta sul campo dello Spilimbergo, nonostante abbia disputato una partita piuttosto valida, sia sul piano tecnico che su quello agonistico. Una sconfitta, comunque, che non ha attenuato perché lo Spilimbergo ha meritato di vincere, mentre il Cervignano deve piangere da solo sui suoi mali che sono, purtroppo, sempre gli stessi: la mancanza di incisività nel gioco d'attacco e l'estrema imprecisione delle punte. Se soltanto gli attaccanti avessero saputo sfruttare una minima parte delle occasioni favorevoli, avrebbero avuto a portata di mano la vittoria e l'estrema fine sarebbe stato ben diverso. Invece è bastata una rete, segnata su punizione a due minuti dalla fine del primo tempo, perché gli ospiti fossero costretti ad uscire battuti dal terreno di Spilimbergo.

Il primo tempo è la prima parte del secondo sono stati molto belli, condotti ad un ritmo e ad un livello tecnico di tutto riposo. Le due squadre, entrambe le squadre. Ma il debutto tra le file dei padroni di casa di Pessot è riuscito a dare un po' d'ordine e incisività all'attacco, e ciò è bastato anche perché i locali, di riflesso, acquistassero una certa superiorità al centrocampo, per cui i gialloblù cervignanesi, subita la rete, non hanno più saputo rimontare. La squadra di Spilimbergo, proprio il Cervignano, dopo appena cinque minuti di gioco, e una seconda volta al 17', sempre del primo tempo, aveva avuto a portata di mano due occasioni favorevolissime che Caglietti ha malamente sprecato.

Al 43' invece, su punizione dal limite, Pessot serviva di misura Campagnolo che, a sua volta, prendeva di mira il portiere di Spilimbergo. La palla, dopo appena cinque minuti di gioco, e una seconda volta al 17', sempre del primo tempo, aveva avuto a portata di mano due occasioni favorevolissime che Caglietti ha malamente sprecato.

Al 43' invece, su punizione dal limite, Pessot serviva di misura Campagnolo che, a sua volta, prendeva di mira il portiere di Spilimbergo. La palla, dopo appena cinque minuti di gioco, e una seconda volta al 17', sempre del primo tempo, aveva avuto a portata di mano due occasioni favorevolissime che Caglietti ha malamente sprecato.

Al 43' invece, su punizione dal limite, Pessot serviva di misura Campagnolo che, a sua volta, prendeva di mira il portiere di Spilimbergo. La palla, dopo appena cinque minuti di gioco, e una seconda volta al 17', sempre del primo tempo, aveva avuto a portata di mano due occasioni favorevolissime che Caglietti ha malamente sprecato.

G. V.

Manzanese-Maniago 1-0

MARCATORI: nel secondo tempo al 30' Nali I. CREMCAFFE': Manfredi (Bianchi); Covassi, Frecciarich; Del Bianco, Ellini, Poli, Peri, Triba (Angeli), Meten, Jannuzzi, Russo. SANGIORGINA: Zanon; Zabeo, Filip; Zanzolin, De Cecco, Nali I; Furlan, Milocco, Angeloni (Tonin), Mirti, Nali II. Vincenzini. ARBITRO: Mambelli di Forlì.

San Giorgio di Nogaro, 14.

Il Cremcaffè è riuscito, grazie a una buona dose di fortuna, ad espugnare il comunale di S. Giorgio di Nogaro ma quel che più conta è riuscito a mantenere la propria imbattibilità, mentre la squadra di Spilimbergo si è prefuggita. La vittoria è andata però più in là di ogni aspettativa ed è scaturita da due grosse ingenuità commesse dal giovanissimo portiere della Sangiorgina. Alla vigilia dell'incontro, un risultato di partita sarebbe stato sottoscritto dall'intera carovana ospite, in considerazione, poi, delle ultime positive prestazioni della Sangiorgina. Ma oggi la Sangiorgina, che pur ha giocato una onesta partita, è stata contrastata dalla gara fortunata, che si è alleata agli ospiti.

Non c'è il tempo di scaldare i muscoli che già gli ospiti sono in vantaggio. Sono esattamente passati 50" e un pallone calcato con dolcezza da Peri, un pallone dal tutto innocuo, finisce in fondo alla rete dei padroni di casa sotto il vigile controllo del portiere Zanon, convinto che il pallone finisca sul fondo. L'infortunio non smentì però l'ardore combattivo dei padroni di casa che si proiettano all'attacco con un'azione di tutto campo. Al 25' Nali II pareggia le sorti ma la sua rete viene annullata per precedente carica al portiere. La Sangiorgina insiste all'attacco ma al 16', su conclusione ben affiatata, che pratica un calcio di punizione, gli ospiti raddoppiano. Trincea fuori area indirizza a rete un pallone.

Cinque minuti di relax che i difensori mugugnesi si sono concessi quando ritenevano di aver trovato la giusta misura per ingabbiare la manovra del padrone di casa, sono risultati loro fatali.

Tommasi ha aperto le marcature elevandosi indisturbato su un cross proveniente dalla sinistra e schiacciando a rete da pochi passi, ha replicato subito dopo con bello spunto personale. Vascotto metteva al sicuro il risultato con un'elegante mezza girata che sorprendeva Soave. Il gol della bandiera per gli ospiti è stato realizzato da Brumat risolvendo una miscchia.

P. T.

paltono al massimo delle loro energie, con grinta e con grande volontà. Così il Maniago, più classico forse e più tecnico, ha dovuto subire a lungo, ed in particolare nel finale del primo tempo, la tambureggiante offensiva dei padroni di casa. E' stato proprio l'ultimo quarto d'ora della prima parte di gara il momento più bello dei manzanesi, che hanno stretto d'assedio la porta difesa da De Marchi.

In questo periodo di tempo il reparto arretrato dei maniganesi ha mostrato tutti i suoi difetti ed ha ballato a lungo, salvandosi in qualche occasione solo grazie a una serie di inattese. Il Maniago, forse spinto da un residuo d'orgoglio, ha iniziato attaccando, ma le conclusioni delle sue punte erano tutte fuorviatorie. In particolare ha deluso Di Bon, controllato a vista da Disan prima e da Passoni poi.

L'incontro, dopo il pressing iniziale degli ospiti, si è equilibrato e fra un alternarsi di azioni si è giunti al 44'. Punizione a destra battuta da Pelizzari, palla in area, testa di Funfuntin, mischia, riprende lo stesso Funfuntin e con un diagonale destrale la palla è stata di Marchi. Gli ospiti esplodono in grida di giubilo.

Luciano Alberton

DI FRONTE A UNA SANGIORGINA CHE MERITAVA MIGLIOR SORTE

## A di là delle previsioni il bottino del Cremcaffè

CREMCAFFE' - SANGIORGINA 2-1 (2-0)

MARCATORI: nel primo tempo al 1' e al 16' Peri; nel secondo tempo al 30' Nali I. CREMCAFFE': Manfredi (Bianchi); Covassi, Frecciarich; Del Bianco, Ellini, Poli, Peri, Triba (Angeli), Meten, Jannuzzi, Russo. SANGIORGINA: Zanon; Zabeo, Filip; Zanzolin, De Cecco, Nali I; Furlan, Milocco, Angeloni (Tonin), Mirti, Nali II. Vincenzini. ARBITRO: Mambelli di Forlì.

San Giorgio di Nogaro, 14.

Il Cremcaffè è riuscito, grazie a una buona dose di fortuna, ad espugnare il comunale di S. Giorgio di Nogaro ma quel che più conta è riuscito a mantenere la propria imbattibilità, mentre la squadra di Spilimbergo si è prefuggita. La vittoria è andata però più in là di ogni aspettativa ed è scaturita da due grosse ingenuità commesse dal giovanissimo portiere della Sangiorgina. Alla vigilia dell'incontro, un risultato di partita sarebbe stato sottoscritto dall'intera carovana ospite, in considerazione, poi, delle ultime positive prestazioni della Sangiorgina. Ma oggi la Sangiorgina, che pur ha giocato una onesta partita, è stata contrastata dalla gara fortunata, che si è alleata agli ospiti.

Non c'è il tempo di scaldare i muscoli che già gli ospiti sono in vantaggio. Sono esattamente passati 50" e un pallone calcato con dolcezza da Peri, un pallone dal tutto innocuo, finisce in fondo alla rete dei padroni di casa sotto il vigile controllo del portiere Zanon, convinto che il pallone finisca sul fondo. L'infortunio non smentì però l'ardore combattivo dei padroni di casa che si proiettano all'attacco con un'azione di tutto campo. Al 25' Nali II pareggia le sorti ma la sua rete viene annullata per precedente carica al portiere. La Sangiorgina insiste all'attacco ma al 16', su conclusione ben affiatata, che pratica un calcio di punizione, gli ospiti raddoppiano. Trincea fuori area indirizza a rete un pallone.

Cinque minuti di relax che i difensori mugugnesi si sono concessi quando ritenevano di aver trovato la giusta misura per ingabbiare la manovra del padrone di casa, sono risultati loro fatali.

Tommasi ha aperto le marcature elevandosi indisturbato su un cross proveniente dalla sinistra e schiacciando a rete da pochi passi, ha replicato subito dopo con bello spunto personale. Vascotto metteva al sicuro il risultato con un'elegante mezza girata che sorprendeva Soave. Il gol della bandiera per gli ospiti è stato realizzato da Brumat risolvendo una miscchia.

P. T.

La Manzanese evidentemente ha fatto l'abitudine a far fuori la prima classe domenicale, la Manzanese, forse spinto da un residuo d'orgoglio, ha iniziato attaccando, ma le conclusioni delle sue punte erano tutte fuorviatorie. In particolare ha deluso Di Bon, controllato a vista da Disan prima e da Passoni poi.

L'incontro, dopo il pressing iniziale degli ospiti, si è equilibrato e fra un alternarsi di azioni si è giunti al 44'. Punizione a destra battuta da Pelizzari, palla in area, testa di Funfuntin, mischia, riprende lo stesso Funfuntin e con un diagonale destrale la palla è stata di Marchi. Gli ospiti esplodono in grida di giubilo.

Luciano Alberton

DI FRONTE A UNA SANGIORGINA CHE MERITAVA MIGLIOR SORTE

## A di là delle previsioni il bottino del Cremcaffè

CREMCAFFE' - SANGIORGINA 2-1 (2-0)

MARCATORI: nel primo tempo al 1' e al 16' Peri; nel secondo tempo al 30' Nali I. CREMCAFFE': Manfredi (Bianchi); Covassi, Frecciarich; Del Bianco, Ellini, Poli, Peri, Triba (Angeli), Meten, Jannuzzi, Russo. SANGIORGINA: Zanon; Zabeo, Filip; Zanzolin, De Cecco, Nali I; Furlan, Milocco, Angeloni (Tonin), Mirti, Nali II. Vincenzini. ARBITRO: Mambelli di Forlì.

San Giorgio di Nogaro, 14.

Il Cremcaffè è riuscito, grazie a una buona dose di fortuna, ad espugnare il comunale di S. Giorgio di Nogaro ma quel che più conta è riuscito a mantenere la propria imbattibilità, mentre la squadra di Spilimbergo si è prefuggita. La vittoria è andata però più in là di ogni aspettativa ed è scaturita da due grosse ingenuità commesse dal giovanissimo portiere della Sangiorgina. Alla vigilia dell'incontro, un risultato di partita sarebbe stato sottoscritto dall'intera carovana ospite, in considerazione, poi, delle ultime positive prestazioni della Sangiorgina. Ma oggi la Sangiorgina, che pur ha giocato una onesta partita, è stata contrastata dalla gara fortunata, che si è alleata agli ospiti.

Non c'è il tempo di scaldare i muscoli che già gli ospiti sono in vantaggio. Sono esattamente passati 50" e un pallone calcato con dolcezza da Peri, un pallone dal tutto innocuo, finisce in fondo alla rete dei padroni di casa sotto il vigile controllo del portiere Zanon, convinto che il pallone finisca sul fondo. L'infortunio non smentì però l'ardore combattivo dei padroni di casa che si proiettano all'attacco con un'azione di tutto campo. Al 25' Nali II pareggia le sorti ma la sua rete viene annullata per precedente carica al portiere. La Sangiorgina insiste all'attacco ma al 16', su conclusione ben affiatata, che pratica un calcio di punizione, gli ospiti raddoppiano. Trincea fuori area indirizza a rete un pallone.

Cinque minuti di relax che i difensori mugugnesi si sono concessi quando ritenevano di aver trovato la giusta misura per ingabbiare la manovra del padrone di casa, sono risultati loro fatali.

Tommasi ha aperto le marcature elevandosi indisturbato su un cross proveniente dalla sinistra e schiacciando a rete da pochi passi, ha replicato subito dopo con bello spunto personale. Vascotto metteva al sicuro il risultato con un'elegante mezza girata che sorprendeva Soave. Il gol della bandiera per gli ospiti è stato realizzato da Brumat risolvendo una miscchia.

P. T.

RISCHI E MERITI DEL PALAZZOLO

## Corsa al pareggio

PALAZZOLO - CORMONESE 2-2 (0-2)

MARCATORI: nel p.t. al 6' Radikon, al 16' Fumagalli; nel s.t. al 2' Gallo, al 30' De Rossi su autogol. PALAZZOLO: Politi, Romano, Casaro; Scapolo, Seretti (nel s.t. Tomasini), Fagotto; Gallo, Salvadori, De Monte, Piccoli, Ostanel, CORMONESE: Bevilacqua; Zamaro, Martellotti; Furlani, Maiero, De Rossi; Radikon, Miliotti (dal 25' s.t. Martinis), Fumagalli, Perin, Tesson, ARBITRO: Tamburini di Trieste.

Palazzolo, 14. Una strana partita che il Palazzolo meritava di vincere, ma che nello stesso tempo ha seriamente rischiato di perdere. Più di ogni commento sulla qualità del gioco messo in mostra dai contendenti, pensiamo che la scarsa cronaca illustri a sufficienza l'andamento dell'incontro. I viola prendono subito in mano le redini del gioco, ma già al 6' i grigiorossi vanno in vantaggio. Scende Tesolin sulla sinistra e, giunto sul fondo, crossa basso sulla destra; sulla palla sono Seretti e Politi, ma un malinteso fa fiondare il pallone nel sacco. Al 16' si ripete, Tesolin, che sfugge alla guardia di Romano e crossa di nuovo al centro, dove Fumagalli sfrutta una nuova incertezza di Seretti, chiaramente in giornata negativa, e insacca.

Nella ripresa i locali s'insolentiscono Seretti con Tomasini, mentre Scapolo assume la posizione di libero. La manovra dei palazzolesi risulta più incisiva, e al 2' proprio un servizio di Tomasini mette Piccoli in condizione di servire di testa Gallo, che fa pochi passi e mette in rete. Gli incontri si chiudono a difesa del risultato e fatta al 14' quando Piccoli mette in rete riprendendo un suo precedente tiro finito sul montante, ma il signor Tamburini annulla per un fuorigioco di posizione di Gallo. Il pareggio è inevitabile, ma con una Cormonese tutta raccolta in area, e giunge al 30' quando Romano, dopo una discesa fino al limite dell'area, calcia con forza un pallone che De Rossi, inavvertitamente devia, spazzando in modo irreparabile Bevilacqua.

Aldo Pizzali

Corno Rosazzo-Brugnera

0-0

CORNO ROSAZZO: Donda; Skerl, Barbanti; Lucchitta, Riva (Messaggio), Ledri; Appando, Bandini, Peressini, Sartori, Ninno, Zucco. BRUGNERA: Martin; Fessotto, Lascio; Martinuzzi, Sonega, Semenzato; Panzeri, Cavali, Bonatto, Colussi. P.T. ARBITRO: Buri di Trieste.

Corno di Rosazzo, 14.

Dominio incontrastato del Corno, praticamente per tutti i 90' di gioco. Il Corno ha dominato su una Brugnera che però non ha sfuggito, sceso al Comunale di Corno di Rosazzo in formato ridotto, causa l'assenza di quattro giocatori. Il gioco si è sviluppato quasi sempre sotto la porta degli ospiti e il portiere Martin ha lavorato parecchio e si deve a lui se il risultato non è stato passivo per la Brugnera.

Il Corno oggi ha dimostrato di possedere un gioco veloce e un forte centrocampo, però la difesa degli ospiti non si è lasciata sorprendere. La partita si è sviluppata con il Corno sempre all'attacco, alla ricerca del punteggio pieno, se non altro per dimostrare che le sconfitte con la Pro Gorizia e con il Tisana erano cose da dimenticare. Se questo va, possiamo dire che è riuscito nell'intento. La sfortuna però lo ha privato del giusto risultato, cioè quello della vittoria.

La cronaca registra continui attacchi all'area del Brugnera, però tutti con risultato negativo. Le azioni salienti sono queste: al 24' del primo tempo Bonatto, con Donda battuto, spara di poco sopra la traversa. E lo stesso si ripete per Ninno al 36'.

Nel secondo tempo al 16' Appando e al 26' Ledri calcano di poco la traversa della porta difesa da Martin, anzi Ledri si vede parare un suo colpo di testa da Sonega, sostituito al portiere. Al 40' e al 42' Panzeri e Colussi, vengono espulsi per fallo e protesta.

Nonostante le espulsioni, la partita è stata corretta e l'arbitro ha lavorato con intelligenza ed ha saldamente tenuto in pugno il gioco. L'esordio positivo di Skerl e Ledri e Appando sono risultati i migliori per i locali. Del Brugnera citiamo Martin, Sonega, Bonatto e Di Tella.

Ignio Visintini

DILETTANTI II CATEGORIA

Girone E

Il punto

Prosegue inarrestabile la marcia del monfalconese dell'Oratorio San Michele, che si sono sbarazzati con relativa facilità della Libertas, infliggendo la settima vittoria in altrettanti incontri. La matricola Zaria ha conosciuto sul campo di Staranzano la prima sconfitta stagionale ed è ora staccata di tre lunghezze dalla capolista.

Hanno ripreso quota CMM e Vesna, peraltro distanziate di ben cinque lunghezze dal tetto della classifica. La vittoria della Juventus sul Breg e il successo dello Staranzano hanno messo temporaneamente nel guai il Sant'Anna. Chiude la fila il CRDA, che non ha ancora vinto.

I marcatori

6 reti: Tommasi (C.M.M. Seuro); Zaccaria (Vesna); 5 reti: Grabonja (Breg); 4 reti: Tomizza (Aurissina); Vascotto (C.M.M. Seuro).

San Michele-Libertas 2-0

MARCATORI: nel s.t. al 11' Sulgoini, al 30' Zorba. SAN MICHELE: Bonaldi; Cozzi, Trevisan; Zamparo, Baccari, Pestrin; Sulgoini II, Morgano, Zorba, Sulgoini I (al 28' s.t. T. Trombone). LIBERTAS: Premate, Vidoni, Paoletti, Meloni, Motica, Bertoli; Russo, Degraasi, Privileggi, Kauzki (Rosin 17' s.t.), Cuzolo. ARBITRO: Padovan di Gorizia.

Monfalcone, 14. Pur disputando una buona partita la formazione triestina ha dovuto inchinarsi alla maggior classe dei monfalconesi che hanno fornito un'onesta prestazione senza strafare e che permette loro di sveltire nella classifica. Nel primo tempo la Libertas ha azzeccato le marcature ed ha tenuto testa ai padroni di casa che non si impegnavano troppo.

Dopo la rete di Sulgoini, pur continuando a difendersi la Libertas è apparsa più aggressiva, ma non molto precisa e impetuosa nelle conclusioni. Spinti alla ricerca del pareggio la formazione triestina ha incassato la seconda rete.

M. C.

Staranzano-Zaria 4-1

MARCATORI: nel p.t. al 7' Geroliet, al 24' Giorgi su rigore, al 31' Bubbich; nel s.t. al 6' Krizmanec II su rigore, al 37' Sabbadini. STARANZANO: Magrin; Breggias II, Paoletti; Giorgi, Nonda, Jaro (Tolomio); Geroliet, Mori, Bubbich, Colnago, Sabbadini. ZARIA: Babuder, Bernicci, Marc; Primosi, Krizmanec II, Krizmanec I; Bose (Metulic), Bon, Grgic, Zagari. ARBITRO: Zattion

## DILETTANTI 1.ª CATEGORIA Girone B

# IL SUCCESSO DEL FANALINO DI CODA CAMBIA IL VOLTO DELLA CLASSIFICA PALMANOVA, PONZIANA E TORRIANA IN VETTA

Clamorosa caduta del Palmanova sul campo della cenerentola Edera, che ha ritrovato la grinta dei giorni migliori, riabilitandosi del magro avvio di stagione. Ponziana e Torriana si sono così appiattiti in vetta ai palmarini. Di particolare rilievo fra i risultati della settimana giocata il successo del Ponziana, che ha

espugnato il terreno del Pieris. La Torriana, che con il Mariano vanta ancora l'imbattibilità in questa stagione, ha vinto a sua volta in trasferta in casa del Mortegliano. E' stata una giornata particolarmente favorevole alle squadre viaggiatrici. Il San Giovanni è rimesso in corsa per le prime piazze, vincendo a Go-

rizia in casa dell'Audax. La Fortitudo, infliggendo la quarta sconfitta consecutiva al Rosandra Zerial, è a un punto dal trio di testa: nella sua posizione pesa la sconfitta patita a Ronchi, che è ancora «sub giudice». Ad un passo dal terzetto in fuga è anche il Mariano, che ieri ha espugnato il terreno di Romans.

## GIOCO ACCORTO DEI TRIESTINI CON ABRAMI REALIZZATORE

# Il Pieris sempre all'attacco ma sono i biancocelesti a segnare

### PONZIANA - PIERIS 2-1 (1-0)

MARCATORI: al 10' del p.t. Abrami, all'8' della ripresa Abrami, al 21' Gregori su rigore. PONTIANA: Toppa; Zappadoro; Covacchi; Bembo; Codrich; Segra; Abrami, Gerin, Corsi, Pozzeco, Pina. CAMPION: Pieris; Peressini; Sdrigotti; Cosoli; Gratton; Fausa; Bertogno; Capello; Benicotti; Gregoria; Lorenzi; Brumat; Facchin; Spanghero. ARBITRO: Drigo di Portogruaro.

Pieris, 14  
I triestini con un gioco accorto e intelligente sono riusciti a portarsi a casa dal difficile terreno pierisino due preziosissimi punti, approfittando di altrettanti banali errori dei padroni di casa, che oggi, per la verità, pur attaccando in prevalenza, si sono dimostrati imprecisi e poco affidabili. Va detto subito che un pareggio sarebbe stato comunque il giusto risultato dell'incontro, se si considera che i pierisiani hanno giocato in area avversaria alla ricerca del gol. Al 29' gli ospiti su contropiede riescono a realizzare sotto porta, senza che Strizolo possa farci nulla.

Aldo Pagani

### SEGNA SARTORI

### Mariano-Pro Romans 1-0

MARCATORI: nel p.t. al 16' Sartori. MARIANO: Tonut; Cantarutti; Grion; Baldoni; Cecchi; Oliver; Cristoforo; Rivetti; Marangon; Seculin; Sartori (dal 12' del s.t. Malagoli). PRO ROMANS: Visintini; Simoni; Calligaris; Pelos; Demarini; Cabas; Concia (dal 15' del s.t. Bazzucchi); Candusi; Sgobbi; Denda; Calligaris II. ARBITRO: Suzzi di Montebelluna.

Romans, 14

Il Mariano ha espugnato il terreno di Romans con una rete messa a segno al 16' del primo tempo dall'ala sinistra Sartori. Per i rossoblu mariani, assieme ai due punti, la soddisfazione di essersi imposti nel derby. Non è stata una bella partita, anche se non sono mancate le emozioni. Due gli episodi salienti: il gol e l'espulsione del mediano romanense Cabas. Convien ricordare dalla rete che ha dato al Mariano i due punti. Siamo al

Manlio Maragna

## GLI ORATORIANI CON LE SOLITE LACUNE

# L'Audax è latitante: facile per i rossoneri

### S. GIOVANNI - AUDAX 1-0 (1-0)

MARCATORI: nel p.t. al 42' Denich. S. GIOVANNI: Malvernio; Lach; Leghissa; Franchi; Piatu; Vouch; Milocco; Coslovich; Uelgral; Ravalico; Denich (Venier); Tasso. AUDAX: Sicech; Verlich; Tomasi; Blasson; Silvestri; Vissini; Rodrie (Ostanel); Sivera; Ambrosi; Visintini; Milioni; Springelo. ARBITRO: Perrone di Montebelluna.

Gorizia, 14

L'Audax continua a latitare come squadra e come uomini, facilitando il compito agli avversari. E' il commento sintetico di questo incontro che non ha visto brillare neppure i rossoneri, ma ha visto vittoriosi coloro che hanno sbagliato di meno. Il San Giovanni, bestia nera dell'Audax, non ha mai fatto qualcosa di più del dovuto, ma ciò che ha costruito è risultato più lucido e più efficace di quanto non hanno costruito gli avversari.

I padroni di casa hanno denunciato le solite lacune: gioco disordinato ed affidato ad invenzioni personali: a ciò hanno aggiunto una difesa raffazzonata e non molto sicura, nella quale molto si sono sentite

le assenze di Adragna e di Tomasi, espulso quest'ultimo ingiustamente dall'arbitro alla fine del primo tempo. Visintini, la bionda mezzala che già si era segnalata per continuità ed efficacia nella sua instancabile attività a tutto campo ha cercato di ricucire le azioni e di dare un po' di uniformità alle azioni: Ravalico e Vouch però sono risultati alla fine gli unici dominatori della fascia centrale. In attacco Milioni ha lottato con la consueta tenacia, ma non ha trovato molto appoggio.

L'Audax, come se tutto ciò non bastasse si è permesso di sciupare le due occasioni dell'incontro: al 31' del primo tempo Sivera, su corner battuto dalla sinistra da Milioni ha colpito la traversa; al 16' del secondo tempo c'è stato un pasticciaccio in area ospite con due tiri degli avanti oratoriani respinti fortunatamente sulla linea dai difensori triestini ammanniti.

Il gol: 42' primo tempo, Denich riceve uno spiovente nella mezzala dell'area goriziana. Silvestri si accinge al contrasto ma gli è sfuggito Sicech: l'ala sinistra triestina sfila sulla sinistra superando il portiere oratoriano con un bellissimo pallonetto.

G. L.

### I RISULTATI

|                           |     |
|---------------------------|-----|
| Fortitudo-Rosandra Zerial | 1-0 |
| Aquileia-Perotto          | 0-0 |
| Torriana-Mortegliano      | 1-0 |
| Edera-Palmanova           | 1-0 |
| Ponziana-Pieris           | 2-1 |
| Ronchi-Pro Fiumicello     | 1-0 |
| San Giovanni-Audax        | 1-0 |
| Mariano-Pro Romans        | 1-0 |

### LA CLASSIFICA

|                |   |   |   |   |    |    |    |
|----------------|---|---|---|---|----|----|----|
| Palmanova      | 7 | 5 | 0 | 2 | 13 | 4  | 10 |
| Torriana       | 7 | 3 | 4 | 0 | 1  | 1  | 10 |
| Ponziana       | 7 | 4 | 2 | 1 | 9  | 7  | 10 |
| Fortitudo      | 7 | 4 | 1 | 2 | 10 | 6  | 9  |
| Mariano        | 7 | 2 | 5 | 0 | 5  | 9  | 9  |
| Pieris         | 7 | 3 | 2 | 2 | 9  | 6  | 8  |
| Ronchi         | 7 | 3 | 2 | 2 | 6  | 4  | 8  |
| San Giovanni   | 7 | 4 | 0 | 3 | 11 | 10 | 8  |
| Pro Romans     | 7 | 2 | 3 | 2 | 8  | 7  | 7  |
| Aquileia       | 7 | 1 | 3 | 3 | 6  | 7  | 5  |
| Edera          | 7 | 2 | 1 | 4 | 6  | 5  | 5  |
| Pro Fiumicello | 7 | 2 | 1 | 4 | 6  | 5  | 5  |
| Perotto        | 7 | 1 | 3 | 3 | 4  | 5  | 5  |
| Audax          | 7 | 1 | 3 | 3 | 5  | 2  | 5  |
| Rosandra Z.    | 7 | 2 | 0 | 5 | 7  | 10 | 4  |
| Mortegliano    | 7 | 1 | 2 | 4 | 4  | 9  | 4  |

### LE PARTITE DEL 21-11-1971

Perotto-Rosandra Zerial  
Pro Fiumicello-Pro Romans  
Ponziana-Mortegliano  
San Giovanni-Ronchi  
Palmanova-Aquileia  
Torriana-Pieris  
Fortitudo-Audax  
Mariano-Edera

## GIRONE «A»: SENZA SCOSSONI AL VERTICE

# La regolare Fontanafredda tallonata dalla Cordenonese

### TROPPO DIVARIO

### \*Fontanafredda-Cividalese 4-0

MARCATORI: nel primo tempo al 33' Padovan; nella ripresa al 22' Del Ben, al 30' Battistutta, al 31' Del Ben. FONTANAFREDDA: Daneluzzi; Garbo; Gobbi; Rumel; Botton; Segat; Borgia; Padovan; Biasi (Marcuzzi); Battistutta; Del Ben. CIVIDALESE: Macorici; Cesa; Bartolacci; Mazzaroli; Grassi; Bigot; Taverni; D'Arlo; Macigni; Malorini; Codoluppi. ARBITRO: Fassin di Portogruaro.

Fontanafredda, 14

Continuando nella sua serie di vittorie il Fontanafredda pur non disputando una delle sue migliori partite ha surclassato sia nel volume del gioco che in quello delle marcature il Cividalese.

Leonardo Pivetta

### TERZINO GOLEADOR

### \*Sacliese-F. Veneto 2-0

MARCATORI: al 15' e al 17' Battel. SACLIESE: D'Andrea; Pocco; Battel; Turchet (Netto); Moro; Giusti; Brieda I; Montanari; Brieda II; Ullian; Salvador. F. VENETO: Crastan; Del Col; Prezutti; Gobbi; Dorico; Bietto; Cella; Marzon; Greguel; Marini; Campagnita; Sartor. ARBITRO: Palomita di Portogruaro.

Saclie, 14

Con due reti messe a segno dal terzino Battel nella ripresa la Sacliese ha avuto ragione di un Fiume Veneto cui sul campo ha rivelato la sua pochezza tecnica e agonistica. Con questo non si deve pensare che la Sacliese abbia avuto vita facile anzi, nel corso del primo tempo, chiuso a reti inviolate, il padroni di casa hanno pasticciato molto soprattutto al centrocampo dove Turchet rovinava tutto quando Ullian e Brieda II costruivano.

### Memo Scarabellotto

### HA DECISO DE PAOLI

### Cordenonese-Ronchis 1-0

MARCATORI: nella ripresa al 14' De Paoli. CORDENONESE: Zago; Venier; Zila; Marson; Trevisiol; Pappi; Pietrobbon; De Piero; De Paoli; Zila; Paludetto (Campana dal 2' del s.t.). RONCHIS: Guerini; Cosatto; Gieran; Zimolo; Luis; Galilei; Vian; Prestato; Butti; Basi; Beltrame. ARBITRO: Merlo di Bassano del Grappa.

Ronchis, 14

Una partita rovinata per un cattivo arbitraggio: questo è successo oggi a Ronchis, dove i locali hanno incontrato la forte compagine della Cordenonese. Le squadre hanno dimostrato di saper giocare una partita pulita e regolare. La Cordenonese al 14' del secondo tempo ha realizzato il gol della vittoria per merito di De Paoli.

Giovanni Minatelli

### I RISULTATI

|                           |     |
|---------------------------|-----|
| *Reanese-Pasianese        | 0-0 |
| *Vival Rauscedo-Julia     | 1-1 |
| *Cumini-Passons           | 2-2 |
| *Buiere-Riccardio Porzio  | 1-0 |
| *Cordenonese-Ronchis      | 1-0 |
| *Pro Aviano-Codroipo      | 1-1 |
| *Sacliese-Fiume Veneto    | 2-0 |
| *Fontanafredda-Cividalese | 4-0 |

### LA CLASSIFICA

|                |   |   |   |   |    |    |    |
|----------------|---|---|---|---|----|----|----|
| Fontanafredda  | 7 | 7 | 0 | 0 | 25 | 2  | 14 |
| Cordenonese    | 7 | 5 | 1 | 1 | 9  | 6  | 11 |
| Ronchis        | 7 | 4 | 2 | 1 | 15 | 4  | 10 |
| Sacliese       | 7 | 4 | 2 | 1 | 15 | 4  | 10 |
| Reanese        | 7 | 3 | 3 | 1 | 9  | 4  | 8  |
| Cumini         | 7 | 3 | 3 | 1 | 10 | 6  | 8  |
| Buiere         | 7 | 3 | 3 | 2 | 11 | 8  | 8  |
| Pro Aviano     | 7 | 1 | 5 | 1 | 7  | 3  | 7  |
| Vival Rauscedo | 7 | 2 | 2 | 3 | 7  | 6  | 6  |
| Passons        | 7 | 2 | 2 | 3 | 10 | 6  | 6  |
| Codroipo       | 7 | 1 | 3 | 3 | 4  | 6  | 5  |
| Pasianese      | 7 | 1 | 3 | 3 | 13 | 3  | 5  |
| Ric. Porzio    | 7 | 0 | 5 | 2 | 3  | 11 | 5  |
| Fiume Veneto   | 7 | 1 | 2 | 4 | 5  | 11 | 4  |
| Julia          | 7 | 0 | 2 | 5 | 3  | 11 | 2  |
| Cividalese     | 7 | 0 | 1 | 6 | 19 | 1  | 1  |

### LE PARTITE DEL 21-11-1971

Julia-Reanese  
Codroipo-Fontanafredda  
Cordenonese-Cumini  
Fiume Veneto-Pro Aviano  
Ric. Porzio-Vival Rauscedo  
Passons-Ronchis  
Pasianese-Sacliese  
Cividalese-Buiere

### \*Rauscedo-Julia 1-1

MARCATORI: nella ripresa al 27' Conzatti, al 31' D'Andrea I. RAUSCEDO: Tesolin; Strumecchia; Formaler II; Moretti; D'Andrea I; Basso I; De Candido; Graziosi; D'Andrea III; D'Andrea IV; Giacomello. JULIA: D'Andrea; Mereto; Cazzoli; Mesaglio I; Giacomini; Morandi; Conzatti; Mesaglio II; Soli; Marzoni; Geruzzi. ARBITRO: Gradini di Portogruaro.

### Rauscedo, 14

Dove sta andando questo Rauscedo? Nemmeno oggi contro il fanalino di coda è riuscito a spuntarla, anzi sono stati gli ospiti che sono andati più vicini al successo e i rivalisti sono apparsi privi di ogni elementare visione di gioco.

### Luigi D'Andrea

### RISULTATO EQUO

### \*Reanese-Pasianese 0-0

REANESE: Pin; Bertoni; Tosolini; Tullio; Isola II; Uschi; Verginella; Fasiolo; Comello; Pauluzzi; Ermacora; Del Fabbro. PASIANESE: Pin; Venier; Bizzoni; Santarossa; Campaner; Faso; Canton; Piccinini; Giusti; Celestino; Ronchese; Bocalone. ARBITRO: Valentini di Udine.

### Reana, 13

Risultato in bianco oggi al comunale di Reana tra la squadra locale e la Pasianese. Risultato equo in fondo, anche se i reanesi avrebbero potuto vincere se Ermacora non avesse fallito al 30' del secondo tempo un calcio di rigore.

Aurelio Silvestri

### TUTTO NEL PRIMO TEMPO

### \*Cumini-Passons 2-2

MARCATORI: nel primo tempo al 24' De Agostini S., al 25' Della Pietra I., al 35' Bello, al 44' Del Fabbro. CUMINI: Del Bianco; Cosentino; Morasutti; Tasso; De Agostini S.; Battistutta; De Agostini G.; Comini (Conchini); Del Fabbro; Bertolini; Conchini II; Clemente. PASSONS: Tomada; Catusso; Piosio; Della Pietra II; Pagutti; Della Pietra I.; Bello; Cattini; Molaro; D'Angelo; Antonelli; Agosto. ARBITRO: Della Fiora di Fontanafredda.

Tricesimo, 14

Equo risultato di parità tra il Cumini ed il Passons al termine di una gara molto combattuta che si è risolta nel primo tempo. I padroni di casa sono passati in vantaggio al 24' grazie ad un calcio di rigore realizzato da De Agostini.

Claudio Milocco

### MOLTO GIGOLE

### \*Pro Aviano-Codroipo 1-1

MARCATORI: al 33' p.t. Baruzzini; al 17' s.t. Basso. PRO AVIANO: Folleggi; Tassan; Wastman; Basso; Marcolin; Tanzi II; De Stefano; Aquilini; Sarella; Cusano; Tanzi I; Bassella; Infante. CODROIPO: Facchetti; Frappa; Infanti; Felice II; Felice I; Sambuco; Del Degan; Avian; Nardini; Giacomuzzi; Baruzzini. ARBITRO: Tomasi di Trivignano.

Aviano, 14

Se non arriva in tempo qualche nuovo elemento, l'Aviano retrocede filato in terza categoria e agonistica. Con questo non si deve pensare che il Codroipo d'oggi sarà uno di quelle che dovrà sudare per salvarsi, pur dimostrando un'organizzazione corale migliore dell'Aviano.

Beniamino Ridolfi

### RIZZI SU RIGORE

### \*Buiere-Ric. Porzio 1-0

MARCATORI: nella ripresa al 23' Rizzi su rigore. BUIERE: Fabris; Bruno; Trauner; Rizzi; Nicotri; Molinaro; Peressini; Ursella; Nini; Scarsiggi; Notolini; Monzini. RICCARDIO PORZIO: Tubaro; Gol; Zenilini; Marzina; Turri; Narduzzi; Apollonio; Crivellini; Peresson; Vicedomini; San Marco; Bee. ARBITRO: Macorini di Montebelluna.

Buià, 14

Dopo aver sciupato tre occasioni favorevolissime durante i primi 45 minuti e dopo aver mantenuto la supremazia a centrocampo al 58' un difensore della Buiere ha falcato un lanciafiamme Vicedomini in piena area di rigore.

Aurelio Lostuzzo

### I marcatori

9 reti: Del Ben (Fontanafredda); 5 reti: Rumel e Padovan (Fontanafredda);

## CLAMOROSA E MERITATA VITTORIA DELL'EDERA SUI LEADER

# Vecchiet firma il risultato dopo tante occasioni mancate

### Edera-Palmanova 1-0 (0-0)

MARCATORI: nel secondo tempo al 25' Vecchiet. EDERA: Cecchini; Batti; Salvini; Mongardini; De Riz; Valentini; Clari; Di Benedetto; Mitecchi; Brieda; Boriolotti; Vecchiet; Carnelli. VIVAI: PALMANOVA: Furtanich; Tortolo; Virgolini; Gori; Sdrigotti; Denton; Claghi; Bon; Cosvi; Pascoli; Suidaro (Gatascio). ARBITRO: Minuzzi di Montebelluna.

Non è nemmeno sembrata una partita tra le prime e l'ultima in classifica: tanto equilibrato il primo tempo quanto diverso il secondo con netta supremazia propria della «cenerentola», di quest'Edera che al momento di cui ritroverà il suo vero Brieda e un Di Benedetto e un Boriolotti più precisi nei tiri conclusivi potrà senz'altro lasciare a qualche altra compagine l'incognita posizione di ultima della classe.

Teri addirittura avrebbe potuto trasvolare in una volata di gol al Palmanova. Quante occasioni mancate. Si può dire che col suo grande volume di gioco costruttivo e penetrante ha ridicolizzato l'avversario che non si accorgeva più, non riuscendo a trovare il bandolo dell'ingroviata matassa e che ha dovuto lasciare a testa bassa il campo di via Flavia.

Franchemente il Palmanova questa sconfitta non se l'aspettava. Aveva iniziato la gara a ritmo blando e ha avuto il torto di finire allo stesso modo. Non è che qualche cosa non abbia funzionato, è tutto il meccanismo che si è ingarbiato. La difesa si è lasciata tagliare fuori spesso e volentieri, il centrocampo è rimasto in una posizione ambigua e smentita, l'attacco del tutto inesistente. Ce n'è per perdere un primato.

L'Edera invece ha tenuto con costanza il controllo della partita sino in avanti con l'attacco a raffiche intermittenti che ha meritato di vincere. Peccato che il punteggio proprio non rispecchia la sua supremazia. Molto ha sbagliato Brieda che al 25' del primo tempo da posizione favorevole, pur superando l'ostacolo del suo angelo custode, con un spedisce oltre la traversa, nella ripresa all'8' ancora Brieda solo in area di rigore palmarina fa gridare inutilmente al gol angolanolo troppo il tiro e poi al 31', smarcato da Boriolotti, a due passi dalla porta gira debolmente di testa sulle braccia dell'estremo difensore, al 40' la porta è ancora tutta spalancata per Brieda e calza verso la stratosfera. Erano tutti poi fatti e quasi. Anche Di Benedetto e Boriolotti l'hanno emulato, sbagliando del gol davvero facili. Meno male che a non far rimpiangere tanto scippo è venuta al 25' la bella rovesciata di Vecchiet in piena area con vano tufo del portiere che aveva già respinto un proiettile di Milenich. Un gol bellissimo. E i palmarini sono stati a guardare? Purtroppo sì. Una sola grande occasione si sono costruiti (troppo poco per i primi della classe) e precisamente in apertura della ripresa quando Cosvi, superato con un pallonetto Moncardini, girava



Edera-Palmanova 1-0 — Uno dei tanti attacchi portati dagli ederini sotto la porta degli ospiti (Foto de Rota)

gole palmarina fa gridare inutilmente al gol angolanolo troppo il tiro e poi al 31', smarcato da Boriolotti, a due passi dalla porta gira debolmente di testa sulle braccia dell'estremo difensore, al 40' la porta è ancora tutta spalancata per Brieda e calza verso la stratosfera. Erano tutti poi fatti e quasi. Anche Di Benedetto e Boriolotti l'hanno emulato, sbagliando del gol davvero facili. Meno male che a non far rimpiangere tanto scippo è venuta al 25' la bella rovesciata di Vecchiet in piena area con vano tufo del portiere che aveva già respinto un proiettile di Milenich. Un gol bellissimo. E i palmarini sono stati a guardare? Purtroppo sì. Una sola grande occasione si sono costruiti (troppo poco per i primi della classe) e precisamente in apertura della ripresa quando Cosvi, superato con un pallonetto Moncardini, girava

tulmineamente a lato. E si era ancora sul 0-0. Due rilievi da questo incontro: il calo inspiegabile di tutta la compagine palmarina che vogliamo ritenere semplicemente episodico e la ripresa, come complesso, della squadra triestina che alla concentrazione deve solo unire una maggiore freddezza in fase conclusiva. L'incontro non ha avuto spigolosità per cui anche la precisa direzione dell'arbitro ne è stata agevole.

Aldo Priore

### DELUDONO I LOCALI

### \*Aquileia-Perotto 0-0

AQUILEIA: Modera; Clementi (Baldi dal 24' della ripresa); Cossar; Rossi; Zanetti; Candelari; Regeni; Carbone; Sandrigo; Schiavato; Tario; Daniele. PEROTTO: Garzitto I; Zuppolo; Rossi (Miche); Milocco I; Bardus; Gallo; Garzitto II; Milocco II; Mito; De Russo; Drigo; Pistida. ARBITRO: Riva di Udine.

Aquileia, 14

Nuova delusione per gli sportivi aquileiesi che, accorsi abbastanza numerosi allo stadio comunale di via Gemina, confidavano nella vittoria della propria squadra nei confronti di un Perotto, definito modesto alla vigilia. Se gli ospiti hanno confermato di non costituire complessivamente un pericolo, l'Aquileia è invece mancata completamente nel gioco di squadra, accumulando al termine del novanta minuti una nulla di fatto che aggrava la sua classifica poco brillante.

La maggiore lacuna dell'Aquileia, vista quest'oggi, è rappresentata dalla mancanza di un uomo capace di sbloccare il risultato per concretizzare una superiorità della squadra. Il Perotto ha impostato la partita in chiave rinunciataria, spezzettando il gioco con il preciso e scontato obiettivo di ottenere lo zero a zero. Tuttavia l'undici di Gatto ha avuto dalla sua le azioni più pericolose da rete ma non le ha sfruttate. L'Aquileia ha condotto un primo tempo sotto tono, naufragando, assieme agli avversari, in un grigiore generale. Negli ultimi minuti di gara i ragazzi di Padoan hanno prodotto un forcing e Carbone, trovandosi tra i piedi un pallone d'oro, non è riuscito inespugnabilmente a calciarlo alle spalle di Garzitto I. Il giovane Regeni, sostituito dell'infortunato Barbone, è stato la lieta sor-

presa della domenica impegnandosi a fondo al centrocampo con profitto.

Giorgio Milocco

### UN GOL CON... IL VENTO

### Fortitudo-Rosandra Z. 1-0

MARCATORI: nel p.p. al 14' Ravalico. FORTITUDO: Dapas; Cociani; Novati; Gobbi; Ubaldi; Botia; Villini; Ravalico; Crevatin; Cecchi (Drioli); Schipplaza; Blasina. ROSANDRA ZERIAL: Rossetti; Maramba; Galle; Norberto; Kirchnay; Bazzara; Spadaro (Fantina); Bidussi. ARBITRO: Violini di Montebelluna.

Un calcio di punizione battuto da Ravalico con parabola afalsata, aiutata dal vento, ha dato la vittoria alla Fortitudo nell'incontro che la vedeva opposta sul terreno di San Dorligo alla matricola Rosandra. La squadra mugugiana, incanalata la partita sul vantaggio conseguito dopo appena un quarto d'ora, ha proseguito a buon ritmo per tutto il primo tempo, dando l'impressione di una compattezza di squadra tale da aprire rosee prospettive sul futuro del rossini in questo campionato. Nella ripresa, col vento in sfavore, la compagine di Giorgi e Catania ha corso qualche grosso pericolo sulla reazione rosandra.

I biancoblu di Frontali (indovinata la mossa della «panchina» di porre Taddeo su Schipplaza) hanno premuto sull'acceleratore, cercando l'impossibile per evitare la quarta sconfitta consecutiva. L'indomabile Bazzara ha tentato in vari modi di scardinare la cerniera degli ospiti, impostando sullo stopper Gobbi e sul libero Ubaldi. Il centravanti ci ha provato dapprima con un pallone galeotto, su cui Dapas è intervenuto con bravura per deviare in angolo, e poi con una magnifica spintarella in area di rigore con pallone uscito di poco a lato sulla destra del portiere mugugiano.

Ezio Lipott

### I marcatori

8 reti: Schipplaza (Fortitudo); 5 reti: Casvi (Palmanova); 4 reti: Scobbi (Pro Romans); Sartori (

## ALTERNE VICENDE DELLE REGIONALI NEI CAMPIONATI DI PALLACANESTRO

## Nella serie «A» sconfitte Snaidero e Calza Bloch

## Il punto

Ignis e Simmenthal non sono più accoppiate in testa alla classifica. Il Simmenthal ha perduto a Cantù con la Forst dopo una partita combattuta e incerta fino al termine. Le impressioni ricavate dall'inizio del campionato sono risultate esatte. Per le due matricolari dello scorso anno non ci saranno partite facili, contro nessuno.

Il Simmenthal è stato il primo ad arrendersi, ma non è detto che anche l'ignis non debba cadere. A volere guardare bene nella partita giocata dai varesini contro la Mobiquattro ci sarebbe da riflettere molto, perché l'ignis è riuscita a vincere dopo tanta fatica. Per poco, anche a Milano, stava per scappare la sorpresa verificata a Cantù. Dunque se l'ignis può godere di questo primo immediato vantaggio, la sua posizione di leader non deve ritenersi sicura al cento per cento perché molte squadre incalzano a cominciare dalla stessa Forst.

La Splügen, poi, ha già dato ampia dimostrazione delle sue eccellenti possibilità insediandosi al secondo posto. Il suo netto successo sulla Norda lo dimostra. Maxmobili e Stella Azzurra hanno ottenuto il loro primo successo rispettivamente contro Snaidero e Partenope, con pieno merito. L'incontro Eldorado-Gorenza è stato rinviato al 21 novembre.

## TENSIONE ALLO SPASIMO NEL PALASPORT PESARESE

## DURI A CEDERE GLI UDINESI ALLO SLANCIO BIANCOROSSO

## Maxmobili Pesaro-Snaidero 79-67 (44-36)

MAXMOBILI P.: Rossi P. 9, Bertini 12, Rossi S. 4, Attori 14, Paoletti, Olivetti, Urini 23, Piccola 6, Ferrello 8, Conconi. SNAIDERO: Milla 2, Cosmelli 14, Bove 2, Paschini 3, Malagoli 23, Nelson 19, Crucitti, Savio 2, Mauro, Natali, ARBITRI: Vietti di Pavia e Albanesi di Busto Arsizio. NOTE: spettatori 5000 circa con folta rappresentativa ospite. Usciti per 5 falli della Maxmobili Rossi S. e Rossi P.

Pesaro, 14. Palasport paragonabile ad un ring per la tensione con cui i cinquemila pesaresi presenti hanno risposto all'incontro del riscatto biancorosso. Il duello entusiasmante Cosmelli-Paschini e Bertini-Urini. Questa in sintesi la fotografia di una gara impostata prevalentemente sulla velocità, sulla intenzione dei suoi uomini di punta. Grande il duello udinese, grandissimo quello locale. Bertini-Urini, il migliore duello pesarese, più il rientrato Ferrello hanno prevalentemente deciso l'incontro della gara che, con fasi alterne, ha visto la vittoria dei locali che hanno presentato la carta vincente. Hanno giustamente nella prima parte e sono stati sempre all'avanguardia nella ripresa. I giusti tiri del capitano pesarese e la precisione della giovanissima promessa parocchiana hanno disorientato sin dall'inizio della ripresa i veneti che,

pur opponendo un validissimo Cosmelli ed un prestante Malagoli non sono riusciti a mantenere il ritmo permettendo un divario di punti che negli ultimi momenti di gioco è risultato di rilevanza notevole. Bisogna dire che nel primo tempo alterna è stata la supremazia in campo ma la Maxmobili è apparsa più caparbia e resistente sia per impostazione di gioco, sia per la percentuale di realizzazione. Capace di meritarsi in più occasioni l'applauso scrosciente del cinquemila per l'esibizione dei suoi uomini migliori. La vittoria è arrisa alla compagine migliore, alla squadra che con più insistenza ha ricercato la vittoria, ma senza mai togliersi dal complesso udinese, dimostrando ancora una volta il complesso da battere.

La cronaca. Equilibrio nelle prime fasi. Al 7 la Maxmobili, con un allungo, realizza un vantaggio di quattro punti, ma la Snaidero tiene porta e va in vantaggio al 10 e lo mantiene sino al 14, e poi al 26. Bertini e Urini esplodono e al 31 i pesaresi sono nuovamente in vantaggio (32-31) tenendo sino al termine (44-36).

La ripresa riprende con un «a solo» di Attori che preannuncia la fuga dei locali che via via assumono un vantaggio sempre più rilevante. Al 4' (50-40), all'8' (60-48), al 9' (64-50), all'11' (67-54). La Snaidero deve fare a meno di Nelson, caricato di quattro falli, e i locali straripano (71-56) al 13'. Rientra Malagoli al 18' e gli udinesi riprendono fiato (77-63), ma Bertini prima e Urini poi infrangono ogni residua speranza con degli «show» da fantascienza.

Roberto Giannotti

## Cianocolori-Splügen R. mercoledì in amichevole

La compagine cestistica della Cianocolori, partecipante al campionato di serie D, ospiterà mercoledì prossimo in amichevole nella palestra di via Monte Cengio (ore 21) la Splügen Reyer di Venezia che milita nella serie A nazionale.

## NERA PER LE BIANCOCELESTI ANCHE LA SECONDA GIORNATA DELLA SERIE A FEMMINILE

## Facile preda delle bolognesi al deluso quintetto triestino

## 3 Bi-Calza Bloch 63-50 (29-25)

3 Bi. Peri 19, Martini 9, Goggioli, Ricci 4, Corini 19, Nanetti 19, Lazzaroni 6, Piumi, Marini, Galletti. CALZA BLOCH: Robolotti 4, Ricci, Caradonna 4, Pacorini 7, Bettoso, Carloni 1, Antonini 10, Paschini, Longo 24, Frosolini. ARBITRI: Lapina di Verelli e Landone di Verona. NOTE: la 3 Bi ha realizzato 17 tiri liberi su 28 e la Bloch 16 su 24; uscite per 5 falli Martini, Goggioli, Ricci e Corini tutte della 3 Bi. E' stato osservato un solo fallo (di Martini) in memoria di Pino Culo.

Francamente alla vigilia non vedevamo facile questa partita d'esordio in casa della Bloch. E così è stato. La 3 Bi ha avuto, meritando indubbiamente il successo, e ponendo un'altra spina nel seno della squadra biancoceleste, angustia, in questo periodo, da una serie di traversi che rendono tutto molto difficile. C'è tanta volontà nei dirigenti che stanno cercando di rimediare la situazione in tutti i modi possibili e che certamente altro faranno in settimana, anche per far ritornare un po' di sole in questo ambiente troppo tetro, dove si notano solamente sguardi tesi e situazioni imbarazzanti.

E veniamo alla partita. La Bloch ha giocato male, a tratti addirittura senza alcuna visione, sconsigliatamente, rassegnata alla inevitabile sconfitta. Il peggio lo si è visto nel secondo tempo, quando le bolognesi hanno dominato incontrastate e hanno fatto qualsiasi iniziativa alle locali, risvegliatesi solamente negli ultimi minuti e ciò anche perché le ospiti avevano perso ben 4 giocatrici per 5 falli.

I primi venti minuti erano stati giocati a fasi alterne, senza del gioco e con la Bloch in testa per un lungo periodo. Poi sul finire le bolognesi si sono avvantaggiate, concludendo con 4 punti a favore. In questa prima frazione le biancocelesti si sono mosse con maggiore cautela, ma si è visto anche dalla difesa un uomo adattato dalle avversarie, difesa che nella ripresa è stata modificata in una «zona» risultata fatale per le locali. Un accorciamento del tempo che andava preso già nel primo tempo e che avrebbe allora ridotto a niente le possibilità della Bloch.

Tutto il secondo tempo ha dato una mazzetta alle speranze (sempre che ce ne fossero) della Bloch. La Corsini, ritrovata la giusta misura, ha inflitto una serie di ottimi tiri, validamente sorretti dalle altre compagne, e ben presto il gioco ha assunto una fisionomia a senso unico e il divario è risultato sempre più evidente sino a raggiungere i 20 punti (31-11). La Bloch non è riuscita a coordinare i suoi sballando tutto, anche il passaggio più facile. Inaspettatamente si è visto ricorrere alla Ricci con pale alte, che risultano un'impennata per le locali, mentre la via del canestro in situazioni assurde. Così si spiega anche il perché dei soli 9 punti messi a segno in 15 minuti (34-53).

La prestazione della Calza Bloch, ovviamente, è da dimenticare. Chiara Longo ha creato l'impossibile lavorando in tutti i sensi. L'Antonini l'ha codificata in certi frangenti e la Caradonna si è buttata a denti stretti. La Ricci ha iniziato bene, ma poi si è persa anche perché non era in buona giornata e non riusciva a intendersi con le compagne che le cercavano con passaggi assurdi. La Pacorini ha fatto qualcosa di buono ma in complesso non ha brillato. Incolorire l'ipotesi della Paschini e troppo apprettato l'intervento della Carloni, «chiaramente fuori allenamento» ma resosi necessario per forze maggiori. Infine la Robolotti ha fatto qualche cosa di buono, ma non ha certo meritato. La Bettoso non ha giocato. Sarebbe stato utile, comunque, vederla in campo se non altro negli ultimi minuti a risultato ormai deciso.

Gianfranco Bernes



(Foto de Rosa) Plastica battaglia volante tra Caradonna, Martini e Pacorini in una fase della partita di esordio casalingo della Calza Bloch



(Foto de Rosa) Chiara Longo cerca la via del canestro bene ostacolata dalla Ricci e dall'ottima Corsini, artefice della vittoria bolognese

## NEL SECONDO TURNO DI CAMPIONATO DI SERIE «B» MASCHILE

## Sempre in pugno ai goriziani il vibrante incontro di Bologna

Bologna, 14. La squadra di McGregor esordisce con un bel successo colto allo «Sferisterio» di Bologna su di una Montenegro tutt'altro che volata alla sconfitta. Il punteggio dice che i goriziani hanno dovuto lottare parecchio per conquistare i due punti. In verità il match è stato sempre in loro pugno e soltanto nel finale i bolognesi hanno potuto accorciare le distanze con un generoso quanto tardivo forcing.

La Splügen ha destato una favorevole impressione. Più o meno ha confermato le caratteristiche dello scorso campionato. Ovvero: grande precisione nel tiro, gioco spettacolare e punteggi elevati. Oggi si sono particolarmente distinti Flebus, Develat P. e Spennemann. Ma gli arbitri non hanno certo favori

## Splügen Gorizia-Montenegro 93-88 (47-46)

SPLÜGEN: Damiano, Miseri, Spennemann 19, Franceschini 2, Develat G. 19, Krainer 3, Flebus 26, Di Nallo 18, Develat U. 4, Develat F. 11. MONTENEGRO: Bonaga 4, Cavazza 13, Nannucci 16, Di Vincenzo 2, Bosini 10, Scandabini 6, Calamai 18, Paganini 20, Conconi. REYER: ARBITRI: Spotti e Conconi di Milano. NOTE: spettatori 1500 circa. Splügen 15 su 22, Montenegro 4 su 30. Usciti per 5 falli, tutti nella ripresa: Spennemann, Bonaga, Bosini, Paganini.

si sono posti in buona evidenza, dando un sostanziale contributo al successo di squadra. La chiave del successo è venuta attraverso i vantaggi ottenuti agli inizi dei due tempi, giochi nel finale hanno dovuto subire la rabbiosa reazione dei petroniani.

La Montenegro ha retto abbastanza bene il confronto soccombendo di stretta misura. Senza nulla togliere al merito dei giocatori, si può dire che gli arbitri non hanno certo favori

maia sotto le piante. Nel primo tempo la squadra isontina è passata a condurre all'8 (18-10), ma in seguito la Montenegro ha cominciato a rimontare con Bonaga molto abile nell'impostazione del gioco e con Paganini e Conconi che, con i liberi, consolidano. Ad un certo punto la squadra di casa è passata a condurre (27-26) e il punteggio si è mantenuto alterno fino allo scadere del tempo allorché è andata al riposo con un punto di vantaggio. La Splügen è partita assai bene anche nella ripresa. Dopo aver accumulato un vantaggio di 13 lunghezze gli uomini di McGregor hanno tirato i tiri in barca consentendo ai petroniani di operare una generosa ma inutile rimonta.

Silvano Stella

## ATLETICA LEGGERA

## Preparazione invernale dei giali universitari

Gli allenamenti invernali di atletica del Centro Universitario sportivo avranno inizio oggi 15 novembre alle ore 20 presso la palestra del Liceo Scientifico «G. Oberdan» e proseguiranno con il seguente orario: lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 20 alle 22 presso la stessa palestra.

## Serie A femminile

I RISULTATI  
Treviso - Torino 56-19  
3 Bi Bologna - Calza Bloch 63-50  
Vicenza - Fiat 73-40  
Standa - Sanley 65-35  
Interent - Electrocord 72-21

LA CLASSIFICA  
Internat. Roma 2 2 0 135 39 4  
Standa 2 2 0 135 46 4  
Geis 2 2 0 156 87 4  
3 Bi Bologna 2 2 0 111 83 4  
Treviso 2 2 0 104 61 4  
Fiat 2 1 1 92 118 2  
Vicenza 2 1 1 130 116 2  
Calza Bloch 2 0 2 92 111 0  
Sanley 2 0 2 80 117 0  
Electrocord 2 0 2 54 120 0  
Torino 2 0 2 37 119 0  
Fejo 2 0 2 41 152 0

Giorgio Verbi

## NON È RIUSCITO IL COLPO CONTRO GLI ASTIGIANI

## SACCOMBE L PATRIARCA NEL DEBUTTO CASALINGO

## Saclà Asti-Patriarca 90-71 (45-25)

SACLÀ ASTI: Caglietta 15, Lazzari 4, Riva 13, Tonutti 4, De Simeone 15, Cavallini 24, Frediani 13, Sacchetti 2, Paschetta, Benevelli. PATRIARCA: Bassi 6, Kristiane 6, Calamai 18, Paganini 20, Conconi. REYER: ARBITRI: Spotti e Conconi di Milano. NOTE: spettatori 1500 circa. Saclà 15 su 20, Patriarca 15 su 20. Usciti per cinque falli Frediani al 15' del secondo tempo.

Udine, 14. La Patriarca è incorsa in una pesante sconfitta anche nel secondo turno di campionato di Serie B, che costituiva il debutto casalingo. Diciannove punti di scarto al fischio finale, seppur ad opera di una squadra che punta decisamente

alla promozione alla massima serie e che anche sul campo udinese ha ampiamente dimostrato di avere le possibilità di farlo, sono comunque troppi. Troppi anche perché la Patriarca ha, tutto sommato, deluso, non rispondendo positivamente a neppure una delle aspettative dei suoi tifosi.

I biancorossi si presentavano infatti davanti al proprio pubblico dopo la secca sconfitta subita a Settimo Milanese ad opera dell'Ausosiemens, e quindi con l'impegno di cancellare quella 62-54.

La Patriarca, cioè, in quelle che sono sempre state le sue caratteristiche peculiari, la velocità, la grinta e il gioco molto sbrigativo e redditizio. Ma soprattutto è mancata nell'impegno nella concentrazione, nella volontà di giocare ancora prima che di vincere. Un solo dato può essere significativo a questo riguardo: i biancorossi hanno perso ben 14 palloni nel primo tempo.

Del resto l'incontro è stato sempre ampiamente dominato dagli ospiti e solo all'inizio del secondo tempo, quando Caglietta ha potuto ripassare per cinque minuti, i petroniani di casa hanno potuto accorciare un po' le distanze.

Né è valsa a qualcosa la serie dei cambi che Garano ha messo in atto dalla panchina: la squadra infatti è mancata proprio sul ritmo, sull'unica arma cioè, sulla quale poteva fare affidamento per sperare di contrastare il passo agli avversari. La squadra ha indubbiamente dimostrato costi di aver risentito in maniera notevole nei cambiamenti che le sono stati apportati quest'anno: avrebbe dovuto acquistare in fatto di tecnica, ma sembra aver irrimediabilmente perso le peculiari caratteristiche.

Gianfranco Bernes

## E' GIUNTO AL QUINTO SUCCESSO CONSECUTIVO L'INVITTO CAVALLO DI QUADRI

## Per Fuoco una semplice formalità vincere il «Premio Montebello» davanti a Dariole

Semplice formalità per l'invitto Fuoco annessi al Premio Montebello, che del freddo pomeriggio trottestico era la moneta più consistente. Il brillante figlio di Nike Hanover, che Quadrì ha pescato con felice intuito nella cucina della Scuderia Reda, ha toccato il quinto successo consecutivo con naturalezza dominando il resto del campo con il piglio dei più forti. Soltanto per 300 metri, Fornaretto ha cercato di opporsi inizialmente al gran favorito (1/4 la sua quota sulle voglie) poi, con vigoroso allungo, fuoco è passato, e da quel momento la corsa poteva considerarsi chiusa. Infatti, nei giri che ancora mancavano alla conclusione, Fuoco ha gradatamente par suo, e la corsa ha avuto qualche sussulto soltanto per la lotta che Fornaretto e Dariole hanno ingaggiato per la conquista del posto d'onore. Questo, spettava a Dariole, uscito al largo a 800 metri dal traguardo, che con azione progressiva non è apparso del tutto saldo, tanto che sul palo Biribò lo ha potuto controllare con sicurezza. Per Heuresse sufficienti due strappi, uno subito al via, bastò però da Biribò che la costringeva ad accodarsi.

Rientro e vittoria di Oscar nel Premio Servola riservato agli anziani. Ben servito dal ritmo indolovato impresso alla corsa da Ieffren, Oscar, dalla terza posizione iniziale, risaliva all'esterno nel penultimo rettilineo superando prima Matocchia e affiancando quindi Ieffren, ultima curva, Oscar sbaglia, rientrando prontamente, tanto da riprendere l'offensiva e dominare poi in arrivo l'ormai

stanco Ieffren che sul palo cedeva il secondo posto al penalizzato Cacito autore di un forte finale.

Era il 3 anni della corsa posta all'inizio, successo allo spunto di Klitta che piegava abbastanza nettamente Odessa, mentre Bourgogne, in fallo sull'ultima curva, non poteva essere che terza.

Giorgio Zeugna dopo cinque mesi di assenza, riprendeva subito confidenza con il traguardo vincendo l'handicap in sulky a Dakotino.

Sicura tra i nastri, Ostomia è ritornata al successo affermandosi per distacco nella seconda divisione del Premio Chiarbola dove il favorito Lupow con passo incerto però. Sulla dorsale accennando della seconda moneta precedendo Mezzosoldo e Clyde. In chiusura,

dopo un tentativo di fuga di Azzardo che aveva fine a metà dirittura d'arrivo, intervenivano Valiant e Ingegno, ed era quest'ultimo a far valere un maggiore allungo che gli consentiva di affermarsi.

Due vittorie per Quadri (Fuoco e Ostomia) e altrettante per Checco Mesalchini (Heuresse e Oscar) e Nicola Esposito (Klitta e Ingegno).

Mario Germani

I RISULTATI  
Premio Chiarbola. 1. div. (L. 420 mila m 1680): 1) Klitta (N. Esposito), 2) Odessa, 3) Bourgogne, 8 part. Tempo al km 1.25.2. 33; 11; 12; 27; (40). Premio Montebello (L. 770 mila m 2100): 1) Fuoco (A. Quadri), 2) Dariole, 3 part. Tempo al km 1.24.5. 10; 11; 12; (21). 35. Premio Chiarbola II div. (L. 420 mila m 1680): 1) Ostomia (A. Quadri), 2) Lupow, 3) Mezzosoldo, 9 part. Tempo al km 1.24.3. 51; 16; 12; 17; (53). 228. Duplice dell'handicap (V e VII corso): 30.970 per 100 lire. Premio Castina (L. 500.000 m 1680): 1) Ingegno (N. Esposito), 2) Valiant, 3) Ostia, 9 part. Tempo al km 1.24.6. 76; 32; 16; 24; (215). 266.

10 part. Tempo al km 1.24.5. Tot.: 65; 25; 38; (168). 53. Duplice della accoppiata (I e III corso): 7730 per 100 lire. Premio delle Contrade (L. 660.000 m 1680): 1) Heuresse (F. Mesalchini), 2) Brio, 6 part. Tempo al km 1.24.7. Tot.: 18; 13; 20; (82). 72.

Premio Zaul (L. 500.000 m 1700): 1) Dariole, 12 part. Tempo al km 1.25.3. Tot.: 35; 40; 30; 76; (64). 108. Premio Servola (L. 500.000 m 2080): 1) Oscar (P. Mesalchini), 2) Cacito, 3) Ieffren, 8 part. Tempo al km 1.22.9. Tot.: 62; 19; 15; 13; (169). 88.

Premio Chiarbola II div. (L. 420 mila m 1680): 1) Ostomia (A. Quadri), 2) Lupow, 3) Mezzosoldo, 9 part. Tempo al km 1.24.3. Tot.: 51; 16; 12; 17; (53).

228. Duplice dell'handicap (V e VII corso): 30.970 per 100 lire. Premio Castina (L. 500.000 m 1680): 1) Ingegno (N. Esposito), 2) Valiant, 3) Ostia, 9 part. Tempo al km 1.24.6. Tot.: 76; 32; 16; 24; (215). 266.

## Italcantieri-Loreto 65-62 (29-30)

ITALCANTIERI: Bernardoni, Bramuzzo 4, Cei 10, Fabbri 1, Maritelli, Michelotti 9, Ponton 16, Soranzo 4, Visentin 11. LORETO: Ronucci 18, De Paolo 15, Sani 12, Pagnini 4, Marini 2, Secchiarelli 7, Patrone 3, Cecchini 2, Lisa, Lofreda. ARBITRI: Fioretti e Campanella di Livorno.

Pesaro, 14. Prima trasferta e vittoria piena dell'Italcantieri Monfalcone, uscito con pieno merito dal difficilissimo Palasport pesarese. I gialli, poggiano su alcuni ottimi individuali di Michelotti, Visentin e addirittura su di un mostro Ponton, lucido e preciso come non mai, sono usciti con prepotenza alla distanza, dopo aver studiato e risparmiato nella prima parte della gara. Mossa vincente comunque quella dell'allenatore giuliano Trevisan, che ha chiuso con una marcatura spietata Pagnini, il giocatore cion dei locali, dal quale partono solitamente tutte le invenzioni offensive.

Il Loreto ha peccato di candore, denunciando carenze nell'impostazione del gioco, troppo legato alla giornata del singolo.

La cronaca: primo tempo equilibrato con le due compagne che si alternano al comando. Al 7' 12-8 per gli ospiti; al 9' 12-12; al 15' 20-21; il primo tempo si chiude quindi con i locali in vantaggio di un punto: 29-30.

Nella ripresa costante vantaggio degli ospiti, che conducono fino alla fine. Gli ultimi minuti si riscaldano per una serie di ingenuità dei giuliani, ma il

Padova, 14. Partita frizzante, ricca di spunti agonistici e successo dell'Italcantieri.

Attilio Trivellato

## Die N'Ai-R. Marchi 54-43

DIE N'Ai-R. Casacchi 6, Crovato 12, Songo, Fumato 8, Striso 10, Benetello 2, Broto, Rosa 14, Tagliapietra 3, Verizzo, S. MAI-CHI: Masel H, Zosi H, Bomben H, B. Bomben H, B. Bomben H, Vosselli 4, Gregori 2, Moro 4, Zardari. ARBITRI: Carmina di Milano; Carloti di Busto Arsizio. NOTE: R. Marchi tiri liberi 7 su 12. Die N'Ai 5 su 14; uscite per 5 falli i padroncini Vasseli e Bomben.

Pordenone, 14. Vittoria netta del quintetto veneziano che ha riscattato il precedente, con il risultato di palazzetto dello sport di Pordenone la sconfitta casalinga subita domenica scorsa ad opera del Lloyd Adriatico di Trieste. I ragazzi di Rossetti hanno preso in mano le redini dell'incontro dopo pochi minuti.

Tecnicamente meglio preparati degli avversari i veneziani hanno dimostrato notevole grinta battendosi per la conquista dei palloni e concludendo meritatamente la prima parte dell'incontro in vantaggio per 4 punti.

Questo vantaggio è progressivamente aumentato nella ripresa fino a raggiungere 17 lunghezze che nel finale sono state accorciate dai padroni di casa.

Gildo Marchi

## Serie A maschile

I RISULTATI  
Ignis-Mobiquattro 74-71  
Maxmobili-Snaidero 79-67  
Forst-Simmenthal 69-67  
Stella Azzurra-Partenope 66-55  
Splügen Reyer-Norda 82-35  
Eldorado-Gorenza - rinv. al 21-11

## LA CLASSIFICA

Ignis 4 4 0 337 284 8  
Simmenthal 4 3 1 291 279 6  
Splügen Reyer 4 3 1 321 287 6  
Forst 4 1 2 235 281 2  
Gorenza 3 2 1 183 171 4  
Snaidero 4 2 2 308 308 4  
Maxmobili 4 1 3 269 269 2  
Mobiquattro 4 1 3 298 302 2  
Eldorado 3 1 2 298 218 2  
Partenope 4 1 2 235 248 2  
Stella Azzurra 4 1 3 235 275 2  
Norda 4 1 3 253 317 2

Eldorado e Gorenza una partita in meno.

Da domenica prossima il campionato è sospeso. Riprenderà il 5 dicembre.

# SERIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

UNO STUDIO SUL CONFLITTO VIETNAMITA

## Indottrinati si vince sui campi di battaglia

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Amburgo, 14

Una verità vecchia quanto il mondo, che chi combatte per qualcosa che sente in sé, vince. A metà, è illustrata come giustificazione principale dei successi del vietcong nel Vietnam del Sud, secondo uno studio commissionato dal Pentagono, che oggi si vorrebbe insabbiare perché controproducente. Il documento, che smentirebbe clamorosamente la linea ufficiale del Pentagono, è ampiamente citato dal settimanale tedesco «Der Spiegel».

Secondo la rivista, il rapporto di 281 pagine sull'indottrinamento e le tattiche del vietcong, commissionato dal Pentagono agli esperti della «Rand Corporation», è stato messo da parte perché dimostra che i successi del vietcong sul campo di battaglia sono dovuti in primo luogo agli ottimi motivi ideologici che spingono i guerriglieri, e definisce al tempo stesso la politica di vietnamizzazione, voluta dal Presidente Nixon, soltanto un futuro sforzo.

Lo studio contraddice in modo lampante la tesi favorita dal Pentagono, illustrata nella relazione di Douglas Pike dal titolo «La strategia vietcong del terrore». In questa relazione si afferma che le tattiche terroristiche spiegano i successi vietcong, e si sostiene che solo con il terrorismo si può sperare di battere i guerriglieri. Lo «Spiegel» afferma che la relazione della «Rand» è stata redatta con la supervisione di uno psicologo, Eslawence Albert Newberry, il quale ha trascorso quattro anni nel Vietnam, dal 1967 all'agosto del 1971.

Molto probabilmente questo rapporto verrà soppresso, con un timbro «segreto», pubblicato solo in parte. Ciononostante, è necessario che queste cose si sappiano e siano dette, commenta lo psicologo, secondo almeno quanto scrive «Der Spiegel». La relazione, definita dai colleghi di Newberry alla «Rand» come il miglior studio mai effettuato sul vietcong, è stato fatto finora da una decina di persone, per lo più alti ufficiali e funzionari americani a Saigon, le quali ne avrebbero raccomandato la soppressione, sempre secondo la versione dello «Spiegel».

Esso è basato sulle testimonianze dirette di 49 disertori vietcong e nordvietnamiti, interrogati da Newberry sulla loro vita di guerriglieri. Si tratta di giovani dell'età media di 27-28 anni, cinque dei quali tornati poi a combattere contro gli americani. Dalla relazione risulta che ogni rapporto vietcong è diviso in quattro parti, ai quali è affidata la responsabilità del continuo indottrinamento dei guerriglieri. Ogni giorno ci sono due sedute, nelle quali reclute e soldati sono incoraggiati a partecipare al dibattito, facendo domande, chiedendo chiarimenti. Non solo, ma vengono anche consultati e invitati a suggerire varianti ai piani di battaglia, in modo che si sentano consapevolmente e direttamente coinvolti nelle decisioni prese ad alto livello.

I soldati vengono anche addestrati al modo migliore di resistere alle dottrine politiche del nemico in caso di cattura, da istruttori politici che hanno messo a punto una modernissima tecnica psicologica di rafforzamento dell'ideologia del movimento, definita nella relazione «immunizzazione». Le lezioni possono avvenire perfino sul campo di battaglia, dove capitano per esempio in un punto in cui gli americani hanno un particolare vantaggio, o in un punto dove sono deficiente, si spara sulla linea di battaglia, si organizza immediatamente un dibattito sulla malvagità della azione a danno della natura e della popolazione tutta.

I vietcong vengono sovente istrutti affinché possano efficacemente mescolarsi alla gente comune e fare opera di reclutamento e persuasione. Ma altre volte si ricorre al sistema contrario: giovani ed esili donne vengono mandati in giro in tenuta da combattimento, affinché gli uomini della strada si vergognino a vedere eroine che compongono al loro posto contro l'invasore.

Un tenente del vietcong ha spiegato a Newberry che i prigionieri di guerra vengono trattati bene anche per un motivo sostanziale: se i soldati sudvietnamiti sapessero che vengono trattati male non si arrenderebbero mai e al vietcong verrebbe così a mancare una fonte fondamentale di informazioni e reclutamento. I vietcong vedono l'occupazione americana soltanto come una continuazione del colonialismo francese, e non come uno sforzo per proteggere una democrazia vacillante, una democrazia che per loro non esiste proprio.

A. P.

DENUNCIATI SEMPRE PIU' GRAVI INCIDENTI ALLE FRONTIERE

## JET PAKISTANI SORVOLANO IL TERRITORIO DELL'INDIA

Uno sarebbe stato intercettato dalla caccia indiana - Pesante bilancio di uno scontro in un villaggio - Attivi gli elementi del «Bangla Desh»

Nuova Delhi, 14

Due aerei pakistani, secondo quanto riferisce l'agenzia indiana «PTI», hanno violato lo spazio aereo indiano alla frontiera occidentale del paese. La prima violazione è avvenuta su Kathua, 88 chilometri da Jammu, che è stata sorvolata da un aereo zientrato in territorio pakistano dopo l'intervento della contraerea indiana. L'altra violazione è avvenuta presso Jammu, dove un secondo aereo pakistano è stato intercettato dalla caccia indiana.

Sempre la «PTI» ha segnalato nuovi incidenti di frontiera tra l'India e il Pakistan, che è avvenuto venerdì sera nel distretto di Nadia (Bengala occidentale) dove le forze indiane hanno respinto quattro battaglioni pakistani che avevano fatto irruzione nel villaggio di Shikarpur.

L'«Indian Express», di Nuova Delhi, precisa che in questo scontro i pakistani hanno avuto un centinaio di morti e che le forze indiane non hanno subito perdite. I giornali riportano altri incidenti dagli stati dell'Assam e di Tripura.

Frattanto membri del parlamento, appartenenti alla maggioranza e all'opposizione, hanno chiesto che domani venga tenuto un dibattito sulla tensione che esiste alla frontiera con il Pakistan. Durante il dibattito, il primo da tre mesi, prenderà la parola il ministro della difesa, Jagjivan Ram. La mozione presentata dai deputati richiama l'attenzione del ministro della difesa sulla grave situazione che si è venuta a creare alle frontiere indiano-pakistane in seguito al concentramento di truppe pakistane e alle provocazioni e bellicose azioni dei dirigenti del Pakistan occidentale.

Per contro, secondo notizie ufficiali diffuse a Dacca, aumentano gli scontri tra elementi del «Bangla Desh», che il Pakistan definisce «agenti indiani», e «razzakar» (milizia paramilitare pakistana). Secondo le stesse notizie, l'attività degli «agenti indiani» non si limiterebbe a una zona ripetere e imparare. E le note delle canzoni si sentono dappertutto, cantate o fischiate nelle vie. Le altre norme principali di disciplina e gli otto punti di attenzione furono elaborati da Mao Tse-tung in persona nel 1929, quale codice etico per l'armata rossa cinese. Nel 1947 il quartier generale dell'esercito di liberazione popolare elaborò una versione unificata del codice quale linea direttiva per i soldati nei confronti delle popolazioni, durante le fasi finali della lotta contro le forze anticomuniste di Chiang Kai-shek.

Il «Quotidiano del popolo», organo del partito, pubblicò il «Canto di disciplina» nel 1966, verosimilmente quale direttiva per le guardie rosse e i giovani rivoluzionari, a quell'epoca impegnati nella

## Sesta sessione «SALT»



Vienna — Il capo della delegazione russa al colloquio «SALT» sulla limitazione degli armamenti, Semionov, ripreso al suo arrivo nella capitale austriaca, alla vigilia della sesta sessione, mentre dichiara ai giornalisti di avere buoni motivi per credere che questa sarà la decisiva

IL COMLOTTO DI MAGGIO LA PENA DI MORTE chiesta per Fawzi

Il Cairo, 14

Il procuratore generale del tribunale rivoluzionario del Cairo, che si è riunito ieri a porte chiuse, ha chiesto la condanna a morte per il generale Mohamed Fawzi, il ministro della guerra egiziano implicato nel complotto del maggio scorso contro il Presidente Sadat.

Lo ha annunciato l'agenzia «MEN». Sia la difesa, che l'accusa hanno tempo fino a mercoledì per presentare per iscritto osservazioni e documenti concernenti il processo. Il verdetto — verrà reso noto successivamente.

(Ansa - Afp)

LA NIPOTE DI FRANCO promessa al nipote del re

Parigi, 14

Il principe Alfonso, duca di Borbone, nipote dell'ultimo re di Spagna, Alfonso XIII, ha informato la famiglia della sua intenzione di fidanzarsi con Maria del Carmen Martinez Borja, nipote del generalissimo Franco, Capo dello Stato spagnolo. L'ha riferito a Parigi un portavoce di don Jaime di Borbone duca di Segovia, padre del giovane principe.

Don Alfonso è nato a Roma, ha 35 anni ed è ambasciatore di Spagna a Stoccolma. Maria del Carmen ha 20 anni ed è figlia della marchesa di Villaverde, unica figlia di Franco. I due giovani — si sono conosciuti tempo fa, ma la data di un loro fidanzamento ufficiale non è stata ancora fissata. Il duca di Segovia, che vive a Parigi, è il primogenito del defunto re Alfonso XIII. Escluso dalla successione perché sordomuto, ha tuttavia continuato a rivendicare i suoi diritti alla successione al trono spagnolo, cui è stato invece designato da Franco il cugino, don Juan Carlos di Borbone.

(Ansa - Upl)

FORSE UN DURO COLPO AI GUERRIGLIERI

## Preso a Belfast un capo dell'IRA

Sarebbe stato implicato nelle forniture di armi Incatramato dai terroristi un giovanissimo ladro

Belfast, 14

Un alto esponente dell'IRA è stato fatto prigioniero da soldati inglesi che avrebbero così inferto un duro colpo al movimento dei guerriglieri irlandesi. Sulla cattura, le fonti ufficiali mantengono il massimo riserbo. Un portavoce dell'esercito britannico si è limitato a dichiarare che il detenuto «non è uno dei leaders che chiacchierano ma di quelli che agiscono. Siamo molto lieti di aver messo in carcere».

Secondo alcune indiscrezioni, si tratterebbe di Sean McGuigan, un terrorista che si dice sarebbe implicato nel traffico d'armi. Negli ambienti dell'IRA si afferma invece che il prigioniero non ricopre incarichi di premminente importanza, ma portavoce della nazione clandestina. A quanto si è appreso, egli è caduto nelle mani dei militari nel corso di una perquisizione effettuata in una casa di un quartiere popolare di Belfast. Assieme a lui, i soldati hanno arrestato altri uomini che si ritiene appartengano, o per lo meno simpatizzino, all'IRA.

L'uomo, che è stato fatto prigioniero da una pattuglia di 25 soldati, ha cercato di sottrarsi alla cattura nascondendosi sotto un letto. Egli non avrebbe opposto resistenza e non si conosce il luogo della sua detenzione nel timore che l'IRA possa tentare una sortita per liberarlo.

Mentre nella capitale la giornata non ha segnalato altri fatti di rilievo, violenti incidenti sono avvenuti nella seconda città di Belfast, Londonderry, dove i soldati hanno sparato proiettili di gomma e lanciato bombe lacrimogene per disperdere un centinaio di dimostranti che avevano innalzato una fitta assaiola contro le truppe. Queste erano state attaccate di sorpresa mentre tentavano di rinnovare una barricata eretta nel corso della notte con automezzi rovesciati e dati alle fiamme, dissolvendo inoltre la sede di una strada del quartiere cattolico di Gleggan.

Sempre a Londonderry, l'IRA ha effettuato un altro gesto punitivo, legando un ragazzo di 20 anni a un lampione stradale e ricoprendolo di pece dalla testa ai piedi in segno di sdegno per aver partecipato al saccheggio di un negozio di vestiti. Sulla tecnica di spalmare di catrame i propri oppositori, tecnica escogitata in questi giorni dall'esercito poliziesco, si è duramente pronunciato stamane il vescovo di Londonderry, Lean Farren, condannando la punizione inflitta ad alcuni ragazzi irlandesi accusati di aver fraternizzato con soldati inglesi: «Si tratta di incidenti deplorevoli — ha detto il prelato — che fanno parte del clima di violenza che ha già provocato 158 morti e che minaccia di gettare il paese in un'altra ondata di caos dalle conseguenze facilmente prevedibili».

Per evitare qualsiasi manifestazione, oggi il governo ha sospeso le parate commemorative indette per onorare i caduti inglesi della seconda guerra mondiale.

(Ap)

NEL GOVERNO francese uno spacciatore di droga?

Parigi, 14

La rivelazione del giornale americano «Sunday News», secondo il quale agenti dell'«F.B.I.» avrebbero smascherato una vasta rete internazionale di traffico di droga, di cui farebbe parte un alto funzionario del governo francese, ha provocato una energica presa di posizione del ministero degli Interni.

Secondo il quotidiano di New York, l'inchiesta in corso avrebbe appurato che il flusso di narcotici dalla Francia agli Stati Uniti, per un valore commerciale di molti milioni di dollari, sarebbe stato manovrato da un funzionario francese che ricopre una posizione molto delicata in seno al governo, posizione che gli consente di accedere a informazioni confidenziali; sempre secondo il «News», il funzionario avrebbe recitato ai «corrieri» fra i suoi dipendenti: «Le autorità federali stanno per risolvere il caso che avrà vaste ripercussioni sui rapporti diplomatici fra i due paesi».

I soldati vengono anche addestrati al modo migliore di resistere alle dottrine politiche del nemico in caso di cattura, da istruttori politici che hanno messo a punto una modernissima tecnica psicologica di rafforzamento dell'ideologia del movimento, definita nella relazione «immunizzazione». Le lezioni possono avvenire perfino sul campo di battaglia, dove capitano per esempio in un punto in cui gli americani hanno un particolare vantaggio, o in un punto dove sono deficiente, si spara sulla linea di battaglia, si organizza immediatamente un dibattito sulla malvagità della azione a danno della natura e della popolazione tutta.

I vietcong vengono sovente istrutti affinché possano efficacemente mescolarsi alla gente comune e fare opera di reclutamento e persuasione. Ma altre volte si ricorre al sistema contrario: giovani ed esili donne vengono mandati in giro in tenuta da combattimento, affinché gli uomini della strada si vergognino a vedere eroine che compongono al loro posto contro l'invasore.

Un tenente del vietcong ha spiegato a Newberry che i prigionieri di guerra vengono trattati bene anche per un motivo sostanziale: se i soldati sudvietnamiti sapessero che vengono trattati male non si arrenderebbero mai e al vietcong verrebbe così a mancare una fonte fondamentale di informazioni e reclutamento. I vietcong vedono l'occupazione americana soltanto come una continuazione del colonialismo francese, e non come uno sforzo per proteggere una democrazia vacillante, una democrazia che per loro non esiste proprio.

A. P.

## DIECI OSTAGGI (OTTO BIMBI) IN MANO DEI «HUK»



Manila — Un uomo, la moglie e gli otto figli sono rimasti per tredici ore in mano a due uomini armati, identificati poi come guerriglieri «Huk», di tendenza filocinese, finché la polizia non ha fornito al due un'auto per sfuggire all'arresto

ESATTE LE RIVELAZIONI DI UN COLONNELLO CATTURATO DAGLI AMERICANI

## Base sotterranea dei vietcong scoperta e distrutta nella foresta

I bombardieri americani concentrati contro le vie di rifornimento dal Nord

Saigon, 14

Una compagnia americana della prima divisione di cavalleria ha scoperto e distrutto nella foresta, un centinaio di chilometri a Nord-Est di Saigon, un'importante base dei vietcong, un'importante base della loro importanza, sarebbero stati inviati a Washington per venire sottoposti a un esame particolareggiato. Essi riguarderebbero i nomi di alcuni comunisti operanti in seno all'amministrazione di Saigon, il collegamento delle formazioni vietcong nella regione, le vie di infiltrazione e approvvigionamento. La base scoperta dagli

americani, grazie alle informazioni fornite da un colonnello vietcong fatto prigioniero, comprendeva cinquanta locali sotterranei, inferri, una sartoria e una refettoria.

Intanto l'operazione iniziata due giorni fa in Cambogia dai «rangars» sudvietnamiti, contro una zona d'infiltrazione delle forze del «PN» e nordvietnamite, è stata caratterizzata da un violento scontro. Il portavoce governativo ha dichiarato che gli avversari hanno avuto sei morti e le forze sudvietnamite un ferito.

A Bangkok, inoltre il ministro degli Esteri thailandese, Thanat Khornan, ha annunciato che su richiesta degli Stati Uniti ha Thailandia ha accettato il ritiro delle forze americane dal paese sia tempo-

ramente sospeso a causa della grave situazione militare esistente in Laos e in Cambogia.

E' stato rivelato infine che la potenza aerea americana sa che i vietcong hanno una base in Cambogia nel tentativo di soffocare le vie d'accesso verso il Sud dei rifornimenti delle forze nordvietnamite, la campagna verrà condotta dagli aerei in quotazione alle cinque basi americane in Thailandia e da quelle di una delle due portaerei della settima flotta, nel golfo del Tonchino. Ciò perché nel Vietnam del Sud sono rimaste soltanto tre squadriglie di cacciabombardieri superonici, che sono prevalentemente impiegati a scopo difensivo.

(Condensato Ansa - Afp - Ap)

LICENZIAMENTI IN VISTA

## IN CRISI L'EDILIZIA anche in Svizzera

Ginevra, 14

Il pericolo di una grave crisi nel settore edile, e il conseguente licenziamento di circa duecentomila lavoratori, in massima parte stranieri, è stato menzionato dal capo del dipartimento elvetico delle finanze, Nello Celio, all'associazione dei proprietari di immobili.

Tokio, 14

## GIORNATA DI ATTENTATI E TUMULTI NELLA CAPITALE GIAPPONESE

Violenze di estremisti a Tokio contro gli accordi per Okinawa

Numerose bombe Molotov fatte esplodere su un treno - Oltre 300 arresti

Gravissime dimostrazioni inscenate, ancora una volta, dall'estrema sinistra in segno di protesta per accordi con gli Stati Uniti sulla base di Okinawa, hanno provocato cinquantotto feriti e oltre 300 arresti. Gli estremisti di sinistra hanno organizzato vari attentati dinamitardi, facendo esplodere una bomba su un treno passeggeri e facendo saltare in aria non meno di sei cabine della polizia sparse per la città. Migliaia di dimostranti hanno combattuto selvaggiamente con la polizia, in serie successive di scontri.

Un pacco incartato in un foglio di plastica, e contenente varie bottiglie Molotov, è

l'ordigno col quale gli estremisti hanno provocato la violenta esplosione sul treno passeggeri, e che ha causato il ferimento di otto persone. La esplosione è avvenuta un paio di minuti dopo che un gruppo di studenti aveva preso d'assalto il convoglio delle ferrovie di stato giapponesi, un treno carico di pendolari. Gli studenti si sono lanciati verso il treno sottraendosi alla battaglia che avevano ingaggiato, in 150 circa, con una sessantina di agenti di polizia nella stazione Nord-Ovest di Tokio. Una ragazza, presumibilmente quella che portava il pacco pieno di bottiglie incendiarie, è rimasta gravemente ustionata e si trova ora in ospedale in gravi condizioni. Altre bande di estremisti

hanno ingaggiato battaglia con la polizia nel distretto di Shibuya, dove i negozianti, prevenendo la tempesta, avevano chiuso le saracinesche per evitare danni. Altri scontri sono avvenuti in diverse zone residenziali del centro di Setagaya. In queste zone sono avvenuti gli assalti alle cabine di plastica e vetro della polizia. Un agente ha riportato gravi ustioni. Un'ambulanza che portava via feriti al termine di uno scontro è stata raggiunta da varie bottiglie incendiarie e ha preso fuoco. Le ferrovie hanno sospeso il traffico su tutta la linea Yamano, una sorta di circosvalenza di Tokio, per oltre un'ora dopo l'esplosione alla stazione di Ikebaskuro.

(Ap)

Il Presidente è il COMPONENTE del COMITATO PUGILISTICO ITALIANO partecipano vivamente al tutto per la scomparsa dell'apprentistato insegnante

## Pino Culot MEDAGLIA D'ORO DELLA F.P.I.

della cui appassionata esemplare opera saranno riconosciute ricordo.

Si associa al tutto l'amico ITALO DE ZUCCO.

Il 13 novembre si è spenta serenamente

## Domenica Corrente nata Busan

Ne danno il triste annuncio i figli GIUSEPPE e GISELLA, la muora, il genero, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani 16 novembre alle ore 10.30 dalla Cappella dell'ospedale Maggiore.

(Servizio comunale T. F., tel. 38608)

Il 14 novembre si è spenta la nostra cara

## Italia Terrizzi

Ne danno il triste annuncio il marito, il figlio, la nuora, la cognata, i fratelli, le sorelle, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 16 novembre alle ore 10.30 dalla Cappella dell'ospedale Maggiore.

(Servizio comunale T. F., tel. 38608)

## CRINO ALESSI

Direttore responsabile

Stab. Tip. Tristino - Via S. Paolo 8

La tiratura di «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

## AVVISI ECONOMICI

### MINIMO 10 PAROLE

La S.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, né per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite rimane piena e intera agli inserenti. In attesa di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento. Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene fornito un indice eventuale in modo da renderne l'eventuale S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

### LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte

**A.A. CONIUGI** con cercano domestica stabile, trattamento ottimo. Telefonare 25891. 54624 B ●  
**ALTO** stipendio, vitto e alloggio offerti a bambinaia referenziata, pratica bambini piccoli. Telefonare 7350. 29706 B ●  
**CERCASI** puericultrice o ragazza disposta recarsi Roma presso coppia triestina con neonato. Telefonare 41772. 54644 B ●  
**CERCASI** domestica referenziata famiglia giovani coniugi. Rivolgersi o telefonare via Flavia 126, tel. 520196 - 520683. 74930 B ●  
**CONIUGI** giovani cercano donna stabile per Roma. Telefono 31052. 53363 B ●  
**GIOVANI** coniugi con bambini cercano domestica stabile referenziata anche media età. Trattamento familiare. Zona Campomarzio. Telefonare al 74481. 5551 B ●  
**MILANO** famiglia media cerca aiutante 100.000 mensili. Cassa 53159 B, S.P.I. 54650 B ●  
**SIGNORA** sola offre a donna referenziata media età che lavora stanza massimo comfort con comodo cucina in cambio piccoli lavori. Telefonare lunedì al 53475. 54650 B ●

### IMPIEGO E LAVORO Richieste

**CONTABILE** pomeriggio offresi. Telefonare 34659 pomeriggio feriali. 30090 C ●  
**DESIGNER** diplomato esperto mobili offresi mezza giornata per vendita e progettazione. Cassa 53247 C, S.P.I. 54652 C ●  
**IMPIEGATA** 25enne pratica lavori d'ufficio perfetta conoscenza sloveno serbo-croato, datilografica offresi. Telefonare 82121, lunedì ore 8-10. 30012 D ●  
**PENSIONATO** giovanile ferenzato occuperebbe riscuotore mansioni fiducia massima serietà. Cassa n. 30283 C, S.P.I. 54653 C ●  
**PERITO** tassometrico patenzia offresi qualificata mansione. Telefonare 34278 mattinata 8-10. 53579 C ●  
**RAGIONIERE** ventiduenne multilingue onesta qualificata serietà offresi impiego preferibilmente esterno. Cassa 53415 C, S.P.I. 54654 C ●  
**SIGNORA** quarantenne presenza massima onestà qualificata serietà offresi mansione. Cassa 54465 C, S.P.I. 54655 C ●  
**ISENNE** sennodattila pratica lavori ufficio esclusi legal offresi. Tel. 817832. 54656 C ●

### LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO

**A. PARCHETTI** raschiatura verniciatura riparazioni in genere. Preventivi gratuiti. Gaspari, via Gambini 27/A, telefono 75965. 54657 C ●  
**ABATANGOLI PARCHETTI** riparazioni raschiatura verniciatura preventivi gratuiti. Rossetti 41/c, telef. 790497. 30010 CC ●  
**ELETRICISTA** idraulico decorazioni pronto intervento. Telefono 33359 ore pasti. 53321 CC ●  
**IDRAULICO** impianti riparazioni sanitarie acqua-gas. Telefonare 764482 ore serali. 53409 CC ●  
**NORA** Pedicure, tel. 741473 per appuntamento anche a domicilio. 53466 CC ●  
**PELLE** liscia, antipio, tutti i capi, comprese borsette e gambi, pulisce, smacchia, ricolore con garanzia. Via Catteruzza, via Giulia 13. 53429 CC ●  
**PITTORE** camere cubine appartamenti libero subiti, prezzi eccezionali. Telefonare 66240. 53430 CC ●  
**PITTORE** muratore pitturatore camere restauri appartamenti offresi subito. Telefono 732559. 415 CC ●  
**PITTORE** decoratore esegue stanze sensibile 15.000 lavabile 20.000. Telef. 759080. 53483 CC ●

**SEGRETERIA** d'azienda eseguirà proprio domicilio lavoro dattilo. Telefono 372872. 53490 CC ●  
**SERRATURE** sicurezza brevetti antifurto, apertura sostituzioni. Telefonare 79534 ora interrotta. 25422 CC ●  
**TAPEZZIERE** materassi nuovi domicilio. Telefono 417131. 54618 CC ●  
**TRASLOCHI** tutta Italia prezzi concorrenziali, garanzia sgombero appartamenti. Tel. 69073. 54680 CC ●  
**TRASLOCHI** mobili, cose di ogni genere, sgombero cantine rapidamente. Telefonare 28407. 53491 CC ●  
**TRASLOCHI** rapidi tutta Italia eseguiamo garanzia mobili. Interpellate. Tel. 414244. 79404 CC ●

### IMPIEGO E LAVORO Offerte

**A.A.A.A. AUTO** commessa cercasi per panificio pasticceria premio lire 50.000 dopo un anno di anzianità. Presentarsi via Carducci 32 Bonarota. 53471 D ●  
**A.A. CERCANSI** pasticciere ed aiuto pasticciere. Rossetti 37. 53399 D ●  
**A.A. INTERNISTA** per bar poso settimanale 7 ore lavoro giornaliero cercasi immediatamente. Bar Eugène, Carducci 32. 53473 D ●  
**A.A. LAUREATI** cercansi anche pensionati per insegnamento presso istituzione scolastica. Assicurati ottimo trattamento economico, punteggi, rimborso spese. L'interessato dovrà essere a disposizione da due a diciotto ore settimanali in orario da concordare anche nel pomeriggio o alla sera. Scrivere entro il 25 corrente a Casseta 7120 D, S.P.I. Trieste. 53473 D ●  
**AFFIDASI** ovunque residenti lavoro riproduzione riciclo. Scrivere Ora, 20699 Sesto Milano. 6958 D ●  
**AUTO** commesso cerca salumiera Amadei, via delle Torri 1. 29556 D ●  
**AUTO** pasticciere e apprendista ottima paga mensile li bere via Roma 28. 53307 D ●  
**APPRENDISTA** con referenze per rivendita tabacchi. Telefonare n. 764532 dalle 19 in poi. 53511 D ●  
**APPRENDISTA** pratica cerca salumiere Adele, Coroneo 3, primo piano, tel. 29215. 54562 D ●  
**CARROZZERIA** Apollo cerca verniciatore esperto massima serietà. Telefonare al 820051 e 761692 dalle 8 alle 19. 79532 D ●  
**CERCANSI** commesse aiuto commesse un cassiere per negozio calzature. Telefonare 31229 giornaliero ore lavoro. 54694 D ●  
**CERCANSI** aiuto banconiera, apprendista domestica libera edio Bar, via Carducci 11, tel. 35578. 53303 D ●  
**CERCANSI** parrucchiere e mezza lavorante. Telef. 814287-759891. 30047 D ●  
**CERCANSI** apprendisti meccanici 15-18 anni. Tel. 30328. 53233 D ●  
**CERCANSI** mezza lavorante parrucchiere, ottima retribuzione. Tel. 76925. 53339 D ●  
**CERCANSI** giovane volontario panificio pasticceria Viezzoli zona S. Luigi. Telefonare al 795682 giorni feriali pomeriggio. 30012 D ●  
**CERCANSI** lavorante parrucchiere per mezza giornata, paga prima categoria. Telefonare 414212. 54616 D ●  
**CERCANSI** operaio impianti di riscaldamento. Cassa 29700 D ●  
**CERCANSI** datilografica primo impiego. Telef. 61849 ore 16-18. 30110 D ●  
**CERCANSI** persona referenziata custodia bambini pomeriggio. Cassa 5474 D, Germania. 53395 D ●  
**COMMESSA**, aiuto commessa e apprendista conoscenza croato cercansi. Ital, corso Italia 21. 29980 D ●  
**DUE** apprendisti o ragazze lavoranti cercansi. Telefonare ore negozio al 734390. 53523 D ●  
**GIOVANE** robusto, patente Ape, possibilmente pratico magazzini elettrodomestici assumesi, via S. Lazzaro 16. 30054 D ●  
**GIOVANI** ragazze ragazzi e gelatiere specializzato per gelateria. Italiane, conoscenza tedesca non indispensabile, ottima paga e trattamento familiare. Indirizzare a Fain, Hotel Regina, Trieste. 53195 D ●  
**GIOVANI** cercansi lavaggio auto. Presentarsi lunedì mattina via Battisti 22. 29910 D ●  
**MEZZA** lavorante parrucchiere cercasi; Salomè Gianna, Giulia 29, tel. 749232, buonasera retribuzione. 30062 D ●  
**MEZZA** lavorante cerca «Salomè Bruna», viale Ippodromo 16, tel. 741000. 30058 D ●  
**MODELLA** per studio di nudo cerca pittore, presentarsi 15-16 via Rossetti 27 V p. 30389 D ●  
**PASTICCIERE** cercasi, telefono 79921, panificio. 29990 D ●  
**PETTINATRICE** si assume subito. Market della parrucca, via S. Lazzaro 17, tel. 31306. 5655 D ●  
**RAGAZZO** paga extracontrattualista cerca macelleria, piazza S. Antonio 7. 53225 D ●  
**SARTO** da uomo lavorante cerca. Tel. 31715. 54684 D ●  
**STABILIMENTO** confezioni cerca apprendista e operaie. Telefonare 830196. 79565 D ●  
**TIPOGRAFIA** Bernardi via Mazzini 44 assume apprendista impressore 16-17 anni. 29916 D ●  
**TORREFAZIONE** Hestlin apprendista, festività libera. Ghaga 6. 79594 D ●

### STANZE E PENSIONI Offerte

**Lire 90 per parola**  
**AFFITTO** stanza mobilita a marito e moglie comoda di cucina, via Crispi 55, mezzanino. Matteazzi. 29828 F ●

### ISTRUZIONE Offerte

**Lire 90 per parola**  
**CHITTARRA** lezioni impartisco. Tel. 41138. 29835 G ●  
**DANZE** classiche, balli moderni, Scuola professoressa Maria Jessipova, S. Lazzaro 3, tel. 38719. 53525 G ●  
**DIPLOMATA** maestra impartisce lezioni ai bambini scuola elementare. Telef. 126175. 53367 G ●  
**INGLESE** lezioni private conversazioni da coniugi madrelingua inglese. Telef. 417894. 30074 G ●  
**LAUREATO** impartisce ripetizioni lettere e filosofia. Telefonare 745429 da lunedì. 53525 G ●  
**MATEMATICA** fisica ripetizioni accurate tutti livelli impartisce professore. Telef. 208160. 30411 G ●  
**UNIVERSITARIA** impartisce lezioni studenti medi. Telefono 731792. 54660 G ●

### APPARTAMENTI E LOCALI Offerte

**Lire 90 per parola**  
**APPARTAMENTO** paraggi VIALE - Salone, 3 stanze, stanzetta, cucina, bagno, riscaldamento, affitta. Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 53359 I ●  
**AEROPORTO DI RONCHI DEI LEGIONARI**  
Rete nazionale  
PARTENZE  
Da RONCHI per Partenze Arrivi  
Alghero 10.25 13.10  
Ancona 10.25 13.10  
Bari 10.25 13.10  
Bologna 10.25 13.10  
Brindisi 10.25 13.10  
Cagliari 10.25 13.10  
Catania 10.25 13.10  
Foggia 10.25 13.10  
Genova 10.25 13.10  
Milano 10.25 13.10  
Napoli 10.25 13.10  
Palermo 10.25 13.10  
Pisa 10.25 13.10  
Reggio Calabria 10.25 13.10  
Roma 10.25 13.10  
Taranto 10.25 13.10  
Torino 10.25 13.10  
Venezia 10.25 13.10

### ARRIVI

Per RONCHI da Partenze Arrivi  
Alghero 07.30 13.00  
Ancona 07.30 13.00  
Bari 07.30 13.00  
Bologna 07.30 13.00  
Brindisi 07.30 13.00  
Cagliari 07.30 13.00  
Catania 07.30 13.00  
Foggia 07.30 13.00  
Genova 07.30 13.00  
Milano 07.30 13.00  
Napoli 07.30 13.00  
Palermo 07.30 13.00  
Pisa 07.30 13.00  
Reggio Calabria 07.30 13.00  
Roma 07.30 13.00  
Taranto 07.30 13.00  
Torino 07.30 13.00  
Venezia 07.30 13.00

### Collegamenti internazionali

**Partenze**  
Da RONCHI per Partenze Arrivi  
Amburgo 15.55 21.40  
Amsterdam 10.25 16.05  
Atene 07.00 14.00  
Barcellona 07.00 13.10  
Bruxelles 07.00 12.50  
Chicago 07.00 14.00  
Colonia-Bonn 07.00 11.50  
Copenaghen 07.00 11.50  
Düsseldorf 07.00 11.50  
Francoforte 07.00 11.50  
Ginevra 07.00 09.45  
Istanbul 07.00 13.40  
Londra 07.00 10.45  
Madrid 07.00 10.45  
New York 07.00 15.10  
New York 07.00 15.10  
Nizza 07.00 10.55  
Parigi 10.25 13.00  
Pisa 10.25 13.00  
Stoccolma 07.00 10.45  
Stoccolma 15.55 20.40  
Tel Aviv 07.00 12.55  
Zurigo 07.00 10.55

### ARRIVI

Per RONCHI da Partenze Arrivi  
Amburgo 08.00 13.00  
Amsterdam 08.45 13.00  
Atene 16.25 21.40  
Barcellona 16.25 21.40  
Bruxelles 09.20 13.00  
Chicago 20.40 13.35  
Colonia-Bonn 09.30 13.00  
Copenaghen 16.30 21.40  
Düsseldorf 09.05 13.00  
Francoforte 17.00 21.40  
Ginevra 14.20 22.00  
Istanbul 16.30 21.40  
Londra 16.45 21.40  
Madrid 15.30 22.00  
Montreal 20.30 13.00  
New York 19.30 13.00  
Nizza 18.35 21.40  
Parigi 16.30 21.40  
Stoccolma 14.40 21.40  
Stoccolma 08.05 13.00  
Tel Aviv 13.45 22.10  
Zurigo 10.30 13.00

### VENDE D'OCCASIONE

**Lire 90 per parola**  
**SCAFFALATURE** componibili per ripostigli garage cantine consegne immediate prezzi modici. Tel. 94130. 28138 M ●  
**TELEVISORI** da 25.000 a 45.000 garantiti, laboratorio autorizzato, Rossetti 51, tel. 763301. 30066 M ●  
**VAILLANT** scaldabagni gas Vailant caldaie gas ricambi originali Agenzia Vailant, via Verga 16, tel. 734221. 29984 M ●  
**ACQUISTI D'OCCASIONE**  
Lire 90 per parola  
**A.A.A.A. SGOMBERO** abitazioni cantine locali mobili di ogni genere acquistando tutto. Telefonare 28407. 53497 N ●  
**A.A.A. ACQUISTIAMO** quadri orologi pianoforti mobili in tagliati stanze letto pranzo. Telefono 31428. 29940 N ●  
**LIBRI**, enciclopedie dizionari eventualmente intere biblioteche acquistiamo pagando in contanti. Telefonare 65255. 29790 N ●  
**SGOMBERO** cantine soffitte appartamenti, acquisto giacenze ereditarie. Tel. 35988-815356. 29960 N ●

### MOBILI E PIANOFORTI

**LN Lire 90 per parola**  
**A.A.A.A. PIANINO** Hoffmann occasione vendesi. Tel. 420052. 33251 NN ●  
**ACQUISTIAMO** stanze letto salotti quadri giacenze ereditarie. Telef. 68557. 29918 NN ●  
**SGOMBERO** rapido abbattoni cantine, compero mobili altro. Tel. 755566. 29930 NN ●

### Alitalia



Poteva essere una bellissima serata anche senza O.P. Ma... perché rischiare?

OROPILLA confidenzialmente OP

**APPARTAMENTO** in villetta MONFALCONE - 2 stanze, u-nello, cucinino, bagno, centralina, giardino, garage, affitta 35.000 Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 53359 I ●  
**BARRIERA** 3 stanze stanzetta cucina bagno riscaldamento, 45.000; altro 2 stanze stanzino WC 25.000, affittarsi prontamente. Tel. 734257. 53339 I ●  
**BELLISSIMI** signorili, salone 3-4 stanze cucina comfort modernissimi giardino, terrazze garage affittarsi Immobiliare Tel. 734257. 53339 I ●  
**MAGAZZINI** vuoti 20-40-100 mq zone diverse prontamente affittarsi. Telefonare 61309. 53339 I ●  
**UFFICI** 6-7 stanze, servizi, riscaldamento, affittarsi. Telef. 734257. 53339 I ●  
**VILLETTA** nuova due appartamenti mobiliati zona Muggia; altri città prontamente affittarsi Agenzia corso Italia 37. 53339 I ●

### APPARTAMENTI E LOCALI Richieste

**A.A.A. CERCASI** affiliazione appartamento 2-3 camere servizi per dottore medico; altro appartamento in villa con giardino Aurora, Ginnastica 1, telefono 750323. 53529 L ●  
**CERCASI** affitto appartamento 1-2 stanze prontissimo, Tel. 39912 da lunedì in poi. 54638 L ●  
**CERCASI** affitto tristanze soggiorno ascensore centralina zona Carlo Alberto, Università Vecchia. Telefonare 32166. 29702 L ●  
**CONIUGI** soli cercano affitto appartamento modesto. Telefonare 791740. 29998 L ●

### VENDE D'OCCASIONE

**Lire 90 per parola**  
**ALFA Romeo Junior** 1300 GT 69 70; 1750 GTV 68; 1750 GT; Fiat 128 69; 500 L 68; 750 68; 850 Special 68; 850 coupé 68; perdetta Mini Minor 68; Ford Capri 1700 GT; Mercedes Pagoda; Maserati Mistral; Permuta, rateazioni, aperto festivi. Via Rossetti 41, tel. 721232. 53553 Q ●  
**ANTIGHEO** permanente compressa applicazione L. 850 chilogrammi. Autoservice Nacivini Cologna 44/1, tel. 741327. 53015 Q ●  
**AUTOAGENZIA** Flegi, Crispi 32/a, occasioni: 500 F. 500 L. 850 sport coupé e spider, 128, 1300, 124 coupé, 124 special, Mini Minor, Fiat 1300 TT, 1600 super, 1750 berlina e coupé. Permuta, facilitazioni. 30034 Q ●  
**RNW** 1600, 1800, Fiat 850 familiare, 600 66, 1100 R, venditori. Garage Regina Raffneria 6 tel. 725345. 79572 Q ●  
**BATTERIE** originali germaniche prezzi di fabbrica servizio diurno e notturno. Concessionaria generale Italia Garage Regina via Raffneria 6 tel. 725345/46. 79570 Q ●  
**FIAT** 1300 fine 1964 vendesi privato. Tel. 231190. 29958 Q ●  
**FIAT** 500 D vendesi privato. Tel. 735654 ore pasti. 53257 Q ●  
**FIAT** 128, sei mesi, vendesi, permuta, rateazioni. Visibile Crispi 32/a. 30034 Q ●  
**FORD** Transit 1969 finestrato promiscuo, ottimo stato vendesi privato presso Walmoret Rossetti 19/c. 30112 Q ●  
**GIULIA** 1600 GTV vendesi privato. Tel. 231190. 29958 Q ●  
**GUZZI** V7 Special 1970 borse carenatura presso Walmoret Rossetti 19/c. 30287 Q ●

### ACQUISTI D'OCCASIONE

**Lire 90 per parola**  
**A.A.A. CEDONSI** occasione massima rivendita tabacchi causa malattia; trattoria centro; drogheria molte voci; bar-buffet tabacchi; negozio scarpe pantofole; oreficeria centro. Aurora, Ginnastica 1, tel. 750323. 53529 R ●  
**A. VENDO** osteria bene avviata ottimo guadagno, via Bruner n. 5. 53249 R ●  
**ABBIGLIAMENTO** zona semicentrale vendesi 4.000.000; altro periferico ma bene avviato vendesi. Agenzia Gentile, Tor 8. 29842 R ●  
**ALBERGO** attivissimo di recente costruzione vendo 160 milioni. Tel. 37915. 54606 R ●  
**BAR** centrale buon incasso vendesi 8.000.000; altro 3 chili caffè giorno vendesi; bar buffet con posteggio bene avviato vendesi 4.500.000; altro bar buffet vendesi 3.500.000. Agenzia Tor 8. 29842 R ●  
**BOUTIQUE** maglieria, Gorizia, incasso fortissimo vendesi 10 milioni trattabili. Agenzia Gentile, Tor 8. 29842 R ●

### GUARDATE LONTANO

Con 1 binocoli che troverete in offerta speciale da «Giornalisti», in piazza della Borsa - Alcuni esemplari 8.500 lire 12 mila, 15.500 lire 16 mila, 16.500 lire 18 mila, 12.500 lire 19 mila, 16.500 lire 21 mila, tutti compresi la custodia in cuoio.

**LUPETTO** allungato, centine te-lone, motore revisionato, occasione massima vendesi. Agenzia Gentile, Tor 8. 29842 R ●  
**MERCEDES** 230 blu 33.000 km vendesi causa partenza occasione. Tel. 65535 dalle 17 alle 20. 53467 Q ●  
**MINI** Minor MK 2 '69, vendosi anche a rate. Visibile Crispi 32/a. 30034 Q ●  
**NSU** 4L in rodaggio vendesi. Telefono 822100. 53305 Q ●  
**OCASIONE** Fiat 1100 Special vendesi ottimo stato 14 mila. Tel. 743047. 53277 Q ●  
**REMBRANDT** Tre lussuosi modelli inediti che completano la vasta gamma delle ROLLER EMERALDA. Continuano gli sconti stagionali. Permuta, rateazioni. Carrozzeria Trieste, Scomparini 19 angolo La Marmora. Telef. 741273, 792411. Sempre aperto feriali, domenica mattinata. 54386 Q ●  
**VENDO** Fiat 500 L perfetta, pressauto automatica ORA V. Bar-tolotti 4 tel. 761156. 53309 Q ●  
**850** 1966 km 70.000 con autoradio vendosi urgentemente. Tel. 725136 pomeriggio sera. 53223 Q ●

### RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI

**LIRE 100 per parola**  
**LA DEMKO S.p.A.**, via Fontana 12, Milano, cerca specializzato agente con deposito a Trieste, per la vendita di olive nere e verdi Grecia. Massima riservatezza. 29738 F ●  
**PIAZZISTA** agente pratico articoli parrucchiere per signora cercasi zona libera. Telefonare pomeriggio al 418201. 53523 P ●  
**PIAZZISTA** introdotto autoservizi cessori cercasi. Offerte cassette 30391 P, S.P.I. 53539 P ●

### AUTO, MOTO, CICLI

**A.A.A. PRIVATO** vende GT Junior 1969. Telefonare 755668. 29848 Q ●

**orologi DOXA nelle migliori orologerie**

### CAPITALI, AZIENDE

**LIRE 120 per parola**  
**A.A.A. CEDONSI** occasione massima rivendita tabacchi causa malattia; trattoria centro; drogheria molte voci; bar-buffet tabacchi; negozio scarpe pantofole; oreficeria centro. Aurora, Ginnastica 1, tel. 750323. 53529 R ●  
**A. VENDO** osteria bene avviata ottimo guadagno, via Bruner n. 5. 53249 R ●  
**ABBIGLIAMENTO** zona semicentrale vendesi 4.000.000; altro periferico ma bene avviato vendesi. Agenzia Gentile, Tor 8. 29842 R ●  
**ALBERGO** attivissimo di recente costruzione vendo 160 milioni. Tel. 37915. 54606 R ●  
**BAR** centrale buon incasso vendesi 8.000.000; altro 3 chili caffè giorno vendesi; bar buffet con posteggio bene avviato vendesi 4.500.000; altro bar buffet vendesi 3.500.000. Agenzia Tor 8. 29842 R ●  
**BOUTIQUE** maglieria, Gorizia, incasso fortissimo vendesi 10 milioni trattabili. Agenzia Gentile, Tor 8. 29842 R ●

### CASE, VILLE, TERRENI

**LIRE 120 per parola**  
**A.A.A.A.A.A.A. ZONA** Stadio appartamenti spaziosi, funzionali tutti i comfort, pronta consegna. Prezzi convenienti. Impresa Fratelli Rumor, Donato n. 1. 54642 S ●  
**A.A.A.A. VENDONSI** appartamenti attici, San Francesco, primetrattati; inizio Severo 4 camere poggiori; altri appartamenti 3-4 camere; casa padronale tre appartamenti da 5 camere servizi garage giardino centralina secondo piano panoramico consegna libero; Barcola casa con 1000 metri giardino, prontissima 7 camere. Aurora, Ginnastica 1, telefono 750323. 53529 S ●  
**A.A.A. TERRENO** edificabile Grado Pineta vendesi, Telefonare 420052. 53251 S ●  
**A. DOMINANTI** golfo corso costruzione, appartamenti da 1-2 e 3 stanze tutti comfort giardini propri recintati garage, vendesi, pagamento condizionato, mutui contributo Regione, attici bellissimi da 8 milioni 700 mila - 10.000.000. Informazioni tel. 734257. 53339 S ●

### ACQUISTO villette oppure casette dispongo 25 milioni, intermediari. Casseta 29994 S, S.P.I.

**APARONE** libero camera cucina bagno 1.980.000 pagamento 700.000 anticipati 25.000 mensili; altro occupato, vendendosi. Visitare via del Pozzo 22/IV ore 10.30-12.30, 14.30-16.

**APPARTAMENTI** soleggiatissimi 1-2-3 stanze vendendosi facilitazioni Vespucci 6/II, visitare ore 10.30-12.30, 14.30-16.

**APPARTAMENTI** occupati via XXX Ottobre 6, vende Assicuratore. Visibili ore 11-15. Gussonei. Tel. 764928. 7115 S ●

**APPARTAMENTI** centrali 2-3 stanze vendendosi facilitazioni pagamento Tiziano Vecellio 1, visitare ore 10.30-12.30, 14.30-16. 53295 S ●

**APPARTAMENTO** nuovo 3 stanze cucina servizio 2 poggiori ripostiglio cantina box tutti comfort lire 6.000.000 più 5 milioni mutuo agevolato, Rolando vendito. Tel. 64436. 53585 S ●

**APPARTAMENTO** piazza SAN SOVINO, salone 2 stanze cucina doppi servizi poggiori centralina ascensore vende Immobiliare CIVICA, piazza San Giovanni 4. 53359 S ●

**APPARTAMENTO** 3 stanze doppi servizi ascensore centralissimo centralina vendiamo. Tel. 37533. 53465 S ●

**APPARTAMENTO** centro 5 camere doppi servizi IV piano, vecchio, vendo 9.000.000. Tel. 37915. 54696 S ●

**APPARTAMENTO** libero bellissimo; altro tristanze occasione vendo Udine 49. 53297 S ●

**APPARTAMENTO** lussuoso BARRIERA, salone 3 stanze cucina doppi servizi centralina, vende primingresso Immobiliare CIVICA, piazza San Giovanni 4. 53359 S ●

**APPARTAMENTO** 9.0 pannoni di Ammuzzio, 3 stanze soggiorno cucina poggiori servizi separati lire 13.000.000 vendito. Tel. 64436. 53585 S ●

**BELLISSIME** 2 stanze soggiorno cucinino bagno centralina ascensore poggiori, pronta centralina, vende, Visitare via della Tesa 21/III, ore 10.30-13. 53299 S ●

**CAMERA** cucina pianoterra, via San Marco, vendiamo. Telefono 37355. 53465 S ●

**CAMERA** cucina libero con 170 mq orto vende privato 3 milioni 800 mila facilitazioni. Telefonare 31012. 53297 S ●

**CASE** con appartamenti e locali reddito attuale 2.250.000 aumentabili 26.800.000; altra vuota Caprin vendito, telefonare 39988-815356. 53297 S ●

**CENTRALISSIMO** 6 locali servizi ascensore, dono ufficio ambulatorio vendesi. Telefonare 414514, lunedì ore 8-14. 797 S ●

**CENTRO** paese pianura provincia Gorizia casa robusta restaurata; appartamento 2 camere bagno; appartamento camera; negozio; due garage; magazzino; grande soffitta; cortile; vendosi 10.500.0